



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 18 APRILE 2007

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO E PASSWORD

E' possibile sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

L'abbonamento al cartaceo offre anche la possibilità di consultare i bollettini sul sito della Regione Abruzzo tramite l'apposita password da richiedere compilando la scheda sul sito <http://bura.regione.abruzzo.it> oppure specificando tale richiesta nel fax inviato.

Dopo questa operazione, il Servizio provvederà ad inviare tramite posta ordinaria una user e una password strettamente personali che consentiranno l'accesso al Bollettino on-line limitatamente al periodo di validità dell'abbonamento al bollettino cartaceo.

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul c.c.p. n. 12101671 intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute).

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - Corso Federico II n° 51 - 67100 L'Aquila
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00** alle **ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

LEGGI

LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2007, n. 5:

Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina..... Pag. 7

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 240:

Criteria per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso le strutture residenziali a carattere comunitario - Anno 2007 - Pag. 17

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 252:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp.: 22014/E, 23216/E, 23247/E, 23434/E, 23529/E, 23530/E, 23532/E, 23533/E, 23551/E, 43026/E, 43031/03/E, 43043/S, 43044/S. Capp.: 12344/03/S, 51637/S, 81007/04/S, 81418/S, 81526/S, 81530/S, 81531/S, 81538/S, 82001/S, 122343/S, 152005/S, 152185/S, 152316/S..... Pag. 24

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 30.03.2007, n. 53:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) in favore della Ditta Masci Achille. Pag. 29

DECRETO 30.03.2007, n. 54:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore di Ditte diverse. Pag. 31

DECRETO 30.03.2007, n. 55:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE) in favore ditta Fiore Renato. Pag. 35

DECRETO 30.03.2007, n. 56:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino in favore della Ditta Santone Michele. Pag. 37

DECRETO 30.03.2007, n. 57:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Rapino in favore della Ditta Amoroso Rachele. Pag. 39

DECRETO 02.04.2007, n. 58:

Sostituzione del componente dimissionario del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila Dott. Luigi Lombardo, con il geom. Francesco Zaccagno per il Settore "Artigianato"..... Pag. 41

DETERMINAZIONI

*Direttoriali*DIREZIONE POLITICHE ATTIVE
DEL LAVORO, SISTEMA INTEGRATO
REGIONALE DI FORMAZIONE
ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DL/38:

Nomina Commissione giudicatrice di cui alla Gara di appalto con procedura aperta

per l'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2D "Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati" Azione 3 "Percorsi integrati per il reintegro socio lavorativo dei detenuti" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006..... Pag. 42

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA
PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 29.03.2007, n. DA5/81:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione per i Diritti degli Anziani A.D.A. - 66013 CHIETI SCALO.
..... Pag. 50

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 22.03.2007, n. DH5/19:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "P" - REVOCHE..... Pag. 50

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DC7/74:

Legge 9 dicembre 1998, art. 11, comma 1, n. 431 "Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" - Annualità 2004 - Comune di Tione degli Abruzzi rimborso €813,82. Gestione e contabilizzazione delle entrate regionali. .. Pag. 53

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI
DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 29.03.2007, n. DC6/213Espr.:

Centro Smistamento Merci della Marsica - Approvazione progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica. Determina ex artt. 16 e 17 del DPR 8 giugno 2001 n. 327. Pag. 53

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.03.2007, n. DN3/36:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge Regionale 28.04.2000 n. 83 e successive modifiche e integrazioni - Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - Ditta Autodemolizioni TALVACCHIA EMIDIOLA - Via Mincio n. 3 - 64022 GIULIANOVA (TE) - Zona Industriale Loc. Colleranese - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione, raccolta e messa in

riserva di metalli ferrosi e non ferrosi. RETTIFICA POTENZIALITÀ. Pag. 56

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICHE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DN5/20:

Programma Regionale di Educazione Ambientale – Contributi riservati ai Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della Legge Regionale n. 122 del 29 novembre 1999. B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 97 del 08 novembre 2006. Presa d'atto graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti..... Pag. 57

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DG11/66:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 - Richiesta di: aggiornamento dell'atto di riconoscimento per realizzazione di nuova cella frigorifera a seguito di modesta modifica strutturale della ditta "Reginella d'Abruzzo s.r.l.", legale rappresentante D'Amico Filippo, sede legale e stabilimento in Via Aroto, n. 1, Cap 67039 Sulmona – Capacità lavorativa oltre 2.000.000 di litri per anno. Pag. 67

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DG11/67:

L.R. 19 aprile 1995, n. 56, recante: "Riserva e finalizzazione di parte della somma di €249.448,68, per l'anno 2007, del Fondo Sanitario Nazionale per l'attuazione dei Piani Annuali di Emergenza. Approvazione Piani di Attività anno 2007 ed impegno delle somme. Pag. 67

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

- II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI - "S.P. 79 di Capsano – Tratto Trinità – Fosso Rio, completamento sistemazione". Pag. 123

- II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI - "Sistemazione idraulica del Fiume Salinello nei comuni di Tortoreto, Mosciano Sant'Angelo, Giulianova. Ordinanza Dirigenziale n. 94 del 15/06/2000 del Servizio Difesa e Tutela del Suolo della Regione Abruzzo". Estratto del Decreto Provvisorio di esproprio..... Pag. 125

CITTA' DI PESCARA (PE)

Ordinanza n. 2/AA del 27.03.2007 - Pagamento indennità provvisoria di espropriazione - Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità tra via D'Avalos e via Palizzi. Pag. 130

COMUNE DI ANVERSA
DEGLI ABRUZZI (AQ)

AVVISO "Concorso di idee per la realizzazione di un percorso sensoriale - naturalistico nella Riserva Naturale Regionale ed Oasi WWF delle Gole del Sagittario". Pag. 131

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 15 del 28.03.2007: "Realizzazione di un centro vacanze in C.da S. Lucia di Collecervino ex L.R. 16/2003 – Ditta Pierfelice Luciano – C.da S. Lucia 7 – Collecervino – D.P.R. 447/1998 e D.P.R. 440/2000". Pag. 131

COMUNE DI ISOLA
DEL GRAN SASSO (TE)

Bando di concorso generale del

19.12.2005 – Graduatoria definitiva per assegnazione alloggi E.R.P..... Pag. 132

COMUNE DI MOSCUFO (PE)

Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2007. Approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Generale. Pag. 133

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI
MARSÌ (AQ)

Approvazione variante al P.R.G. zone "D1". Pag. 133

COMUNE DI SANTEUFEMIA
A MAIELLA (PE)

**Avviso di approvazione definitiva del P.R.P.E. (Località Roccacaramanico).....
..... Pag. 133**

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE

LEGGI

LEGGE REGIONALE 30 MARZO 2007, n. 5:
Disposizioni urgenti per la tutela e la valorizzazione della Costa Teatina.

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Modifica art. 41 L.R. 38/1996)

1. L'art. 41 della LR 21 giugno 1996, n. 38 (Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa) è sostituito dal seguente:

“Art. 41

**(Misure di tutela ambientale connesse alla
dismissione di tratte ferroviarie)**

1. Lungo il tratto litoraneo tra Ortona e Vasto, sulle aree dismesse del tracciato delle Ferrovie dello Stato, nell'ottica di un processo di valorizzazione e riqualificazione della Costa Teatina, così come previsto all'art. 21 della normativa del vigente Quadro di riferimento regionale (Q.R.R.), è preclusa ogni attività di trasformazione del suolo diversa dalla destinazione a verde.”

Art. 2

(Istituzione)

1. Nelle more della definizione del Parco Nazionale della Costa Teatina, come previsto dall'art. 8 della L. 23/03/01, n. 93 “Di-

sposizioni in campo ambientale”, la Regione individua il “Sistema di Aree Protette della Costa Teatina” composto dalle seguenti riserve:

a) Riserve esistenti:

- a1) Riserva di Punta Aderci a Vasto, istituita con L.R. 20 febbraio 1998, n. 9;
- a2) Riserva di Lecceta Torino di Sangro, istituita con L.R. 19 dicembre 2001, n. 67.

b) Riserve di nuova istituzione:

- b1) Riserva di “Grotta delle Farfalle”, nei Comuni di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino;
- b2) Riserva di “Punta dell'Acquabella” nel Comune di Ortona.
- b3) Riserva “Ripari di Giobbe” nel Comune di Ortona;
- b4) Riserva “Marina di Vasto” nel Comune di Vasto (SIC IT7140109).

Art. 3

(Perimetrazione)

1. I confini della Riserva Naturale “Grotta delle Farfalle” nei Comuni di Rocca San Giovanni e San Vito Chietino sono stabiliti come da cartografia allegata, in scala 1:25.000, per una superficie di ha 510 (All. A).
2. I confini della Riserva Naturale “Punta dell'Acquabella” nel Comune di Ortona sono stabiliti come da cartografia allegata, in scala 1:25.000, per una superficie di ha 28 (All. B).
3. I confini della Riserva Naturale “Ripari di Giobbe” nel Comune di Ortona sono stabiliti come da cartografia allegata, in scala 1:25.000 (All. C).
4. I confini della Riserva Naturale “Marina di Vasto” nel Comune di Vasto sono indivi-

duati dai SIC IT7140109.

5. Entro il termine di 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni provvedono alla sistemazione dei cartelli segnaletici perimetrali e di quelli lungo le strade di accesso delle Riserve.

Art. 4

(Sistema delle aree protette della Costa Teatina)

1. La Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia provvede alla definizione di una coordinata attività delle aree protette della Costa Teatina.
2. Il Programma di cui al comma 1 è redatto di intesa con la Provincia di Chieti ai sensi dei commi 2, 3 e 5 dell'art. 13 Tit. III delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.
3. Il "Sistema delle aree protette della Costa Teatina" si realizza anche per mezzo del collegamento funzionale delle aree protette attraverso il "corridoio verde", quale obiettivo specifico di "tutela e valorizzazione della costa" del vigente Q.R.R., da realizzare sulle aree di sedime del tratto litoraneo del tracciato dismesso delle Ferrovie dello Stato, sulle stazioni e relative aree di pertinenza alle quali si applica il regime di protezione proprio delle riserve naturali istituite con la presente legge. Al "corridoio verde" quale obiettivo specifico di tutela e valorizzazione della costa è funzionalmente connesso il sito "San Giovanni in Venere" nel Comune di Fossacesia i cui confini sono stabiliti come cartografia allegata, in scala 1:25.000, per una superficie di ha 58 (All. D), al quale si applica il regime di protezione proprio delle riserve naturali istituite con la presente legge.

Art. 5

(Gestione)

1. La gestione delle Riserve Naturali Regionali

istituite con la presente legge è demandata ai singoli Comuni territorialmente competenti.

2. I Comuni possono avvalersi, ai fini della gestione, di associazioni di protezione ambientale, di consulenti, di Società cooperative o Istituti particolarmente qualificati, del Corpo Forestale dello Stato, dell'Università, dell'Istituto Zooprofilattico per l'Abruzzo e Molise "G. Caporale".
3. Entro il termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge i Comuni definiscono, mediante apposite delibere consiliari, l'organo di gestione della Riserva, la relativa composizione, nonché le forme ed i modi attraverso cui si attuerà la gestione della Riserva stessa.
4. I Comuni predispongono altresì, entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla data di approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Piano di Assetto Naturalistico, il Regolamento di esercizio, che stabilisce le modalità di accesso alla Riserva e di fruizione delle infrastrutture e dei servizi in essa realizzati, con particolare riguardo alla regolamentazione delle visite turistiche, l'osservazione naturalistica e la ricerca scientifica, nonché i divieti specifici.

Art. 6

(Piano di Assetto Naturalistico)

1. Entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, i Comuni affidano l'incarico per la elaborazione del Piano di Assetto Naturalistico della Riserva secondo quanto previsto dalla L.R. 21.06.1996, n. 38, art. 22.
2. Il Piano è elaborato e adottato dai singoli Comuni secondo le modalità, previsioni e prescrizioni previste dalla L.R. 21.06.1996, n. 38, art. 22, entro 12 mesi a decorrere dalla data di affidamento dell'incarico.
3. Per l'attuazione di quanto disposto dai com-

mi 1 e 2, la Giunta regionale, in caso di inadempienza e previa diffida a provvedere entro un termine non superiore a 60 giorni, nomina un Commissario ad acta.

4. Gli oneri derivanti dalle attività del Commissario ad acta sono a carico del Comune interessato.
5. Il Piano di Assetto Naturalistico è approvato dal Consiglio regionale entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di arrivo presso la stessa Direzione, secondo le modalità di cui alla L.R. 21.06.1996, n. 38, art. 22, comma 3.
6. Il Piano di Assetto Naturalistico individua e regola una fascia di protezione esterna funzionale ai valori ecologici, all'orografia e alle infrastrutture presenti e ai progetti di utilizzo funzionale di interesse pubblico delle aree dismesse. Per quanto concerne l'ex tracciato ferroviario compatibilmente con gli insediamenti esistenti alla data di entrata in vigore della presente legge, è prevista una fascia di protezione a monte e a valle di 150 metri.

Art. 7

(Programma Pluriennale di Attuazione e Regolamento)

1. Entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla data di approvazione del Piano di Assetto Naturalistico da parte del Consiglio regionale, i Comuni interessati predispongono il Programma Pluriennale di Attuazione che deve contenere le indicazioni circa i modi, i tempi ed i costi per l'attuazione dell'ipotesi di gestione, gli interventi da attuare e le iniziative da promuovere per la valorizzazione della Riserva, con particolare riferimento ai problemi socio-economici, finanziari, territoriali e naturalistici ed il Regolamento di cui al comma 4 dell'art. 5.
2. Il Programma Pluriennale di Attuazione ed il Regolamento devono essere inviati alla

Giunta regionale Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia che a sua volta lo invia al Consiglio regionale per la successiva approvazione.

3. Il Programma Pluriennale di Attuazione ed il Regolamento possono essere contenuti nel Piano di Assetto Naturalistico di cui all'art. 6 ed approvati contestualmente.

Art. 8

(Piano di gestione)

1. Entro il 31 gennaio di ogni anno i Comuni predispongono ed approvano un Piano di gestione.
2. Per il primo anno successivo all'istituzione della Riserva, i Comuni devono utilizzare lo stanziamento di cui all'art. 11 per l'espletamento degli adempimenti previsti negli artt. 2, 3, 4, 5.

Art. 9

(Adeguamento degli strumenti urbanistici)

1. Le previsioni e le prescrizioni del Piano di Assetto Naturalistico e le conseguenti norme applicative costituiscono vincolo per la pianificazione urbanistica di livello comunale e sovra-comunale.

Art. 10

(Personale della Riserva)

1. La Riserva Naturale Regionale, per il conseguimento dei propri fini può avvalersi di personale comandato dalla Regione o da altri Enti pubblici o, nei limiti dei propri bilanci, di personale direttivo tecnico e di manodopera a tempo determinato o indeterminato ai sensi dei contratti collettivi di lavoro vigenti.

Art. 11

(Norme transitorie di salvaguardia)

1. All'interno della Riserva sono consentiti, in attesa dell'approvazione del Piano di Assetto Naturalistico, gli interventi previsti dal Pia-

no Paesistico. In ogni caso, sono vietati i seguenti interventi:

- a) alterazione delle caratteristiche naturali;
- b) apertura di nuove strade;
- c) costruzione di nuovi edifici;
- d) apertura di nuove cave, miniere e discariche;
- e) asportazione, anche parziale, e danneggiamento delle formazioni minerali;
- f) modificazione del regime delle acque. Sono tuttavia consentiti interventi di restauro e di difesa ambientale con opere di bioingegneria naturalistica;
- g) la caccia, la cattura, il danneggiamento ed in genere qualunque attività che possa costituire pericolo o turbamento per le specie animali, per le uova e per i piccoli nati, ivi compresa la immissione di specie estranee, ad eccezione di eventuali reintroduzioni che si rendano necessarie od opportune per il ripristino di perduti equilibri o di prelievi per scopi scientifici che siano stati debitamente autorizzati dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica e dal Comune;
- h) la realizzazione di allevamenti di specie selvatiche, nonché delle strutture inerenti le recinzioni ed i sistemi di stabulazione in assenza della specifica autorizzazione da parte del Comune;
- i) il danneggiamento e la raccolta delle specie vegetali spontanee, nonché l'introduzione di specie non autoctone, fatte salve le normali attività agricole e gli usi tradizionali di raccolta funghi ed altre piante per scopi alimentari disciplinati dalla normativa vigente;
- j) l'alterazione con qualsiasi mezzo, diretta o indiretta, dell'ambiente geofisico;
- k) l'introduzione di armi, di esplosivi e di

qualsiasi mezzo distruttivo o atto alla cattura di specie animali;

- l) l'esercizio di sport con mezzi meccanici quali moto, fuoristrada;
 - m) l'accensione di fuochi e l'uso di fuochi pirotecnici non autorizzati;
 - n) il sorvolo e l'atterraggio di velivoli non autorizzati, salvo quanto disciplinato dalle leggi sulla disciplina del volo;
 - o) il campeggio al di fuori delle aree destinate a tale scopo ed appositamente attrezzate: è consentito il campeggio temporaneo appositamente autorizzato in base alla normativa vigente;
 - p) l'installazione di cartelli pubblicitari;
 - q) la circolazione di mezzi a motore lungo le piste carrabili, eccetto gli attraversamenti o per lo svolgimento di attività produttive tradizionali consolidate nell'uso delle popolazioni locali;
 - r) la realizzazione di strutture ricettive extraurbane se non espressamente previste dagli strumenti urbanistici vigenti.
2. Sono garantiti i diritti reali e gli usi civici delle collettività locali, che sono esercitate secondo le consuetudini locali.
 3. Sono comunque consentiti gli interventi di cui alla L.R. 12 aprile 1983, n. 18, art. 30, comma 1, lett. a), b), c), d) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 12 (Sanzioni)

1. Per le sanzioni amministrative relative alle violazioni delle disposizioni contenute nell'art. 11, si rimanda alle norme statali e regionali che regolano la materia.

Art. 13 (Forme di intervento e procedure)

1. Al fine di tutelare e valorizzare le aree di

risulta dell'ex tracciato ferroviario ubicato nei Comuni del tratto litoraneo da Vasto a Ortona di proprietà delle Ferrovie Italiane e dismesse, la Regione provvede con proprio stanziamento di bilancio finalizzato, prioritariamente, agli interventi di manutenzione ed all'acquisto delle aree stesse e degli immobili su esse insistenti.

2. Lo stanziamento di cui al comma 1 è utilizzato, anche, per finanziare specifici progetti di recupero e valorizzazione eco-sostenibili presentati dai Comuni, dalla Provincia ovvero da Società con capitale misto pubblico-privato.
3. I progetti di cui al comma 2 possono prevedere strutture ricreative e ricettive eco-compatibili in conformità con i singoli Piani di Assetto Naturalistico.
4. Il finanziamento di cui al comma 2 non può eccedere il 70% della spesa necessaria per l'acquisto dell'area di risulta interessata dal progetto e delle spese di manutenzione straordinaria finalizzata alla bonifica ed al recupero ambientale.
5. Gli oneri per la realizzazione delle infrastrutture sono a totale carico dell'Amministrazione o della Società mista beneficiaria del contributi.
6. L'istanza deve essere presentata alla Direzione di cui al comma 7 corredata di progetto preliminare e di specifico ed analitico quadro finanziario dal quale risultino gli oneri di cui al comma 4.
7. Alla valutazione tecnica dei progetti prevede una commissione, presieduta dal Direttore della Direzione Parchi Territorio Ambiente ed Energia, che seleziona i progetti in relazione alla effettiva attuazione, alla percentuale di cofinanziamento, alle valutazioni ambientali e paesaggistiche, con priorità per i progetti presentati dagli Enti Locali.

Art. 14

(Norma finanziaria)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, quantificati per l'anno 2007 in Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila), si provvede mediante lo stanziamento iscritto nell'ambito dell'U.P.B. 05.02.003 sul capitolo di nuova istituzione denominato: "Contributi per la valorizzazione delle aree dismesse da tracciati ferroviari - Sistema delle aree protette della Costa Teatina".
2. La copertura finanziaria, per l'anno 2007, è assicurata mediante le seguenti variazioni in termini di competenza e cassa del bilancio regionale:
 - U.P.B. 15.02.001 - capitolo 324000 denominato: "Fondo speciale occorrente per far fronte ad oneri conseguenti a nuovi provvedimenti legislativi riguardanti spese in conto capitale - art. 21 L.R. n. 3/2002"
in diminuzione €1.500.000,00
 - U.P.B. 05.02.003 - capitolo 282201 denominato: "Contributi per la valorizzazione delle aree dismesse da tracciati ferroviari - Sistema delle aree protette della Costa Teatina"
in aumento €1.500.000,00
3. Per gli esercizi successivi lo stanziamento verrà determinato ed iscritto sul pertinente capitolo di spesa con le rispettive leggi di bilancio, ai sensi della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo).

Art 15

(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

Data a L'Aquila, addì 30 Marzo 2007

OTTAVIANO DEL TURCO

Seguono allegati

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

La presidenza è esercitata dal Presidente del Consiglio
Il Segretario è il Vice Presidente del Consiglio
L'Assessorato è costituito da 11 Assessori

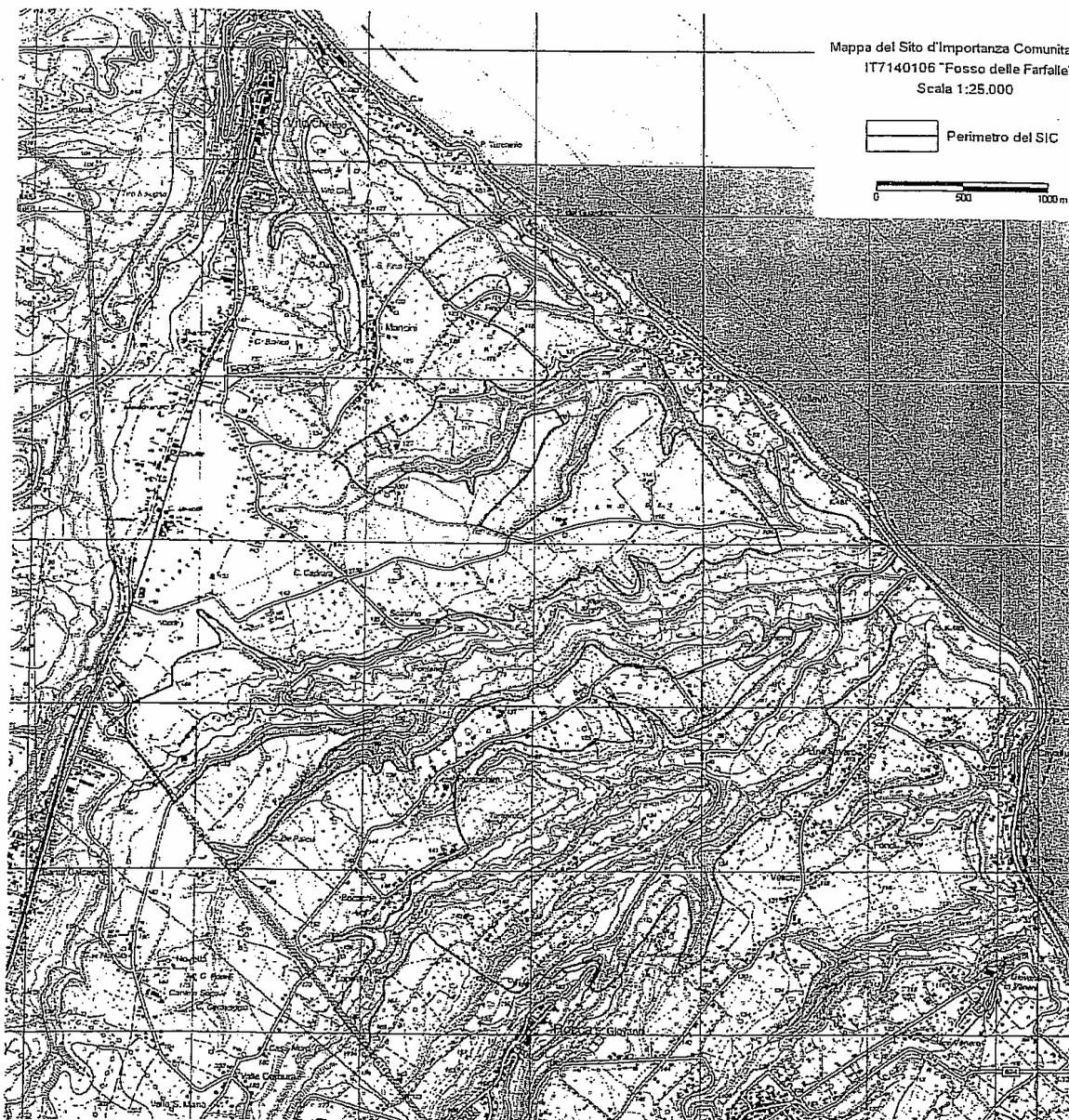
2/3/07

[Handwritten signature]

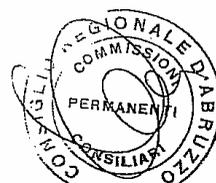
All. A

DELL'UFFICIO REGIONALE DEL CONSIGLIO
(Altabrande di Sant'Isa)

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]



Oh

Alc B

RISERVA NATURALE CONTROLLATA "PUNTA DELL'ACQUABELLA"

scala 1:25.000

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

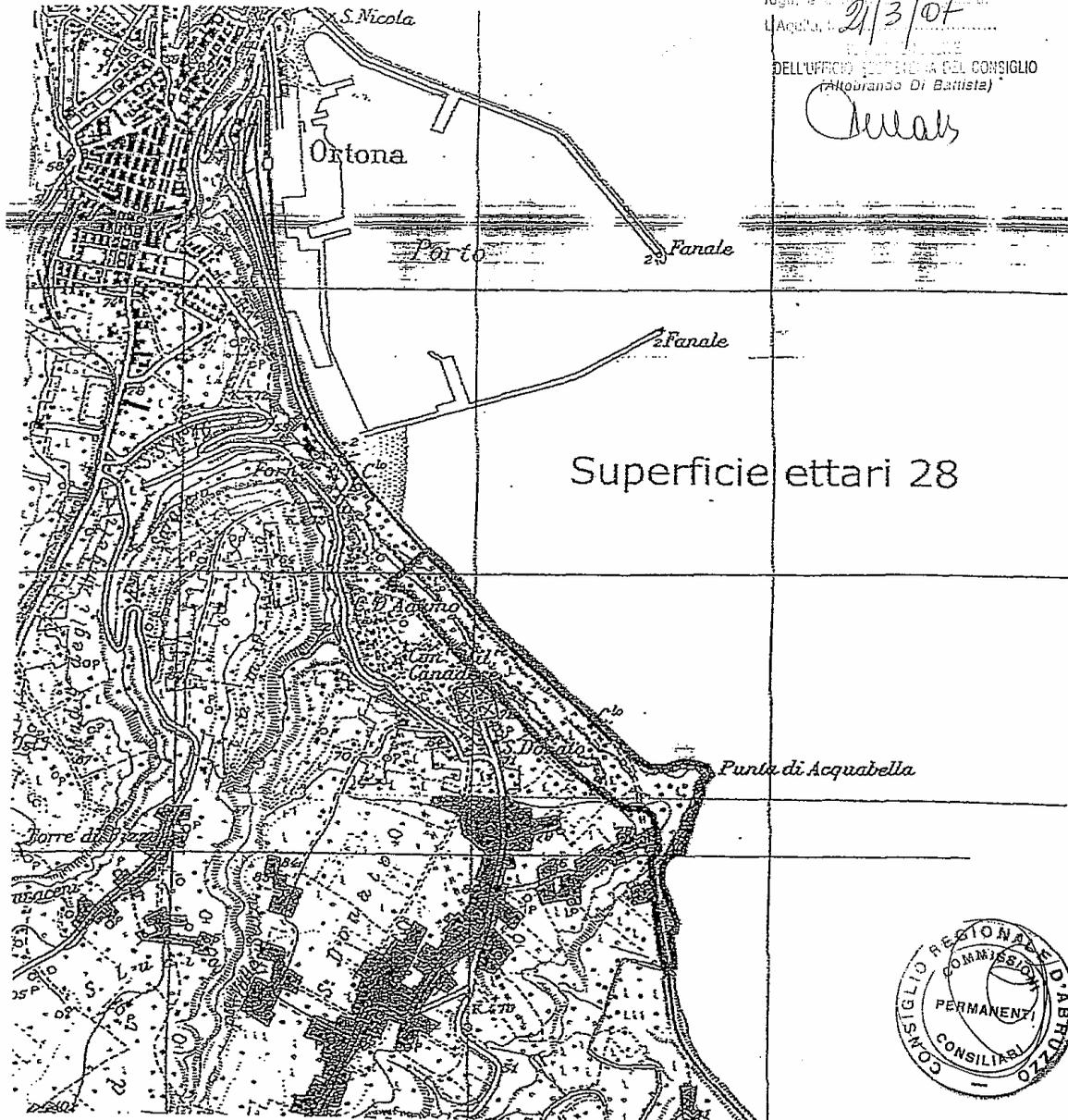
La presente è stata firmata da n. *1*

fogli, e n. *21/3/07*

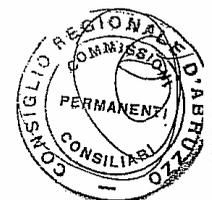
L'Agenda, n. *21/3/07*

DELL'UFFICIO PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
(Allouano Di Battista)

Quar



Superficie ettari 28



[Handwritten signature]

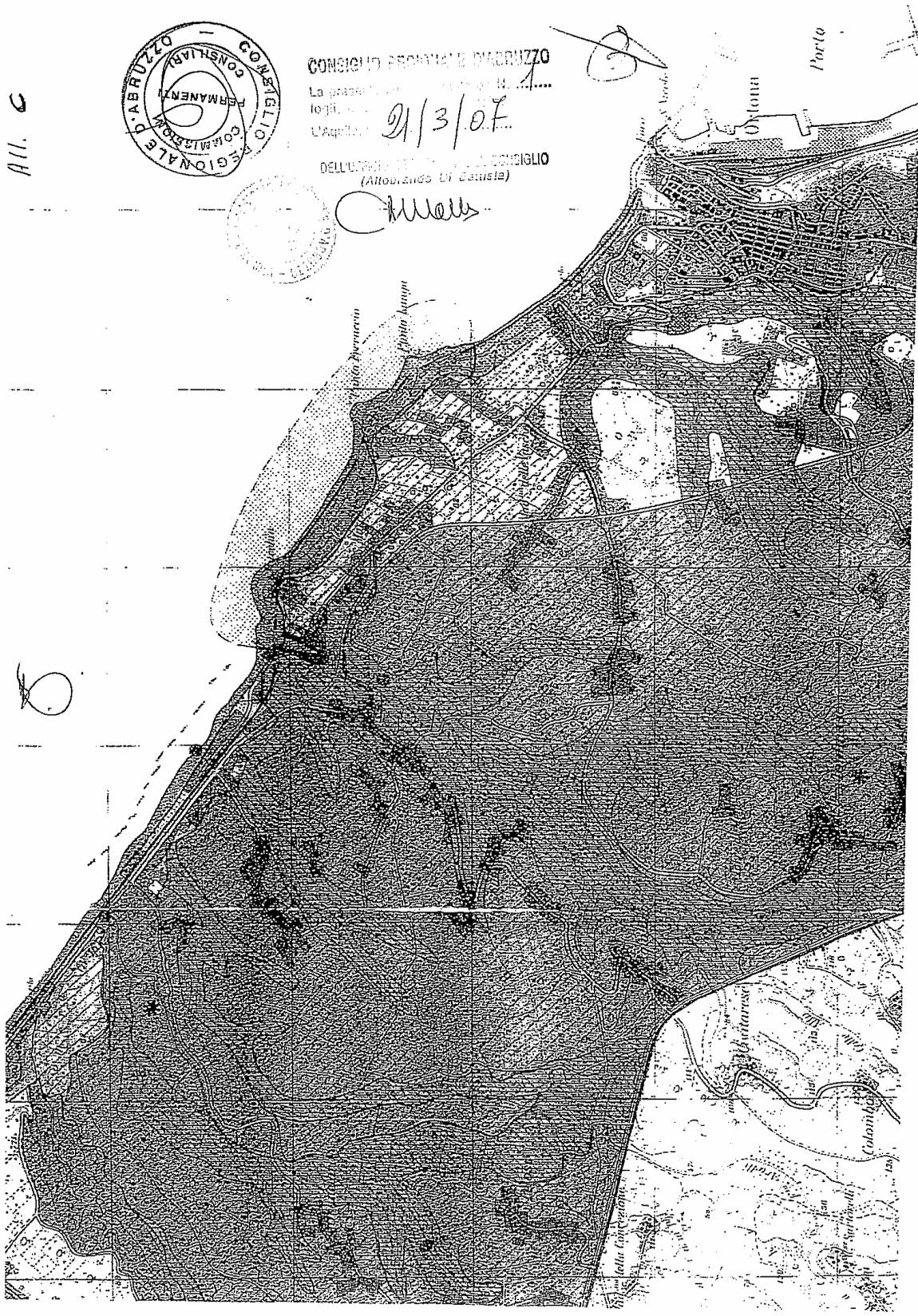
[Handwritten signature]

Al. C



CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO
La presente deliberazione è stata approvata in data 21/3/07
L'Assessore
Della Giunta Regionale del Consiglio
(Autobando di Cassia)

Chelli



ATTI

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 240:

Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati presso le strutture residenziali a carattere comunitario - Anno 2007 -.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti

- la legge 8.11.2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale 17 dicembre 1996, n. 135 che ha istituito il Fondo Sociale Regionale;
- la legge regionale 27.3.1998, n. 22, "Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale – Piano sociale regionale 1998/2000", e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge n. 149 del 23.3.2001, recante "Modifiche alla legge 4 maggio 1983, n. 184, recante: disciplina dell'adozione e dell'affidamento dei minori, nonché al libro primo del Codice Civile";
- la determinazione degli ambiti territoriali sociali, effettuata ai sensi della legge 328/2000 e pubblicata sul *BURA*, n. 101 Speciale del 22.11.2006;
- il Piano Sociale Regionale 2007-2009, approvato dal Consiglio Regionale con verbale n. 57/1 del 28.12.2006 e pubblicato sul *BURA* n. 5 speciale del 19.1.2007;

Vista la DGR 1227 del 6.11.2006 recante

“Riparto generale delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali – Anno 2006” con la quale è stata destinata la somma di € 1.100.000,00 per l’assegnazione di contributi ai Comuni sulle spese di ricovero dei minori in Comunità o Istituti Educativi Assistenziali;

Vista la D.G.R. n. 1271 del 13.11.2006 con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione per l’anno 2006 ed è stata iscritta sullo stanziamento di competenza del capitolo 71521 denominato “Contributi in favore dei Comuni sulle spese per il ricovero dei minori in istituto”, la somma di € 1.100.000,00;

Vista la determinazione dirigenziale DD7/14 del 15.2.2007 con la quale è stata reiscritta nel bilancio corrente la somma di € 1.100.000,00 sul Capitolo 71521 – UPB 13.01.005 denominato “Contributi in favore dei Comuni sulle spese per il ricovero dei minori in istituto”;

Ritenuto di dover approvare i criteri e le modalità di ripartizione della somma di € 1.100.000,00, nelle more di approvazione dell’atto di indirizzo per la definizione delle Azioni di Piano previste nel capitolo “La Politica della Spesa” del vigente Piano Sociale Regionale 2007 – 2009, di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di destinare il 60% della somma di € 1.100.000,00, pari a € 660.000,00 ai Comuni fino a 5.000 abitanti ed il restante 40%, pari a € 440.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti;

Ritenuto, altresì, di stabilire che il contributo regionale non può superare l’80% della somma complessivamente richiesta da ciascun Comune;

Atteso che alla complessiva spesa di € 1.100.000,00, derivante dal presente atto può farsi fronte con le disponibilità di cui al Capitolo di spesa 71520 – UPB 13.01.005, del bilancio di previsione per il corrente esercizio finan-

ziario denominato “Contributi in favore dei Comuni sulle spese per il ricovero dei minori in istituto”;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione “Qualità della vita, beni ed attività culturali, promozione sociale” in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 23, comma 1, lett. a) della L.R 14.9.1999, n. 77, con la firma in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per i narrati motivi,

1. di approvare i criteri e le modalità di ripartizione della somma di €1.100.000,00, (Euro unmilione centomila/00) e di eventuali ulteriori risorse economiche aggiuntive, per l’assegnazione ai Comuni di un contributo per il pagamento delle spese per il ricovero dei minori ospitati presso le strutture residenziali a carattere comunitario, in quanto privi di famiglia, o allontanati dalla famiglia

per disposizione dell’Autorità Giudiziaria o ai quali la famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere;

2. di destinare il 60% della somma di € 1.100.000,00, pari a €660.000,00 ai Comuni fino a 5.000 abitanti ed il restante 40%, pari a €440.000,00 ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, stabilendo che il contributo regionale non può superare l’80% della somma richiesta da ciascun Comune;
3. di stabilire che eventuali risorse aggiuntive saranno utilizzate con le medesime modalità stabilite nel precedente punto 2) e secondo quanto previsto nel citato allegato “A”;
4. di provvedere agli adempimenti derivanti dal presente atto con successive determinazioni del Dirigente del competente Servizio;
5. di disporre la pubblicazione sul *BURA* dell’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Segue allegato

ALLEGATO "A"**CRITERI PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI REGIONALI FINALIZZATI AL PAGAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLE RETTE DI MINORI OSPITATI IN STRUTTURE RESIDENZIALI A CARATTERE COMUNITARIO - ANNO 2007**

La Regione Abruzzo eroga, per l'anno 2007, contributi a favore dei Comuni che sostengono spese per il pagamento delle rette di minori ospitati presso strutture residenziali a carattere comunitario autorizzate al funzionamento secondo la normativa vigente,¹ in quanto privi di famiglia, o allontanati dalla famiglia per disposizione dell'Autorità Giudiziaria, o ai quali comunque la famiglia medesima non possa adeguatamente provvedere, limitatamente al tempo in cui permane tale impossibilità.

A tale scopo è destinata la complessiva somma di € 1.100.000,00, unitamente ad eventuali ulteriori risorse aggiuntive, da ripartire e assegnare quale contributo straordinario fra i Comuni che avvanzeranno istanza finalizzata all'assegnazione del contributo medesimo entro e non oltre il 30 giugno 2007 a mezzo Raccomandata A.R. del Servizio Postale Nazionale (fa fede la data del timbro postale) indirizzata a : Regione Abruzzo – Servizio Servizi Sociali, Via Rieti 45 – 65100 PESCARA.

L'istanza dovrà essere trasmessa dai Comuni singoli (utilizzando l'allegata scheda "A" di richiesta di contributo) oppure dall'Ente di Ambito Sociale, per i Comuni appartenenti all'Ambito medesimo (utilizzando l'allegata scheda "B" di richiesta di contributo).

La somma di € 1.100.000,00 sarà ripartita fra tutti i Comuni che avranno prodotto richiesta nel termine e con le modalità precedenti, in ragione delle somme effettivamente impegnate nel bilancio 2007 per le finalità di cui sopra, al netto di altri contributi pubblici (regionali, nazionali, provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale scopo per il medesimo anno, e della eventuale quota di cofinanziamento dagli stessi prevista a carico del Comune.

Il 60 per cento della somma di € 1.100.000,00 pari a € 660.000,00 sarà ripartito ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti; il restante 40 per cento, pari a € 440.000,00, sarà ripartito ai Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il contributo regionale non potrà superare l'80% della somma complessivamente richiesta da ciascun Comune.

In caso di istanza inoltrata dall'Ente di Ambito Sociale, la somma complessiva assegnata a ciascun Comune dell'Ambito territoriale sociale per il quale è stata fatta la richiesta verrà erogata direttamente all'Ente di Ambito Sociale che dovrà provvedere ai successivi trasferimenti.

La somma assegnata dovrà essere rendicontata dal Comune destinatario ovvero dall'Ente di Ambito Sociale che ha inoltrato l'istanza, entro il 30.6.2008, mediante inoltro al Servizio "Servizi Sociali" della Regione Abruzzo della seguente documentazione:

- (a) provvedimento di approvazione formale del rendiconto delle spese effettivamente liquidate sugli impegni indicati nella richiesta di contributo, adottato dal Responsabile dell'ufficio o del Servizio o, comunque, dall'Organo a ciò preposto, senza necessità di allegare gli atti giustificativi delle spese sostenute;
- (b) prospetto riassuntivo delle spese.

¹ – Le strutture residenziali a carattere comunitario sono quelle individuate ai sensi del D.M. 21 maggio 2001, n. 308 (recepito dalla G.R. con proprio atto n. 1230 del 12.12.2001 recante "Direttive generali provvisorie in ordine al regime di autorizzazione al funzionamento").

SCHEMA DI DOMANDA "A"

DOMANDA PER COMUNI SINGOLI
COMUNE DI:

Alla Regione Abruzzo
Servizio "Servizi Sociali"
Via Rieti 45
65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa da sostenere nell'esercizio finanziario 2007 per il ricovero di minori in Strutture residenziali a carattere comunitario*

Il Sottoscritto _____ (a)

Visti i : "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati in strutture residenziali a carattere comunitario- Anno 2007" ;

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

- 1 che la spesa complessiva da sostenere per l'esercizio finanziario 2007 per la finalità suddetta è pari a € _____ ;
- 2 che l'ammontare complessivo degli ulteriori contributi pubblici (nazionali, regionali , provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale scopo per il medesimo anno comprensivi dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a € _____ ;
- 3 che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario, è pari a € _____ ; (b)
- 4 che la popolazione residente nel Comune alla data del 31 dicembre 2006 è di numero abitanti.

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto del Comune intestato,

C H I E D E

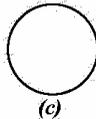
L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (NON SUPERIORE ALL'80%) SULL' AMMONTARE DELLA SPESA DA SOSTENERE , E NON COPERTA DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEL COMUNE,

INDICATA AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER N. _____ MINORI OSPITATI PRESSO LA/LE
STRUTTURA/E RESIDENZIALE/I DI SEGUITO SPECIFICATA/E:

Denominazione struttura : _____

Sede Struttura : _____

li _____



(c)

Il (a) _____

Legenda:

- (a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- (b) N.B. L'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1) e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi; l'importo di cui al punto 3) è uguale a quello di cui al punto 1), se non ci sono stati precedenti contributi;
- (c) Timbro del Comune.

SCHEMA DI DOMANDA "B"

DOMANDA INOLTRATA DALL'ENTE DI AMBITO SOCIALE :

Alla Regione Abruzzo
 Servizio "Servizi Sociali"
 Via Rieti , 45
 65100 PESCARA

OGGETTO: *Richiesta di contributo sulla spesa da sostenere nell'esercizio finanziario 2007 per il ricovero di minori in strutture residenziali a carattere comunitario*

Il Sottoscritto _____ (a),

Visti i : "Criteri per l'accesso ai contributi regionali finalizzati al pagamento delle spese relative alle rette di minori ospitati in strutture residenziali a carattere comunitario- Anno 2007" ;

Visti gli atti d'Ufficio,

Sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che la spesa complessiva da sostenere per l'esercizio finanziario 2007 per la finalità suddetta è pari a (b):

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2006 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2006 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2006 di n. _____ abitanti ;

€ _____, per il Comune di _____, con popolazione residente alla data del 31.12.2006 di n. _____ abitanti ;

2. che l'ammontare complessivo degli ulteriori contributi pubblici (nazionali, regionali , provinciali, ecc.), eventualmente già destinati a tale scopo per il medesimo anno comprensivi dei cofinanziamenti posti a carico del bilancio comunale è pari a:

€ _____ per il Comune di _____;

3. che, conseguentemente, l'ammontare della spesa di cui si chiede il contributo, già impegnata sul bilancio comunale di competenza dell'esercizio finanziario 2007, è pari a: (c):

€ _____ per il Comune di _____;

€ _____ per il Comune di _____;

€ _____ per il Comune di _____;

Pertanto, il sottoscritto, in nome e per conto dell'Ente di Ambito Sociale _____,

C H I E D E

L'ASSEGNAZIONE DI UN CONTRIBUTO REGIONALE (NON SUPERIORE ALL'80%) AI COMUNI SOPRA SPECIFICATI, SULL' AMMONTARE DELLA SPESA DA SOSTENERE , E NON COPERTA DA ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI E DAL CORRISPETTIVO COFINANZIAMENTO CON FONDI PROPRI DEL COMUNE, INDICATA AL PRECEDENTE PUNTO 3), PER N. _____ MINORI OSPITATI PRESSO LA/LE STRUTTURA/E RESIDENZIALE/I DI SEGUITO SPECIFICATA/E:

Denominazione struttura : _____

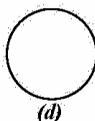
Sede Struttura : _____

Denominazione struttura : _____

Sede Struttura : _____

li _____

Il (a) _____



Legenda:

- a) Generalità e qualifica del sottoscrittore dell'istanza di contributo.
- b) Inserire l'informazione richiesta per ciascuno dei Comuni dell'associazione.
- c) N.B. Per ciascun Comune l'importo di cui al punto 3) è pari alla differenza tra l'importo di cui al punto 1 e quello di cui al punto 2), se ci sono stati precedenti contributi, l'importo di cui al punto 3 è uguale a quello di cui al punto 1 se non ci sono stati precedenti contributi;
- d) Timbro dell'EAS.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.03.2007, n. 252:

Variazione al bilancio di previsione 2007 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3. Capp.: 22014/E, 23216/E, 23247/E, 23434/E, 23529/E, 23530/E, 23532/E, 23533/E, 23551/E, 43026/E, 43031/03/E, 43043/S, 43044/S. Capp.: 12344/03/S, 51637/S, 81007/04/S, 81418/S, 81526/S, 81530/S, 81531/S, 81538/S, 82001/S, 122343/S, 152005/S, 152185/S, 152316/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto del Direttore Generale del Ministero Economia e delle Finanze – Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione - del 6 maggio 2005 con il quale si è provveduto, per l'esercizio 2005, alla ripartizione delle risorse finanziarie a valere sulle disponibilità residue dell'anno 2000 del Fondo Sanitario Nazionale, che ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di euro 493.840,00;

Rilevato che in data 18 maggio 2005 è pervenuta al Tesoriere della Regione Abruzzo la somma di euro 493.840,00 per assegnazione quota 2000 F.S.N.C. capitale;

Vista la nota del Ministero della Salute – Direzione Generale Prevenzione Sanitaria – Uff. 1 – prot n. DGPREV.I/1373/P/I.8.aa del 17.01.2007 con la quale si è provveduto a comunicare la ripartizione dei fondi, anno 2005, “Piano lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto”, ai sensi della Legge n. 138 del 26.05.2004, art. 2 bis, assegnando alla Regione Abruzzo l'importo pari di euro 377.294,00;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 17.11.2006, pubblicata in G.U. Serie generale n. 18 del 23.01.2007, con la quale sono state assegnate alla Regione Abruzzo la somma di euro 282.480,00 finalizzata al trattamento

domiciliare dei soggetti affetti da AIDS, e la somma di euro 425.604,00 finalizzata a corsi di formazione e aggiornamento professionale, a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale 2005;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 5589 del 27.12.2005 con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse di cui al riparto fondi art. 4 OPCM 3260/02 e art. 6 OPCM n. 3344/04, per la “realizzazione delle reti di rilevamento e sorveglianza pluvioidrometrica dei centri funzionali regionali e l'ottimizzazione funzionale di quelle esistenti e la manutenzione ordinaria e straordinaria”, che ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di euro 109.170,00;

Vista la delibera CIPE del 22 marzo 2006 con la quale si è proceduto ad assegnare fondi per la prevenzione e cura della fibrosi cistica, L. 548/1993, a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale 2005, che ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di euro 106.498,00;

Vista la delibera CIPE del 22 marzo 2006 con la quale si è proceduto ad assegnare fondi per assistenza sanitaria agli stranieri presenti nel territorio nazionale, art. 33 L. 40/1998, a valere sulle disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale 2005, che ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma di euro 313.036,00;

Vista la delibera CIPE del 22.03.2006 n. 33, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 132 del 9.06.2006, relativa al finanziamento per borse di studio in medicina generale – seconda annualità, triennio 2004-2006, a valere sulle disponibilità del Fondo sanitario nazionale 2005, con la quale è stata assegnata alla regione Abruzzo la somma 442.510,00;

Vista la delibera CIPE del 17 novembre 2006, pubblicata in G.U. n. 17, serie generale, del 22.01.2007 con la quale sono stati approvati i criteri di riparto e ripartizione tra le regioni e le province autonome del Fondo nazionale della montagna per l'anno 2005 (deliberazione n.

142/2006) di cui alla Legge n. 97/1994, che ha assegnato alla regione Abruzzo la somma di euro 1.605.800,00, il cui decreto di impegno, recante data 19 dicembre 2006, è stato pubblicato il 12.02.2007, G.U. n. 35 serie generale;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, DDS/DEC/2006/0632 del 3 novembre 2006, con il quale è stato definito ed attivato il primo Piano Strategico Nazionale per la mitigazione del rischio ideologico, annualità 2006, che ha assegnato alla Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 3.893.000,00;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 dicembre 2005 n. 348 con la quale è stata revocata la somma di euro 6.044.352,47 concessi ai Comuni danneggiati dal sisma del 7 e 11 maggio 1984 per gli interventi di riparazione e/o ricostruzione e successiva riassegnazione alle pertinenti regioni con la quale è stata assegnata alla Regione Abruzzo la somma complessiva di euro 1.114.892,49;

Visto il decreto del Ministero dell'Ambiente

e della Tutela del territorio n. 3124 del 23 novembre 2006 con il quale per le annualità 2004 e 2005 è stato autorizzato il trasferimento rispettivamente di euro 92.189,65 e 96.239,55 alla Regione Abruzzo per gli interventi finalizzati all'assetto idraulico ed idrogeologico del territorio della Provincia di L'Aquila ai sensi della Legge 350/2003 art. 4 commi 38, 39 e 40;

Visto il decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale n. 15/CONT/II/2007 del 2 marzo 2007 con il quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse alle regioni e province autonome per l'annualità 2006 che ha assegnato alla regione Abruzzo la somma complessiva di euro 3.393.467,00 destinata alle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 7 del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito con modificazioni dalla legge 19 luglio 1993 n. 236;

Preso atto che la variazione da apportare al bilancio di previsione 2007, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3, sono così riepilogate:

STATO DI PREVISIONE		COMPETENZA	CASSA
Totale variazione in aumento dell'entrata	€	12.746.020,69	12.746.020,69
Totale variazione in aumento della spesa	€	12.746.020,69	12.746.020,69

Considerato che il bilancio mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Visto l'articolo 18 della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 47 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007 – Bilancio pluriennale 2007 – 2009;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (ordinamento contabile della Regione Abruzzo), istituito con la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 47 art. 1 comma

13, che stabilisce “per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno”;

Visto l'art. 23, comma 1) lettera h) della legge regionale del 14 settembre 1999 n. 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il

controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2) lettera c) inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l'art. 25, c. 2) della legge Regionale 25 marzo 2002 n. 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

a) di apportare nel bilancio per l'esercizio

finanziario 2007, le variazioni, per competenza e per cassa riportate negli elenchi acclusi alla presente deliberazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

- b) di invitare i dirigenti, nello svolgimento dei procedimenti di spesa che si attengano rigorosamente ai limiti costituiti dalle fonti di finanziamento garantendo che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata - art. 29 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;
- c) di inviare la presente deliberazione al *Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

Segue allegato

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Unità previsionale di base	capitolo entrata	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o provi di assegnazione)
02.02.004	22014	Assegnazione dello Stato per iniziative previste da leggi nazionali o dal Piano sanitario nazionale riguardanti programmi speciali di rilievo interregionale o nazionale, per interventi urgenti per fronteggiare situazioni di pericolo per la salute pubblica	377.294,00	81007/04	
04.03.008	23216	Assegnazione dello stato di fondi per interventi di difesa del suolo d.l.11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.08.1998, n. 267 e della L. n. 179 del 31.07.02 (variato)	3.893.000,00	152316	
04.03.012	23247	Assegnazione dello Stato per il Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97	1.605.800,00	122343	
02.02.010	23434	Assegnazione dello Stato per l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	3.393.467,00	51637	
02.02.004	23529	Assegnazione dello Stato di fondi per il finanziamento di interventi di cui all'art. 4 della L. 135/90 - corsi di formazione per la lotta contro l'AIDS	425.604,00	81530	
02.02.004	23530	Assegnazione dello Stato di fondi per il finanziamento di interventi di cui all'art. 1 della L. 135/90 - trattamento domiciliare dei malati di AIDS	282.480,00	81531	
02.02.004	23532	Assegnazione dello Stato per il corso di formazione specifica in medicina generale - D. Lgs.368/1999	442.510,00	81418	
02.02.004	23533	Assegnazione dello Stato per l'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio regionale	313.036,00	81526	
02.02.004	23551	Assegnazione dello Stato per la prevenzione e cura della fibrosi cistica ai sensi della legge 362/99 -	106.498,00	81538	
04.03.001	43026	Assegnazione dello Stato per la realizzazione, manutenzione e gestione del Centro Funzionale, dei radar meteo, delle convenzioni per la meteorologia	109.170,00	152185	
04.03.001	43031/03	Assegnazione dello Stato per interventi terremoto del 7 e 11 maggio 1984 - mezzi dello Stato: OPCM n. 3480/05, G.U. del 31.12.05 n. 304 - (capitolo di nuova istituzione)	1.114.892,49	12344/03	DC.05.00
04.03.005	43043	Assegnazioni dello Stato a saldo del Fondo Sanitario Nazionale 2000 per investimenti in conto capitale (capitolo di nuova istituzione)	493.840,00	82001	DG.00.00
04.03.008	43044	Assegnazione dello Stato interventi finalizzati all'assetto idraulico ed idrogeologico del territorio della Provincia di L'Aquila ai sensi della Legge 350/2003 art. 4 commi 38, 39 e 40; (capitolo di nuova istituzione)	188.429,20	152005	DC.00.00
		Totale variazioni in aumento dell'entrata	12.746.020,69		

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	centro di costo (solo per capitoli di nuova istituzione o previsti assegnazione)
05.02.002	12344/03	Finanziamento statale per interventi terremoto del 7 e 11 maggio 1984 - mezzi dello Stato: OPCM n. 3480/05, G.U. del 31.12.05 n. 304 - (capitolo di nuova istituzione)	1.114.892,49	43031/03	DC.05.00
11.01.003	51637	Spese per le iniziative riguardanti l'obbligo di frequenza di attività formative - art 68 L. 144/99 -	3.393.467,00	23434	
12.01.004	81007/04	Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" - della legge n. 138/2004 - art. 2-bis, comma 1 - mezzi statali - acquisto beni e prestazioni di servizio -	377.294,00	22014	
12.01.008	81418	Corsi di formazione specifica in medicina generale - d.lgs. 368/99	442.510,00	23532	
12.01.001	81526	Spese relative all'assistenza sanitaria agli stranieri temporaneamente presenti nel territorio regionale	313.036,00	23533	
12.01.008	81530	Interventi per corsi di formazione per la lotta contro l'AIDS	425.604,00	23529	
12.01.001	81531	Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Piano per lo screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto" - della legge n. 138/2004 - art. 2-bis, comma 1 - mezzi statali - acquisto beni e prestazioni di servizio -	282.480,00	23530	
12.01.001	81538	Finanziamento vincolato per la prevenzione e cura della fibrosi cistica ai sensi della legge n. 362/99 -	106.498,00	23551	
12.02.002	82001	Spese del Servizio Sanitario Nazionale a valere sul Fondo Sanitario Nazionale - mezzi statali - (capitolo di nuova istituzione)	493.840,00	43043	DG.00.00
14.02.001	122343	Fondo Regionale per la montagna di cui all'art. 2 della legge 31 gennaio 1994, n° 97, L.R. 18.05.2000 n. 95	1.605.800,00	23247	
05.02.002	152005	Interventi finalizzati all'assetto idraulico ed idrogeologico del territorio della Provincia di L'Aquila - mezzi dello Stato - ai sensi della Legge 350/2003 art. 4 commi 38, 39 e 40; (capitolo di nuova istituzione)	188.429,20	43044	DC.00.00
05.02.010	152185	Contributo dello Stato per interventi per la realizzazione, manutenzione e gestione del Centro Funzionale, dei radar meteo, delle convenzioni per la meteorologia	109.170,00	43026	
05.02.002	152316	Interventi di difesa del suolo previsti dal d.l.11.06.1998, n. 180 convertito nella legge 3.8.98n. 267e della L. n. 179 del 31.07.02 (capitolo variato)	3.893.000,00	23216	
		Totale variazioni in aumento della spesa	12.746.020,69		

Documento composto da n. 2 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 252 del 19 MAR 2007
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

Il Dirigente Servizio Bilancio
 Dott. Danilo Costanzi

DECRETI

Presidente della Giunta Regionale

DECRETO 30.03.2007, n. 53:

Legittimazione nel possesso di terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE) in favore della Ditta Masci Achille.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso le terre civiche site nel Comune di Crognaleto (TE), in catasto (vedi allegato "A" datato 19/01/2007 allegato al presente decreto) per una superficie di mq. 14.592, a favore della Ditta Masci Achille nato a Crognaleto il 26/11/1937 ed ivi residente alla Frazione Tottea, con imposizione di un canone annuo di euro 20,43, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse;
- di obbligare il Comune di Crognaleto a riscuotere i canoni sopra richiamati;
- il canone di legittimazione, ferma restando

la piena proprietà a favore del legittimatarario, può essere affrancato mediante capitalizzazione al saggio legale e la richiesta di affrancazione deve essere presentata al Comune di Crognaleto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, ad eliminare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati;

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Crognaleto e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 30 Marzo 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità progresse	Totale da pagare	Eventuale ziffirazione del canone somma da pagare	
			Foglio	Particella						Superficie
	MASCI ACHILLE NATO A CROGNALETO IL 26/11/1937 ED IVI RESIDENTE ALLA FRAZIONE TOTTEA	CROGNALETO	66	722	0,1670	63,52	2,34	23,38	25,72	59,52
				473	0,0280	15,66	0,38	3,52	4,31	15,58
				395	0,3190	176,64	4,47	44,66	49,13	176,64
				374	0,0400	22,40	0,56	5,60	6,16	22,40
				373	0,0280	15,66	0,36	3,52	4,31	15,66
				362	0,0260	14,56	0,36	3,64	4,00	14,56
				363	0,0072	4,02	0,10	1,01	1,11	4,02
				364	0,0260	14,56	0,36	3,64	4,00	14,56
				365	0,0310	17,38	0,43	4,34	4,77	17,38
				367	0,0610	45,36	1,13	11,34	12,47	45,36
				486	0,1540	65,24	2,16	21,56	23,72	65,24
				366	0,0230	12,86	0,32	3,22	3,54	12,86
				523	0,0790	44,24	1,11	11,06	12,17	44,24
				524	0,0950	53,20	1,33	13,30	14,63	53,20
				510	0,0900	50,40	1,26	12,60	13,86	50,40
				1688	0,1000	66,00	1,60	16,00	17,60	66,00
				488	0,1600	92,40	2,31	23,10	25,41	92,40
		TOTALE			817,15	20,43	204,29	224,72	247,15	817,15
							0,00	0,00	0,00	0,00

PESCARA LI 18/01/2007
 NON VENGONO PRESE IN CONSIDERAZIONE LE MIGLIORIE DEI MANUFATTI.

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)
Mario Di Marco

VISTO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (vacante)
 IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE
 (Dott. Ing. Mario Pastore)
Mario Pastore

1
 14/3/07
Mario Pastore

DECRETO 30.03.2007, n. 54:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Elice (PE) in favore di Ditte diverse.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione le terre civiche site nel Comune di Elice a favore delle 13 Ditte indicate nell'allegato "A" (elenco n. 10) datato Pescara 22/01/2007 formato da n. 3 facciate;
- di obbligare il Comune di Elice a riscuotere i canoni come indicati nel più volte citato allegato "A" (elenco n. 10) datato Pescara 22/01/2007 nonché effettuare l'affrancazione;
- di autorizzare il Comune di Elice ad applicare la riduzione prevista dal 4° comma dell'art. 2 della L.R. n. 68/99 alle Ditte che

ne avranno diritto;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto da tasse di bollo, registro e altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Elice e delle Ditte del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA Lì 30 Marzo 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2



ORIGINALE

ELENCO N. 10

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità pregresse	Totale da pagare	Affrancazione del canone somma da pagare		
			Foglio	Particella						Superficie	
1	GIAMMARINO ERMANI NATO A ELICE IL 12/02/1841 E RESIDENTE A PESCARA IN VIA ALDO MORO, 70	ELICE	13	312	0,04,30	74,39	1,86	18,60	20,46	74,39	
		TOTALE		313	0,04,60	79,58	1,99	19,50	21,88	79,58	
						0,08,90	153,97	3,85	38,49	42,34	153,97
2	DI LODOVICO ZOPITO NATO A ELICE IL 12/04/1935 ED IVI RESIDENTE ALLA LOC. CASTELLANO	ELICE	9	879	0,09,20	141,86	3,55	35,47	39,01	141,86	
			7	285	0,50,00	865,00	21,63	216,25	237,88	865,00	
				286	0,57,10	987,83	24,70	246,96	271,65	987,83	
				287	0,15,20	262,96	6,57	65,74	72,31	262,96	
				288	0,33,00	570,90	14,27	142,73	157,00	570,90	
				270	0,33,80	584,74	14,62	146,19	160,80	584,74	
				273	0,10,60	183,38	4,58	45,85	50,43	183,38	
				481	0,08,60	148,78	3,72	37,20	40,91	148,78	
				482	0,07,18	124,21	3,11	31,05	34,16	124,21	
				486	0,17,92	310,02	7,75	77,50	85,25	310,02	
				482	0,10,20	176,46	4,41	44,12	48,53	176,46	
				9	28	0,20,10	347,73	8,69	86,93	95,63	347,73
					29	0,53,80	930,74	23,27	232,69	255,95	930,74
			36	0,49,30	852,89	21,32	213,22	234,54	852,89		
			138	0,34,60	595,69	14,96	149,65	164,61	595,69		
			140	0,06,40	110,72	2,77	27,88	30,45	110,72		
			141	0,13,90	240,47	6,01	60,12	66,13	240,47		
			150	0,30,30	524,18	13,10	131,05	144,15	524,18		
			158	0,22,00	380,60	9,52	95,15	104,67	380,60		
			485	0,25,30	437,69	10,94	109,42	120,36	437,69		
			109	0,41,80	723,14	18,08	180,79	198,96	723,14		
		TOTALE			9.502,89	237,57	2.375,72	2.613,29	9.502,89		
3	NERONE DONATO NATO A ELICE IL 16/04/1950 E RESIDENTE A CEPAGATTI IN VIA G. D'ANNUNZIO 108	ELICE	10	425	0,22,00	380,60	9,52	95,15	104,67	380,60	
		TOTALE			0,22,00	380,60	9,52	95,15	104,67	380,60	

DI MARTINO STEFANO, SERGIO, ERMINIA E MARIA GABRIELLA NATI A ELICE RISPETTIVAMENTE IL 26/05/1944, 28/09/1946, 02/05/1940, 17/09/1942 E RESIDENTI A ELICE ALLA LOC. MADONNA DEGLI ANGELI, ELICE LOC. MADONNA DEGLI ANGELI, RVA LIGURE IN VIA DELLA LIBERTÀ, 75, LORETO APRITUNO ALLA LOC. 4 FIORANO	6	382	0,06,30	108,99	2,72	27,25	29,97	108,99
	8	272	0,02,50	43,25	1,08	10,81	11,89	43,25
		1286	0,00,66	11,76	0,29	3,24	3,46	11,76
		1287	0,00,20	3,46	0,09	0,97	0,95	3,46
			0,09,68	157,46	4,19	41,97	46,05	167,46
DI SANTE AMEDEO, SANTINO, ANGELA E VITTORIA NATI RISPETTIVAMENTE A ELICE IL 18/01/1930, 01/11/1934, 22/03/1937, MARINO (RM) IL 22/07/1965 E RESIDENTI A ELICE ALLA LOC. COLLINA, 70, CODONAGHE (PD) IN VIA DONAZZETTI, 14, SANREMO (IM) IN VIA DANTE ALIGHIERI, 524, MORENA (RM) IN VIA FONTANILE ANAGNINO, 3	4	140	0,00,33	5,71	0,14	1,43	1,57	5,71
		141	0,00,10	1,73	0,04	0,43	0,48	1,73
		142	0,00,26	4,50	0,11	1,12	1,24	4,50
		143	0,10,50	181,65	4,54	45,41	49,95	181,65
		204	0,21,60	373,68	9,34	93,42	102,76	373,68
		233	0,24,40	422,12	10,55	105,53	116,08	422,12
		369	0,01,60	27,68	0,69	6,92	7,61	27,68
			0,58,79	1.017,07	25,43	254,27	279,59	1.017,07
DE LEONIBUS FERNANDO NATO A ELICE IL 09/10/1960 ED 6 IVI RESIDENTE ALLA LOC. BASTIONI	12	280	0,48,90	846,97	21,15	211,49	232,64	846,97
	13	175	0,00,20	3,46	0,09	0,97	0,95	3,46
			0,49,10	849,43	21,24	212,36	233,59	849,43
ALBANI ADELE NATA A ELICE IL 21/06/1958 E RESIDENTE 7 A SPOLTTORE IN VIA SS 16 BIS, 20	12	175	0,47,90	828,67	20,72	207,17	227,88	828,67
			0,05,60	96,88	2,42	24,22	26,64	96,88
			0,53,50	925,55	23,14	231,39	254,53	925,55
GARAGNANI PIERLUIGI, VINCENZO E MARIA PINA NATI A MODENA IL 27/07/1931, SVIGNANO SUL PANARO IL 22/08/1937 E MODENA IL 31/01/1935 E RESIDENTI A SAVIGNANO SUL PANARO IN VIA MOMBINA, 8, BOLOGNA IN VIA PERTI, 8, MODENA IN VIA STRADELLO 8 DELLA ZITTOIA, 8	1184/SUB 2 E 3							
			0,10,00	173,00	4,33	43,25	47,58	173,00
			0,10,00	173,00	4,33	43,25	47,58	173,00
GAMMARINO FRANCA NATA A CITTA S. ANGELO IL 9 29/07/1966 E RESIDENTE A ELICE ALLA LOC. S. AGNELLO	9	387	0,03,10	53,63	1,34	13,41	14,75	53,63
			0,03,10	53,63	1,34	13,41	14,75	53,63
DI SANTE AMEDEO NATO A ELICE IL 18/01/1930 ED IVI 10 RESIDENTE ALLA LOC. COLLINA, 70	4	139	0,10,50	181,65	4,54	45,41	49,95	181,65
			0,10,50	181,65	4,54	45,41	49,95	181,65
GAMMARINO DOMENICA E FRANCA NATI A ELICE IL 01/05/1964 E CITTA S. ANGELO IL 29/07/1966 E RESIDENTI 11 A ELICE ALLA LOC. S. AGNELLO	9	543	0,53,00	916,90	22,92	229,23	252,15	916,90
		131	0,08,40	110,72	2,77	27,68	30,45	110,72
		154	0,13,70	237,01	5,93	59,25	65,18	237,01
			0,73,10	1.264,63	31,62	316,16	347,77	1.264,63

DECRETO 30.03.2007, n. 55:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Isola del Gran Sasso (TE) in favore ditta Fiore Renato.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia, in catasto (vedi allegato "A" datato 26/01/2006 rettificato il 12/03/2007 allegato al presente decreto) per una superficie complessiva di mq. 66.430, a favore della Ditta Fiore Renato nato a Ginevra il 12/10/1966 e residente a Isola del Gran Sasso D'Italia alla Frazione San Massimo, con l'imposizione di un canone annuo di euro 49,82, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 2.052,90;
- di obbligare il Comune di il Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia a riscuotere i

canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione e corrispondere le somme introitate all'Amministrazione Separata Beni Uso Civico della Frazione Pagliara;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte, ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Isola del Gran Sasso D'Italia e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e delle Ditte.

L'AQUILA Lì 30 Marzo 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

Dati Generalità completa	Comune	Dati catastali		Culture in alto	Valore colture in alto €.	Miglioria (1) €.	Valore del fondo senza migliore	Canone annuo 2,5% €.	Rilazione canone del 5% CC.DD. L.A. L.P. € annuo €.	10 annualità progressive €.	Totale da pagare €.	Alfrancazione del canone somma da pagare €.		
		Foglio	Particella										Superficie	
FIORE RENOVATO A GINEVRA IL 12/10/1966 E RESIDENTE A ISOLA DEL GRAN SASSO DITALIA ALLA FRAZIONE SAN MASSIMO	ISOLA DEL GRAN SASSO DITALIA	37	676	0,66,70	RIMBOSCHIM	3.935,10	400,20	10,01	5,00	50,03	55,03	200,10		
		400	0,23,00	RIMBOSCHIM	1.404,20	1.261,40	142,80	3,57	1,75	17,85	19,64	71,40		
		731	0,57,20	RIMBOSCHIM	3.374,80	3.031,60	343,20	8,58	4,29	42,90	47,19	176,00		
		169	0,02,00	RIMBOSCHIM	1,60	106,00	12,00	0,30	0,15	1,50	1,65	6,00		
		397	0,29,00	RIMBOSCHIM	1,60	1,60	179,40	4,49	2,24	22,73	24,97	99,70		
		732	0,61,50	RIMBOSCHIM	4.606,50	4.310,50	296,00	12,24	6,11	61,13	67,24	248,50		
		29	3	0,28,00	SEMINATIVO	1.022,00	4,20	2,10	21,00	30,60	33,66	122,40		
		7	0,40,00	SEMINATIVO	1.734,00	1.465,20	268,80	6,72	3,36	33,66	37,02	144,50		
		8	0,61,50	SEMINATIVO	3.465,75	2.974,75	491,00	12,23	6,11	61,13	67,24	248,50		
		6	0,39,00	SEMINATIVO	1.997,50	1.462,70	534,80	13,71	6,85	68,50	75,35	284,50		
		14	0,33,00	RIMBOSCHIM	1.992,40	1.700,80	291,60	7,50	3,75	37,50	41,25	157,50		
		293	0,15,00	SEMINATIVO	675,75	580,35	95,40	2,39	1,19	11,93	13,12	47,76		
		284	0,06,00	SEMINATIVO	280,50	240,90	39,60	0,99	0,50	5,00	5,45	19,60		
		28	1,33,00	SEMINATIVO	5.652,50	4.854,50	798,00	19,95	9,98	99,75	109,73	399,00		
		22	0,24,00	SEMINATIVO	876,00	776,00	100,00	3,00	1,50	15,00	16,50	59,50		
		PESCARA 26/01/2006				6,64,30			5.995,80	99,85	49,82	498,23	548,05	2.052,90

RETTIFICATO IL 12/03/2007

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)
Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Vespante)
 IL DIRETTORE
 (Dott. Ing. Mario PASTORE)
Mario Pastore

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 SERVIZIO FORESTE
 L. 12/10/2006
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 Pescara, li 14/3/07
Mario Pastore



DECRETO 30.03.2007, n. 56:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino in favore della Ditta Santone Michele.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Giuliano Teatino, in catasto al Foglio n. 9 particella n. 240 per una superficie di mq. 1.240, a favore della Ditta Santone Michele nato a Ari il 18/12/1919 ed ivi residente in Via Santa Maria, 18, con l'imposizione di un canone annuo di euro 3,41, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 136,40;
- di obbligare il Comune Giuliano Teatino a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare l'affrancazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Giuliano Teatino e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 30 Marzo 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 1766/27 - L.R. 68/99 ART. 2

N. d'ordine	Ditta: Generalità completa	Comune	Dati catastali		Valore del fondo senza migliorie	Canone annuo 2,5%	10 annualità progresse	Totale da pagare	Alfranchizione del canone somma da pagare
			Foglio	Particella					
1	SANTONE MICHELE NATO A. RI IL 18/12/1919 ED VI RESIDENTE IN VIA SANTA MARIA, 18 PESCARA 11/10/2006	GIULIANO TEATINO	9	240	0,12,40 136,40	3,41	34,10	37,51	136,40
		TOTALE			0,12,40 136,40	3,41	34,10	37,51	136,40

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)
M. Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE DEMANIO
 CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Lorenza Polignone)
L. Polignone

GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
 Servizio Demanio e Forestale
 La presente è la sommatoria di
 n. 1 foglio di calcolo che costituisce
 all'origine e in base a questo
 Servizio.
 Pescara, il 6/3/07
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
L. Polignone



DECRETO 30.03.2007, n. 57:

Legittimazione nel possesso con contestuale affrancazione di terre civiche site nel Comune di Rapino in favore della Ditta Amoroso Rachele.

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DECRETA

- sono legittimate nel possesso con contestuale affrancazione del canone le terre civiche site nel Comune di Rapino, in catasto al Foglio n. 15 particella n. 992 per una superficie di mq. 1.370, a favore della Ditta Amoroso Rachele nato a Rapino il 05/07/1930 ed ivi residente alla Loc. Vicenne, 115, con l'imposizione di un canone annuo di euro 3,08, da pagarsi entro il 31 Agosto di ogni anno, aumentato di n. 10 annualità pregresse, nonché l'affrancazione del canone pari a euro 123,30;
- di obbligare il Comune Rapino a riscuotere i canoni sopra richiamati nonché effettuare

l'affrancazione;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Foreste Demanio Civico ed Armentizio, con proprie Determinazioni, a rettificare eventuali errori materiali dovuti da trascrizione di dati.

Il Presente decreto costituisce titolo esecutivo ai fini della volturazione e trascrizione ed è, come tutti gli atti relativi, esente in modo assoluto dall'imposta di bollo, registro e da altre imposte ai sensi della legge 01/12/81, n. 692.

Il Presente decreto è definitivo e contro di esso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Abruzzo entro 60 giorni dalla data di ricevimento da parte del Comune di Rapino e della Ditta del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento da parte del Comune e della Ditta.

L'AQUILA Lì 30 Marzo 2007

Ottaviano Del Turco

Segue allegato

ALLEGATO "A"

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO

Ufficio Demanio Civico ed Armentizio
 ART. 9 L. 176627 - L.R. 68/99 ART. 2

Dile: Censibilità completa	Comune	Dati catastali		Colture in atto	Valore colture in atto €.	Migliaia (1) €.	Valore del fondo senza migliaia	Canone annuo 2,5% €.	Riduzione Canone del 50% o minore €.	10 annualità progressie €.	Totale da pagare €.	Affrancazione del canone somma da pagare €.
		Foglio	Particella									
AMOROSO RACHELE NATA A RAPINO IL 05/07/1930 ED VI RESIDENTE ALLA LOC. VICENNE, 115 PESCARA 04/05/2005	RAPINO	15	992	0,1370	1.370,00	1.246,70	123,30	3,08		30,80	33,88	123,30
	TOTALI			0,1370			123,30	3,08		30,80	33,88	123,30

IL TECNICO INCARICATO
 (Geom. Mario Di Marco)

Mario Di Marco

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE
 DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 (Dott. Gianni Cingari)

Gianni Cingari

GIANNI CINGARI
 LA REGIONE ABRUZZO
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 SERVIZIO FORESTE, DEMANIO CIVICO ED ARMENTIZIO
 Pescara, lì 6/3/07
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Gianni Cingari



DECRETO 02.04.2007, n. 58:

Sostituzione del componente dimissionario del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila Dott. Luigi Lombardo, con il geom. Francesco Zaccagno per il Settore "Artigianato".

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.P.G.R. n. 82 del 28 maggio 2004, di nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila;

Rilevato che con il sopracitato Decreto è stato nominato, tra gli altri, in rappresentanza della Confartigianato di L'Aquila il Dott. Luigi Lombardo;

Vista la nota del 19 febbraio 2007, inviata, per il seguito di competenza, dalla Confartigianato di L'Aquila al Presidente della Giunta Regionale e trasmessa con nota n. 22151 del 27 febbraio 2007 al Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive in data 1° marzo 2007, prot. n. 3433/C, con la quale si comunicano le dimissioni del Sig. Luigi Lombardo;

Vista la nota del 44/2007 del 19 marzo 2007 della Confartigianato di L'Aquila acquisita agli atti del Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive il 21 marzo 2007, prot. n. 4513/C, con la quale la stessa Confartigianato, ai sensi del D.L. 501/96, art. 4 ha designato il Geom. Francesco Zaccagno in sostituzione del Dott. Luigi Lombardo;

Vista altresì, la nota prot. n. 4030/C del 13 marzo 2007 del Servizio Sviluppo del Commercio della Direzione Attività Produttive con la quale è stata richiesta al Geom. Francesco Zaccagno la documentazione prevista dalla Legge 580/93;

Accertato, come previsto dall'art. 7, comma 2, del Regolamento, che il Geom. Francesco

Zaccagno è in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della Legge 580/93;

Preso atto della dichiarazione di disponibilità alla nomina e allo svolgimento del relativo incarico, reso dal Geom. Francesco Zaccagno;

Ritenuto, conseguentemente di procedere alla nomina del Geom. Francesco Zaccagno, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila per la Confartigianato di L'Aquila in sostituzione del Dott. Luigi Lombardo;

Acquisito il parere favorevole sulla legittimità del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Commercio con la firma in calce;

DECRETA

- 1) di prendere atto della designazione del **Geom. Francesco Zaccagno** per la nomina a componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, inviata dalla Confartigianato di L'Aquila;
- 2) di nominare, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di L'Aquila, per la Confartigianato di L'Aquila, il **Geom. Francesco Zaccagno**, nato a L'Aquila il 24 settembre 1950 ed ivi residente in Viale Persichetti, 7, in sostituzione del Dott. Luigi Lombardo;
- 3) di dare mandato al Servizio Sviluppo del Commercio di notificare il presente Decreto al nominato, alle Organizzazioni imprenditoriali e sindacali che hanno interesse al procedimento, al Ministero delle Attività Produttive ed alla Camera di Commercio di L'Aquila.

L'Aquila, li 2 Aprile 2007

IL PRESIDENTE
On. Ottaviano Del Turco

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, SISTEMA INTEGRATO REGIONALE
DI FORMAZIONE ED ISTRUZIONE

DETERMINAZIONE 28.03.2007, n. DL/38:

Nomina Commissione giudicatrice di cui alla Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui all'intervento ITI2D "Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati" Azione 3 "Percorsi integrati per il reintegro socio lavorativo dei detenuti" in attuazione del POR Abruzzo Ob. 3, 2000/2006.

IL DIRETTORE REGIONALE

Viste

- la deliberazione della G.r. 22.05.2006, n. 515, concernente "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma", esecutiva;
- la deliberazione della G.r. 03.08.2006, n. 890, concernente: "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma" - Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione", esecutiva;
- la deliberazione della G.r. 29 novembre 2006 n. 1389 recante "POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 – FSE "Piano degli interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma" – Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui agli interventi ITI2D "Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi

gruppi di soggetti svantaggiati" e ITI2F "Percorsi integrati per la creazione di impresa da parte di soggetti immigrati" del Progetto Multimisura "Piattaforma integrata per il disagio sociale" nell'ambito del Macroprogetto "Inserimento, Transizione, Inclusione"- Approvazione Capitolati d'oneri.";

- la deliberazione della G.r. 29 gennaio 2007 n. 52 recante "Indirizzi all'azione amministrativa in materia di controllo nella fase conclusiva del POR Abruzzo Ob. 3 2000/2006 e per l'avvio della nuova programmazione 2007/2013; modifiche alla DGR n. 890 del 3 agosto 2006 "POR Abruzzo Ob.3 2000/2006 – FSE – Piano degli Interventi 2006 – Strumento unitario di programmazione a supporto della conclusione del Programma – Direttive gestionali e strumenti operativi per l'attuazione";
- la determinazione direttoriale DL/98 del 30 novembre 2006 recante: "Correzioni errori materiali alla denominazione della Deliberazione G.R. 1388 del 29 novembre 2006, all'Allegato "A" alla Deliberazione n. 1387 del 29 novembre 2006 e agli Allegati "A" e "B" alla Deliberazione G.R. n 1389 del 29 novembre 2006";
- la determinazione direttoriale DL/36 del 27 marzo 2007 recante: "Nomina Commissioni giudicatrici di cui alle Gare di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui agli interventi **ITI2D** "Percorsi integrati per l'inserimento occupazionale dei diversi gruppi di soggetti svantaggiati" - **ITI2F** "Percorsi integrati per la creazione d'impresa da parte di soggetti immigrati" - **ITI1L** Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile" in attuazione del POR Abruzzo ob. 3, 2000/2006";

dato atto che l'avviso di gara di che trattasi è stato pubblicato, a seguito di trasmissione telematica avvenuta in data 6/12/2006, sul

supplemento della GUUE n. S 234 del 8/12/2006 e che il Capitolato d'oneri è stato pubblicato nel sito della Regione Abruzzo: www.regione.abruzzo.it in data 7/12/2006;

considerato che il Capitolato d'oneri della Gara di che trattasi ha previsto che "Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta valida dall'Amministrazione";

dato atto che in esito alla gara, sono pervenuti, per l'Azione 3 "*Percorsi integrati per il reintegro socio lavorativo dei detenuti*", nei termini indicati nel bando, così come da comunicazione dell'Ufficio "Affari Generali" della Direzione, i numeri di plichi di seguito specificati:

Codice Gara	Azione	N. Progetti
ITI2D	3	2

Considerato che il punto 2) della citata Determinazione direttoriale DL/36 del 27 marzo 2007 specifica che "...alla valutazione dei progetti pervenuti per l'Azione 3 "*Percorsi integrati per il reintegro socio lavorativo dei detenuti*" dell'intervento ITI2D si procederà

attraverso la costituzione di una specifica Commissione, previo riscontro alla nota prot. n. 10944/DL/P del 15 marzo 2007 da parte dell'Amministrazione Penitenziaria;

dato atto che è pervenuta, da parte dell'Amministrazione Penitenziaria, la nota prot. 9040 del 26 marzo 2007, recante il nominativo del componente esperto, individuato nella Dr.ssa Fiammetta Trisi, Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento Intramurale del Provveditorato Regionale per l'Abruzzo e il Molise;

rilevato che è compito della Commissione giudicatrice redigere la graduatoria dei progetti idonei, l'elenco di quelli esclusi e la proposta di aggiudicazione provvisoria;

considerato che il Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione procederà alla individuazione del Servizio incaricato della aggiudicazione definitiva, nonché delle comunicazioni dovute in relazione alla normativa vigente;

ritenuto di costituire la Commissione giudicatrice, in relazione all'intervento ITI2D – Azione 3, così come di seguito specificato:

Codice Gara	Azione	Commissione	
ITI2D	Azione 3	Dott.ssa Fiammetta Trisi	Presidente
		Sig.ra Gabriella Boccanosi	Componente
		Avv. Luciano Quercia	Componente e Segretario verbalizzante

Considerato che il Capitolato d'oneri della Gara di che trattasi ha stabilito che "...nel giorno stabilito la Commissione di gara procede – in seduta pubblica – all'esame della documentazione di cui alla Busta A..." e "...valuta la sussistenza dei requisiti minimi richiesti...";

ritenuto di fissare nel giorno 12/04/2007 (Gara ITI2D – Azione 3), alle ore 16,30, presso la Sede Regionale di via Raffaello n. 137 –

Pescara - la data ed il luogo della predetta seduta pubblica, dandone preventiva comunicazione telematica, o in via subordinata a mezzo fax o telegramma, ai concorrenti, a cura dell'Ufficio Affari Generali della Direzione;

richiamata la Determinazione Direttoriale DL/94 del 30/11/2006 con la quale sono state impegnate le risorse da destinare all'Intervento ITI2D.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- 1) Di costituire la Commissione giudicatrice in relazione all'intervento ITI2D Azione 3, così come specificato in premessa.
- 2) Di stabilire che nelle operazioni di valutazione le Commissioni come sopra costituite terranno altresì conto dei chiarimenti formalmente resi da questa Direzione in risposta a quesiti formulati da soggetti interessati alle procedure di gara racchiusi nell'ambito dell'Allegato "1".
- 3) Di precisare che è compito della Commissione giudicatrice redigere la graduatoria dei progetti idonei, l'elenco di quelli esclusi e la proposta di aggiudicazione provvisoria.
- 4) Di precisare che il Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato regionale di Formazione ed Istruzione procederà alla individuazione del Servizio incaricato della aggiudicazione definitiva, nonché delle comunicazioni dovute in relazione alla normativa vigente.
- 5) Di fissare nel giorno 12/04/2007 (Gara ITI2D – Azione 3), alle ore 16:30, presso la

Sede Regionale di via Raffaello n. 137 Pescara la data ed il luogo della predetta seduta pubblica, dandone preventiva comunicazione telematica, o in via subordinata a mezzo fax o telegramma, ai concorrenti, a cura dell'Ufficio "Affari Generali" della Direzione.

- 6) Di disporre la pubblicazione dell'aggiudicazione definitiva sulla GUUE, sul *B.U.R.A* e nel sito www.regione.abruzzo.it.
- 7) Di precisare che, per quanto non previsto dalla presente Determinazione, si fa riferimento alla DGR 1389/2006.
- 8) Di trasmettere la presente Determinazione a ciascun componente la Commissione giudicatrice, precisando che l'assolvimento degli impegni di valutazione con essa affidati costituisce adempimento prioritario, per il cui espletamento è fissato il termine massimo del 28 aprile 2007.
- 9) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A* e nel sito www.regione.abruzzo.it.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Antonio Di Paolo

Segue allegato



All. "A"

GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

Bandi di gara ITI2D - ITI2F - ITI1L

Chiarimenti di portata generale forniti a richiesta degli interessati

- 1) *Lo stesso organismo può presentare progetti per più province sull'imprenditoria femminile, considerando che l'importo totale è suddiviso in 4 lotti.*
L'art. 7 del capitolato di gara ammette la partecipazione solo di raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale tra specifici soggetti pubblici e privati, costituiti secondo le modalità previste dall'art. 37 del D.Lgs n. 163/2006. Inoltre lo stesso articolo specifica che ad un medesimo raggruppamento non è consentita la partecipazione a più di 2 lotti;
- 2) *Unioncamere regionale e le CCIAA delle province abruzzesi possono considerarsi "Associazioni di categoria espressive del sistema imprenditoriale", così come da loro natura giuridica e statuto?*
La risposta è affermativa
- 3) *Lo stesso organismo può presentare progetti sulle 3 azioni in cui è suddiviso il bando per la creazione d'impresa di soggetti svantaggiati, considerando la diversa natura degli interventi previsti ed i diversi destinatari?*
La risposta è affermativa anche perchè l'unica limitazione contenuta nel capitolato, all'art. 7, riguarda la partecipazione di un soggetto a diversi raggruppamenti relativamente allo stesso lotto, pena l'esclusione dalla gara di tutti i raggruppamenti ai quali il soggetto partecipa.
- 4) *Chiarimento in merito al Bando: POR ABRUZZO OB.3 2000/2006 - FSE - Gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui agli interventi ITI1L "Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile" (DGR 1387 DEL 29/11/2006). All'art. 7 - Soggetti ammessi a partecipare, lettera e): Organismi formativi accreditati per le macrotipologie "Formazione Continua" e/o "Formazione Superiore" si fa riferimento solo ad Organismi aventi una sede accreditata nella Regione Abruzzo o anche in altre Regioni?*
All'art. 7 del capitolato d'onere sono indicati i requisiti minimi per la partecipazione alla gara di raggruppamenti temporanei, tra essi alla lettera a), è indicata la presenza di "almeno 1 Organismo formativo accreditato per la macrotipologia "Formazione continua" e/o "Formazione superiore" (in riferimento al DM 166/2001)".
E' da tenere presente le attività formative devono essere svolte presso le sedi formative dell' OdF accreditate in Abruzzo. Tutto questo, ovviamente, non esclude la partecipazione al Raggruppamento di altri Organismi di Formazione con sedi accreditate in altre Regioni.
- 5) *Se si è accreditati in altre Regioni non si potrebbe affittare un'aula, nel pieno rispetto di tutte le normative di riferimento, per i corsi?*
Si precisa che, attualmente, neanche gli Organismi di Formazione con sedi accreditate in Abruzzo possono utilizzare sedi occasionali o accreditate non proprie.



GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- 6) *Si chiede di avere chiarimenti sulla scadenza del bando di gara IT12D in quanto non si è riusciti ad apprendere in alcun modo il giorno di spedizione del bando alla GUUE*
Premesso che il bando, contenente l'informazione richiesta, è stato pubblicato nel sito della Regione Abruzzo in data 7.12.2006, si precisa che il giorno di spedizione del bando alla GUUE è il 6.12.2006.
- 7) *In relazione alla Gara di appalto, con procedura aperta, per l'affidamento delle attività di cui all'intervento IT11L "Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile" Misura E1 si chiede se i GAL sono organismi espressione di patti territoriali?*
I GAL sono articolazioni del Programma LEADER
- 8) *Con riferimento alla gara di appalto IT11L "Percorsi integrati per la creazione di impresa femminile" di cui alla DGR 1387 del 29/11/2006 ed al relativo capitolato d'oneri di cui alla DL98 del 30/11/2006, si chiede se l'ente Provincia in qualità di istituzione locale di cui alla lettera a) dell'Art. 7 del capitolato d'oneri può partecipare in qualità di partner al raggruppamento temporaneo che partecipa al bando senza incorrere nell'esclusione dalla gara?*
L'Ente Provincia, in qualità di istituzione locale, può partecipare come partner al raggruppamento temporaneo di cui all' art. 7 del Capitolato di gara IT11L.
- 9) *In relazione al bando IT12F "Creazione di impresa per soggetti immigrati" si chiede se l'Organismo Formativo che deve partecipare al Raggruppamento (art.7 sub a) del Capitolato d'Oneri) deve essere necessariamente accreditato per tutte le macrotipologie ivi previste, ovvero è sufficiente che sia accreditato per una sola di esse?*
L'Organismo formativo che deve partecipare al raggruppamento (art. 7 sub a) deve detenere al minimo almeno una delle macrotipologie di accreditamento
- 10) *In relazione al bando IT12F "Creazione di impresa per soggetti immigrati" si chiede se l'Organismo Formativo e l'Agenzia/Prestatore di Servizi specializzato nella Creazione di Impresa (art. 7 sub c) del Capitolato d'Oneri) possono coincidere in un unico soggetto giuridico ovvero è necessario che siano due soggetti distinti?*
La compagine minima di cui all'art. 7 sub c) del capitolato d'oneri deve essere composta da soggetti distinti
- 11) *In relazione al bando IT12F "Creazione di impresa per soggetti immigrati" si chiede se per "Prestatore di Servizi" (art 7 sub c) del Capitolato d'Oneri) si intende anche un libero professionista (persona fisica) titolare di P. IVA con esperienza specifica maturata nel settore Creazione di Impresa?*
Per il "Prestatore di Servizi", in accordo con l'art. 4 , si richiede un apporto plurimo di professionalità (società, studi associati ecc....)
- 12) *Bando IT12D: si chiede se in merito alla presentazione delle offerte (Art. 9 del Capitolato d'Oneri) c'è una modulistica e/o formulario da utilizzare? Se Sì dov'è possibile reperirla?*
Per la presentazione delle offerte non c'è una modulistica e/o un formulario da utilizzare



GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- 13) *Bando ITI2F – Misura B1. Il quesito riguarda l'art. 7 del capitolato d'oneri " soggetti ammessi a partecipare" e precisamente all'art. d) in cui tra i soggetti ammessi a partecipare vi sono gli Organismi Formativi accreditati. Nel merito: l'organismo o gli organismi devono possedere tutte le macrotipologie di accreditamento - obbligo formativo; Formazione continua; Formazione Superiore area speciale svantaggio? È sufficiente essere in possesso delle macrotipologie Formazione continua; Formazione Superiore area speciale svantaggio ?*
I raggruppamenti devono essere costituiti, a pena di inammissibilità, al minimo da (art. 7 punto a)) almeno 1 Organismo formativo accreditato, al minimo, per una delle seguenti macrotipologie "Obbligo Formativo", "Formazione continua", "Formazione Superiore" - Area Speciale Svantaggio, (in riferimento al DM 166/2001).
- 14) *In merito al macroprogetto riguardante i soggetti svantaggiati, si chiedo qual'è la documentazione complementare menzionata nel bando di gara e come è possibile riceverla.*
La documentazione di che trattasi è formata dal Capitolato d'oneri (così come modificato dalla DL/98 del 30.11.2006) e dal Bando di gara (trasmesso alla GUUE in data 6.12.2006). Tale documentazione è reperibile nel sito della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it), tra News e Avvisi, linkando su "Leggi tutti gli avvisi").
- 15) *Misura B.1 interventi ITI2F e ITI2D: all'atto della presentazione della offerta i soggetti devono essere già costituiti in raggruppamento o è sufficiente allegare una manifestazione di interessi con annesso verbale che impegna i componenti? La forma di raggruppamento deve essere necessariamente un Raggruppamento Temporaneo di Imprese o può essere anche una ATS (associazione Temporanea di Scopo)? Vista la partecipazione di Enti Locali,uffici/servizi pubblici nonché di entità non imprenditoriali questa ultima sembra quella più percorribile ed agevole.*
L'art. 7 del Capitolato precisa che è ammessa la partecipazione alla Gara di "Raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale costituiti.....", quindi il riferimento non è al Raggruppamento temporaneo di impresa
- 16) *Misura B.1 interventi ITI2F e ITI2D: in merito alle dichiarazioni da rendere in modalità 445 rispetto al fatturato per gli Enti locali tale dichiarazione è necessaria?*
Il capitolato d'oneri specifica che la dichiarazione di che trattasi deve essere resa "dal Legale Rappresentante dei soggetti componenti il Raggruppamento che concorrono al possesso del requisito, attestanti il fatturato globale realizzato....." (quindi soggetti che emettono fattura).
- 17) *Misura B.1 interventi ITI2F e ITI2D: la garanzia fidejussoria che deve essere prodotta quale arco temporale deve coprire ed i costi possono essere rendicontati in caso di assegnazione del bando?*
L'art. 75 del D.lgs. n. 163/2006, già richiamato nei Capitolati d'oneri della Gare di che trattasi, stabilisce la modalità e la validità temporale della garanzia fidejussoria. I costi non possono essere rendicontati.



GIUNTA REGIONALE

Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione

- 18) *Misura E1 intervento IT11L: capofila del Raggruppamento deve essere obbligatoriamente l'ente accreditato?*
Capofila del Raggruppamento non deve essere obbligatoriamente l'OdF accreditato
- 19) *Misura E1 intervento IT11L: le attività formative previste si devono obbligatoriamente realizzare dentro le sedi accreditate degli organismi componenti il raggruppamento o si possono realizzare anche altre sedi purché accreditate o ancora in sedi non accreditate ma che ne abbiano i requisiti?*
Le attività formative devono obbligatoriamente svolgersi presso sedi accreditate degli OdF componenti il Raggruppamento.
- 20) *Misura B1 interventi IT12D IT12F: alla dicitura secondo la quale sono riservate, ai sensi di specifiche leggi regionali (L.R. 143/95 e 96/97 per IT11L, L.R.55/98 per IT12D) risorse nell'ambito del piano annuale 2006 delle misure di sostegno all'occupazione, per il finanziamento di pacchetti progettuali, nello specifico ci si chiede come si intende gestire questa riserva e come contestualizzarla all'interno della proposta progettuale?*
L'art. 4 del Capitolato d'oneri per l'interventi IT12D è da intendersi come sostegno alla progettazione ed erogazione di incentivi economici a carico dello specifico accantonamento di risorse regionali per i progetti imprenditoriali di natura collettiva aventi le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 2 lettera c) della legge regionale 55/98..." e s.m.i. Inoltre prevede "sostegno allo start up in caso di finanziamento dell'idea imprenditoriale collettiva a valere sui predetti specifici accantonamenti di risorse regionali.
- 21) *Misura B.1 intervento IT12D: in relazione al bando di gara in oggetto, ci troviamo in difficoltà nella progettazione rispetto in particolare ad alcuni parametri posti dal capitolato. In particolare, la sub-azione 2.2 (percorsi integrati per la creazione d'impresa - interventi rivolti ad ex detenuti, prostitute, ex prostitute) ha un budget complessivo di 80.000 euro. E' altresì prevista una ripartizione tra le componenti della sub-azione (preformazione, formazione, accompagnamento alla creazione d'impresa), e sono soprattutto previsti dei parametri dimensionali. In particolare è stabilita per l'accompagnamento alla creazione d'impresa l'erogazione di incentivi economici per un minimo di 8 imprese individuali, dell'importo di minimo 10.000 euro. Il rispetto di tale parametro minimo, come evidente, da solo azzerava le risorse disponibili sulla sub-azione.*
Consideriamo un refuso l'incipit "Per entrambe le sub Azioni" (terzo rigo di pag. 7 del capitolato), teniamo per buona la tabella sottostante per la subazione 2.1 e la riproporzioniamo in qualche modo alle risorse disponibili sulla 2.2, risorse che sono 1/3 di quelle sulla 2.1?
In relazione al quesito posto si precisa quanto segue:
I parametri di cui alla tabella pubblicata a pagina 7 del Capitolato d'oneri dell'intervento IT12D, punto c) Accompagnamento alla creazione di impresa, trovano applicazione alla sub-azione 2.1, tenuto conto della limitata capienza finanziaria della sub-azione 2.2 a parità di incentivazione minima (euro 10.000) e massima (euro 15.000), il numero delle imprese individuali variano da un minimo di 2 a un massimo di 4.

**GIUNTA REGIONALE****Direzione Politiche Attive del Lavoro, Sistema Integrato Regionale di Formazione ed Istruzione**

22) *Quesito sul termine di ricevimento delle domande di partecipazione alle Gare IT12D – IT12F – IT11L*

Il termine di ricevimento delle domande di partecipazione alle gare di appalto con procedura aperta per l'affidamento delle attività di cui agli interventi IT12D – IT12F – IT11L, è il **04/02/2007**, così come indicato nel formulario on-line SIMAP trasmesso alla GUUE il 06/12/2006.

Dirigenziali

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE
E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
SERVIZIO ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA
REGIONE E DI COLLEGAMENTO CON LE
COMUNITA' DEGLI ABRUZZESI ALL'ESTERO

DETERMINAZIONE 29.03.2007, n. DA5/81:

L.R. 37/93 - Art. 4. Iscrizione al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato dell'Associazione per i Diritti degli Anziani A.D.A. - 66013 CHIETI SCALO.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DISPONE

- a) di iscrivere al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, istituito ai sensi dell'art. 4 della L.R. 37/93, l'Associazione per i Diritti degli Anziani A.D.A. di CHIETI SCALO con sede in Via De Litio, 226;
- b) la pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* della presente ordinanza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Marcello Verderosa

DIREZIONE AGRICOLTURA,
FORESTE E SVILUPPO RURALE,
ALIMENTAZIONE, CACCIA E PESCA
SERVIZIO INTERVENTI STRUTTURALI

DETERMINAZIONE 22.03.2007, n. DH5/19:

Reg. (CE) n. 1257/99, art. 33 Cap. 9 (Interventi di diversificazione nelle aziende agricole) - Piano di Sviluppo Rurale

2000/2006 della Regione Abruzzo - Misura "P" - REVOCHE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- di far proprie le proposte di revoca del beneficio alle iniziative inserite negli allegati 1 e 2;
- di revocare il contributo alle ditte comprese negli all. 1 e 2 per un importo contributo pubblico di € 879.437,27 pari al 40% dell'investimento complessivo di € 2.198.593,18;
- di notificare alle ditte interessate, tramite i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio il presente provvedimento con la motivazione che ha determinato
- di inviare il presente provvedimento al *Servizio BURA Pubblicità e Accesso* perché ne predisponga la pubblicazione;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla pubblicazione sul *B.U.R.A.*

I seguenti allegati, in fotocopia, formano parte integrante del presente provvedimento:

- All. 1 formato da n. 2 facciate;
- All. 2 “ “

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Gaetano Valente

Segue allegato

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE , ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA
 Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo
 PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "P" - Interventi di diversificazione nelle aziende agricole

Comunicazioni SIPA - REVOCHE**AII. 1**

Prog. Z	Area d'intervento	Co rad	SIPA	Data	Co ra	Ragione Sociale	Comune	Motivazioni	Contributo non Confermato 40%
1	A - MSP	20	Teramo	28/08/2006	5609	Fiarà Monica	Castel Castagna	Non ha richiesto il collaudo nei termini stabiliti	48.000,00
2	A - Altre Aree	30	Pescara	02/10/2006	5408	Di Biase Maria	Collecovino	Non ha prodotto la documentazione richiesta	48.000,00
3	A - Altre Aree	33	Pescara	02/10/2006	5408	Bottini Laura	Penne	Non ha prodotto la documentazione richiesta	48.000,00
4	A - Altre Aree	38	Pescara	02/10/2006	5408	Giampiero Giampietro	Città S. Angelo	Non ha prodotto la documentazione richiesta	48.000,00
5	A - Altre Aree	18	Chieti	29/09/2006	4194	Catano Raffaello	Montesilvano	Rinuncia dell'interessato	47.628,00
6	A - Altre Aree	26	Chieti	29/09/2006	4195	Di Renzo Danilo	Chieti	Non ha richiesto il collaudo nei termini stabiliti	46.666,67
7	A - Altre Aree	28	Chieti	28/07/2006	3557	D'Agostino Vincenzo	Pollutri	Rinuncia dell'interessato	28.800,00
8	A - Altre Aree	71	Chieti	29/09/2006	4195	Menè Carlo	Ortona	Non ha richiesto il collaudo nei termini stabiliti	40.000,00
9	A - Altre Aree	40	Teramo	20/09/2006	6846	Rasucci Emanuele	Controguerra	Non ha prodotto la documentazione richiesta	23.000,00
10	B - MSP	33	Chieti	05/09/2006	3870	De Lutiis Giuseppe Zappacosta Francesco Mauro	Palena	Rinuncia dell'interessato	8.000,00
11	B - Altre Aree	11	Chieti	12/09/2006	3920		Bucchianico	Rinuncia dell'interessato	48.000,00
12	B - Altre Aree	18	Chieti	25/07/2006	3473	De Francesco Ambrogio	Cupello	Rinuncia dell'interessato	23.600,00
13	B - Altre Aree	19	Pescara	02/10/2006	5408	Del Rosso Pietro	Planella	Non ha prodotto la documentazione richiesta	48.000,00
14	B - Altre Aree	28	Pescara	02/10/2006	5408	Di Meo Silvana	Manoppello	Non ha prodotto la documentazione richiesta	47.333,00
15	B - Altre Aree	32/1	Pescara	02/10/2006	5408	Di Penitima Gianni	Planella	Non ha prodotto la documentazione richiesta	48.000,00

Pagina 1

111

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE AGRICOLTURA FORESTE E SVILUPPO RURALE , ALIMENTAZIONE CACCIA E PESCA

Servizio Interventi Strutturali

Ufficio Strutture Aziendali e Agriturismo

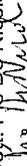
PSR Abruzzo 2000-2006 Mis "P" - Interventi di diversificazione nelle aziende agricole

16 B - Altre Aree	16	Chieti	29/09/2006	4195	La Farciola Angela	Lanciano	Rinuncia dell'interessato	9.327,20
17 B - Altre Aree	38	Chieti	29/09/2006	4194	Scarano Francesco	Vasto	Rinuncia dell'interessato	47.944,00
18 B - Altre Aree	100	Chieti	29/09/2006	4194	Lamaletto Gaetano	Giuliano Teatino	Rinuncia dell'interessato	33.538,40
19 B - Altre Aree	125	Teramo	13/09/2006	6337	Cufari Marco	Teramo	Non ha richiesto il collaudo	48.000,00
20 B - Altre Aree	95	Teramo	13/09/2006	6324	Rapone Giovanna	Roseto degli Abruzzi	Non ha richiesto il collaudo	19.600,00
21 B - Altre Aree	94	Teramo	08/09/2006	6097	Di Francesco Lucia	Roseto degli Abruzzi	Non ha richiesto il collaudo	48.000,00
22 B - Altre Aree	157	Teramo	5/97/06	5902	Gallo Maria	Pineto	Rinuncia dell'interessato	24.000,00
23 B - MSP-Tip. 4	1	Teramo	13/09/2006	6323	De Flavio Chiara	Bisenti	Non ha presentato alcuna documentazione	48.000,00
								879.437,27

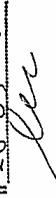
Pescara

IL Responsabile dell'Ufficio
Strutture Aziendali e Agriturismo

Dott. Pio De Nicola



GIUNTA REGIONALE ABRUZZO
Via ...
La ...
Il ...
Il ...
Servizio.
Pescara, li 25-03-07



DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE
ED AREE URBANE*

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DC7/74:

Legge 9 dicembre 1998, art. 11, comma 1, n. 431 “Fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione” – Annualità 2004 - Comune di Tione degli Abruzzi rimborso € 813,82. Gestione e contabilizzazione delle entrate regionali.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di autorizzare il Servizio Bilancio a procedere all’iscrizione della suddetta somma di **€ 813,82** nel Cap. 42304 dello stato di previsione dell’entrata del corrente esercizio finanziario, avente la seguente denominazione: “Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata da riprogrammare – Direzione OO.PP.” Cod Bil. 04.02.003 Siope 04.05.05.4550 e sul Cap 261615 dello stato di previsione della spesa “Contributi del fondo nazionale per il sostegno all’accesso alle abitazioni in locazione – art. 11, comma 9, Legge 9.12.1998, n. 431”;
- 2) di autorizzare il Servizio Risorse Finanziarie all’accertamento della somma di **€ 813,82**, successivamente all’iscrizione, sul Capitolo 42304 del Bilancio di Previsione del corrente esercizio finanziario denominato “Recupero somme erogate su capitoli di spesa finanziati da fondi a destinazione vincolata

da riprogrammare – Direzione OO.PP.”
Cod Bil. 04.02.003 Siope 04.05.05.4550;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA DEI
BACINI IDROGRAFICI, PROTEZIONE
CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL MEDITERRANEO
SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SERVIZI

DETERMINAZIONE 29.03.2007, n. DC6/213Espr.:

Centro Smistamento Merci della Marsica – Approvazione progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità delle opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica. Determina ex artt. 16 e 17 del DPR 8 giugno 2001 n. 327.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.P.R. 2.07.2004 N. 184;

Visto il D.LVO 12.04.2006 N. 163;

Visto il D.P.C.M. 5.07.2006;

Visto Il DPR 8 giugno 2001 n. 327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

Vista l’istanza n. 2236/DE3 del 20/03/2007 con la quale la Giunta Regionale d’Abruzzo Direzione Trasporti, promotrice dell’espropriazione, ha richiesto a questa struttura, per quanto di competenza, l’emissione del provvedimento di approvazione ai fini della dichiarazione di pubblica utilità del progetto delle opere di che trattasi, in applicazione degli artt. 16 e 17 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327;

Vista la convenzione n. 115 di reg. stipulata

in data 19.12.2005, con la quale la Regione Abruzzo ha conferito al Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, Settore Infrastrutture, Sede Coordinata di L'Aquila, divenuto ora Provveditorato Interregionale alle OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, le funzioni di stazione appaltante per la realizzazione dei lavori di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica sito in Avezzano (AQ) nonché l'attività di acquisizione dei necessari pareri, intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta, comunque denominati e relativi agli aspetti territoriali, urbanistici, edilizi, ambientali, igienico-sanitari, storico-artistici, archeologici e di altra natura, che comunque dovessero rendersi necessari;

Visto l'avviso di avvio del procedimento, emanato ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/90 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., finalizzato al rinnovo del vincolo preordinato alle espropriazioni per le aree interessate, pubblicato sui quotidiani "La Repubblica" e "Il Centro" in data 14.02.2006 e all'albo pretorio dei Comuni di Avezzano, Scurcola Marsicana e Massa d'Albe interessati dalla procedura di esproprio;

Visti i verbali delle conferenze di servizi datati 30/03/2006 e 27/07/2006 di cui costituiscono parte integrante i pareri, i nulla osta, indicazioni e prescrizioni espressi dai soggetti istituzionali coinvolti;

Considerato che per l'opera di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 giusta delibera di Consiglio del Comune di Scurcola Marsicana (AQ) n. 14 del 01/03/2006 è stato rinnovato il vincolo preordinato all'esproprio e con successiva delibera di Consiglio n. 52 del 21/07/2006, è stata approvata e disposta l'efficacia della variante al PRG del Comune di Scurcola Marsicana;

Considerato che per l'opera di che trattasi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 8.6.2001 n. 327 giusta delibera di Consiglio del

Comune di Avezzano n. 42 del 23/05/2006 è stato reiterato il vincolo preordinato all'esproprio in variante al PRG e con successiva delibera di Consiglio n. 72 del 24/08/2006, è stata approvata e disposta l'efficacia della variante al PRG del Comune di Avezzano;

Visto il progetto definitivo in data 6.06.2006 relativo ai lavori in argomento dell'importo complessivo di Euro 20.425.937,29, di cui Euro 13.554.814,29 per lavori a base di appalto e Euro 6.871.123,00 a disposizione dell'amministrazione, sul quale ha espresso parere favorevole il Comitato Tecnico Amministrativo del Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna) con voto n. 697 reso nell'adunanza del 15.06.2006;

Vista la validazione del progetto definitivo sopra citato in data 06.06.2006 espressa dal Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 554/99;

Visti gli elaborati espropriativi progettuali datati 06.06.2006, riportanti tutti i dati dei beni e dei soggetti interessati all'esproprio;

Vista la relazione descrittiva redatta a cura del Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 25 lett. a del DPR 554/1999, dalla quale si evince, tra l'altro, che per l'espletamento delle operazioni di indagine preparatorie delle successive fasi progettuali, ci si è avvalsi delle autorizzazioni all'ingresso nei terreni di proprietà privata ai sensi dell'art. 15 del DPR 327/2001;

Visto il provvedimento n. 6915 del 3.11.2006 con il quale il Provveditore Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, ai sensi dell'art. 14 ter comma 9, della legge 241/90 e s.m.i. ha dichiarato perfezionata l'intesa per la localizzazione e realizzazione dell'opera in argomento ed ha autorizzato il relativo progetto definitivo, dando atto che, ai fini della realizzazione dell'opera pubblica, il vincolo preordinato all'espropriazioni per i ter-

reni occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, è stato apposto attraverso i procedimenti di competenza di ciascun Comune interessato;

Considerato che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del citato D.P.R. 327/2001 è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento, concernente il deposito della documentazione progettuale presso gli uffici del Provveditorato Interregionale alle OO. PP per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, Sede Coordinata di L'Aquila, a mezzo pubblicazione presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Avezzano, Scurcola Marsicana e Massa d'Albe (AQ) dal 21/09/2006 al 21/10/2006 e sul quotidiano "Il Messaggero" pagina nazionale e pagina locale in data 21/09/2006, preordinato alla successiva approvazione del progetto definitivo ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che a seguito delle pubblicazioni suddette al Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna (ora Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna) sono pervenute osservazioni relative alla particella n. 44 foglio n. 91 in catasto del Comune di Avezzano;

Visto il Decreto Provveditoriale n. 2553 del 10.11.2006 con il quale sono state rigettate le osservazioni presentate dal proprietario della particella n. 44 in quanto :

- l'esigenza progettuale non consentiva di aderire alla richiesta di spostare il perimetro del piano più a ridosso del confine;
- che, ad ogni buon conto, l'accesso alla particella 44/b, sarebbe stato facilitato dalla realizzazione della strada di progetto;

Visto il 1° atto aggiuntivo, sottoscritto in data 23.02.2007 n. 203 di reg., alla convenzione sottoscritta in data 19.12.2005 n. 115 di reg., con il quale, ad integrazione di quanto stabilito nella convenzione principale, la Regione Abruzzo riconferma l'attribuzione al Provvedito-

rato Interregionale Abruzzo – Lazio – Sardegna (già S.I.I.T.) delle attribuzioni concernenti l'espletamento, nel rispetto di termini e modalità previsti dal D.P.R. 8/06/2001 n. 327, di tutte le incombenze gestionali ed esecutive strettamente collegate al procedimento espropriativo;

Considerato che risulta indispensabile realizzare le ulteriori opere a completamento del lotto funzionale già esistente, è quindi necessario avviare la procedura espropriativa relativamente ai terreni effettivamente occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto. Ciò ai sensi del D.P.R. 327/01 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge Regionale 14/09/1999, n. 77 Art. 5 c. 2 lett. a;

per le motivazioni espresse in narrativa

DETERMINA

- 1) di rigettare le osservazioni presentate dal proprietario della particella n. 44 foglio 91 in catasto del Comune di Avezzano condidendo le motivazioni esposte nel richiamato Decreto Provveditoriale n. 2553 del 10.11.2006;
- 2) di approvare ai fini della dichiarazione di pubblica utilità il progetto definitivo delle opere di completamento del Centro Smistamento Merci della Marsica, di cui al parere favorevole del Comitato Tecnico Amministrativo del 15.06.2006 voto n. 697 e al provvedimento n. 6915 datato 03.11.2006 del Provveditore citati in premessa, meglio identificato con gli elaborati progettuali datati 06.06.2006 "piano particellare di esproprio", con l'individuazione delle aree oggetto di esproprio, nonché dei relativi elenchi delle ditte intestatarie delle medesime aree;
- 3) di stabilire che le espropriazioni e/o gli asservimenti delle aree interessate dall'intervento potranno compiersi con l'esecuzione del decreto di esproprio entro cinque anni

decorrenti dalla data del presente atto;

- 4) di confermare che le opere suddette, dichiarate di pubblica utilità, rivestono carattere di particolare urgenza in relazione alle finalità e complessità dei lavori nonché in relazione alla notevole dimensione ed ampiezza dell'intervento, ricorrendo il caso di all'art. 22 bis - 2° comma punto b del DPR 327/2001;

DI DARE ATTO:

- che alla spesa derivante dal progetto sopra citato si farà fronte con i fondi impegnati dalla Regione Abruzzo - Giunta Regionale Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità, Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale - con le determinazioni n. 25/DE3 del 16.11.2006, n. 26/DE3 del 16.11.2006, n. 31/DE3 del 13.12.2006 e n. 5/DE3 del 30.01.2006 a valere sul finanziamento APQ n. 7 e sul DOCUP 2000-2006;
- che questo Servizio provvederà ad adottare tutti gli ulteriori atti amministrativi necessari e conseguenti per la prosecuzione e conclusione del procedimento espropriativo ivi compresa l'emissione del decreto di occupazione d'urgenza preordinato all'espropriazione - previsto dall'art. 22-bis del DPR 327/2001 e s.m.i. - delle aree interessate dagli interventi in argomento.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Fausto Fanti

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 20.03.2007, n. DN3/36:

Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 (Norme in materia ambientale) Art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) - Legge

Regionale 28.04.2000 n. 83 e successive modifiche e integrazioni - Decreto Legislativo 24.06.2003 n. 209 (Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso) - Ditta Autodemolizioni TALVACCHIA E-MIDIOLA - Via Mincio n. 3 - 64022 GIULIANOVA (TE) - Zona Industriale Loc. Colleranesco - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un centro di autodemolizione, raccolta e messa in riserva di metalli ferrosi e non ferrosi. RETTIFICA POTENZIALITÀ.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di integrare il punto 5) della Determinazione Dirigenziale n. DN3/07 del 22.01.2007, inerente le varie attività svolte nell'impianto e relative potenzialità di seguito elencate:

Attività di autodemolizione 350 t/a;

Attività di recupero metalli ferrosi e non ferrosi non provenienti da autodemolizione 500 t/a;

Per una potenzialità complessiva dell'impianto di 850 t/a;

- 2) di confermare quanto altro contenuto nel citato provvedimento autorizzatorio, Determinazione Dirigenziale n. DN3/07 del 22.01.2007;

- 3) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto all'art. 208 (Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti) comma 13 (Quanto, a seguito di controlli successivi all'avviamento degli impianti, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente articolo, ovvero non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nella stessa

autorizzazione, quest'ultima è sospesa, previa diffida, per un periodo massimo di dodici mesi. Decorso tale termine senza che il titolare abbia adempiuto a quanto disposto nell'atto di diffida, l'autorizzazione è revocata) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152;

- 4) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di Legge, alla Ditta Autodemolizioni TALVACCHIA EMI-DIOLA - Via Mincio n. 3 - 64022 GIULIANOVA (TE) - Zona Industriale Loc. ColleranESCO;
- 5) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Giulianova (TE), all'Amministrazione Provinciale di Teramo, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Sede Centrale di Pescara, all'A.R.T.A. - Agenzia Regionale Tutela Ambiente - Dipartimento Provinciale di Teramo e al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) di Teramo;
- 6) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18, del Decreto Legislativo n. 152/2006 copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- 7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI,
TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICHE
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DN5/20:

Programma Regionale di Educazione Ambientale – Contributi riservati ai Centri di Educazione Ambientale riconosciuti ai sensi della Legge Regionale n. 122 del 29 novembre 1999. B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 97 del 08 novembre 2006. Presa d'atto graduatoria e ammissione a finanziamento dei progetti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di prendere atto della seguente documentazione trasmessa dalla Commissione di valutazione, relativa all'esame di merito dei progetti pervenuti a seguito del bando in oggetto:
 - verbali delle sedute effettuate (dal numero 1 al numero 8);
 - elenco delle domande pervenute con specifica dei punteggi attribuiti (Allegato 1 al verbale n. 8);
 - elenco esclusi (Allegato 2 al verbale n. 8);
 - graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento con il quadro dei contributi concedibili (Allegato 3 al verbale n. 8);
- 2) di approvare la graduatoria definitiva degli interventi pervenuti ammissibili e finanziabili, come da allegato 3 al verbale n. 8;
- 3) di ammettere a finanziamento, fino ad esaurimento, i progetti ammessi a finanziamento.

rimento delle risorse, i progetti utilmente collocati in graduatoria definitiva, dal n. **01** al n. **15**, con le percentuali a fianco di ciascuno indicate;

- 4) di comunicare a tutti i partecipanti al bando l'avvenuta approvazione della graduatoria e notificare agli ammessi a finanziamento la concessione del contributo, così come previsto nel Bando in oggetto, ai fini dell'avvio delle attività, ed agli esclusi il motivo dell'esclusione;
- 5) di riservarsi di provvedere, con successivo e separato atto, all'erogazione della quota di contributo prevista come anticipazione a seguito della comunicazione di avvio delle attività;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento per

estratto, unitamente al verbale n. **8** e relativi allegati, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* ed inserirlo nel sito www.regione.abruzzo.it;

- 7) di trasmettere il presente atto al Direttore Regionale dell'Area Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, per l'inserimento nella raccolta delle determinazioni dirigenziali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei modi e nei termini di legge.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Franca Chiola

Seguono allegati



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

PROGRAMMA REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Bando per la concessione di contributi per progetti di Educazione Ambientale riservato ai C.E.A. riconosciuti ai sensi della Legge Regionale n. 122/1999.
Determina dirigenziale n. DN5/1030/06 del 13 ottobre 2006 - B.U.R.A. n. 97 - Speciale Ambiente - del 08 novembre 2006
Determina dirigenziale DN5/1066/06 del 07 dicembre 2006. Costituzione commissione di valutazione.

**VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE N. 8
06 marzo 2007**

Alle ore 12,15 del giorno 06 marzo 2007, in prosecuzione della seduta precedente, la Commissione, completato l'esame dei progetti pervenuti, sia preliminarmente - ai fini dell'ammissibilità, sia per la valutazione di merito dei progetti ritenuti ammissibili, sulla scorta dei relativi verbali provvede ad elaborare i seguenti elenchi:

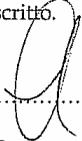
- 1) elenco delle domande pervenute con specifica dei punteggi attribuiti (allegato 1);
- 2) elenco esclusi (allegato 2);
- 3) graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento con il quadro dei contributi concedibili (allegato 3).

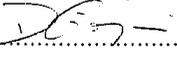
La Commissione, terminate le procedure di competenza, da mandato al Presidente di trasmettere gli atti al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile delle Direzione Parchi, Territorio Ambiente Energia per i procedimenti successivi, evidenziando che con le risorse assegnate - € 300.000,00 - risultano finanziabili gli interventi collocati in graduatoria dal n. 1 al n. 15.

Il Presidente ringrazia i membri della Commissione per la collaborazione prestata.

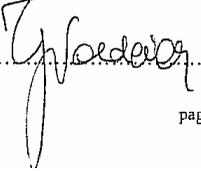
I lavori terminano alle ore 14.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Dott.ssa Franca Chiola 

Dott. Dario Ciamponi 

Dott. Domenico Orlando 

Dott. Tiziano dell'Osa 

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 1.....
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio
Pescara, il **27 MAR. 2007**.....

IL FUNZIONARIO
Dott. Dario Ciamponi


Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia

Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

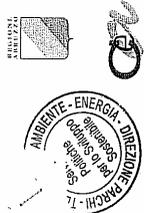
Bando per la concessione di contributi
(determinazione dirigenziale DNG/103006)

ALL. 1 (al verbale n. 8)

ELENCO DOMANDE PERVENUTE E RELATIVI PUNTEGGI

Posizione in grad.	RICHIEDENTE	Data spedizione o consegna	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammesso	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Per. Co-finanziamento	Dichiarazione comp.	Dichiarazione IVA	Dichiarazione altri contributi	Dichiarazione RES	Integrazioni	Completezza, articolazione, efficacia ed innovazione del progetto educativo (0-20)	n. C.E.A. Aggr.	Realizzati in rete con altri progetti (0-5)	Quantità e qualità dei soggetti coinvolti (0-5)	Modalità e mezzi per le attività di comunicazione (0-10)	Grado di coerenza con le finalità del progetto (0-10)	Totale punti
1	C.E.A. CAPOFILA: Centro Visite "PAOLO BACCINO" (Pe). C.E.A. AGGREGATO: LA PAPA DEL SOLE di Fara San Martino (Ch).	20-nov	Le migliori energie per lo sviluppo sost.	€ 33.516,67	€ 33.516,67	€ 25.000,00	€ 25.000,00	25,41%	si	si	si	si	si	20	1	3	5	8	1,5	37,5
2	C.E.A. CAPOFILA: C.E.A. del Fiume o Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella - S. Eustachio di Sangro (Ch). C.E.A. AGGREGATO: C. E. A. del Fiume Regionale Abellina di Rosello (Ch).	20-nov	Biodiversità rurale, tutela delle colture e orti didattici	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	21,88%	si	no	si	si	si	20	1	3	5	8	1,2	37,2
3	C.E.A. CAPOFILA: CENTRO RISORSE DELLA PROVINCIA DI CHIETI - Ortona (Ch). C.E.A. AGGREGATI: CED TERRA di Casaliniomada (Ch), IL RICCO E LA CASTAGNA di Roccamorice (Pa).	20-nov	Casa e contesto: recupero della dimensione naturale	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	10,26%	si	si	si	si	si	20	2	4	4	5	0,0	33
4	C.E.A. CAPOFILA: Riserva Naturale Orientata Monte Velino - Massa d'Albe (Aq). C.E.A. AGGREGATI: IL SALVIANO - CENTRO NATURA MARSICA di Avezzano (Aq). FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DELL'AQUILA, FACOLTA' DI SCIENZE AMBIENTALI - UNIVERSITA' DELL'AQUILA.	20-nov	ECONetwork	€ 45.000,00	€ 42.500,00	€ 40.500,00	€ 38.250,00	10,00%	si	si	si	si	si	16	3	5	4	7	0,0	32
5	Centro di Educazione Ambientale "IL BOSSO" sul Trifino (Pe).	20-nov	Mobilitamocci per Kyoto	€ 23.637,27	€ 23.637,27	€ 15.000,00	€ 15.000,00	36,54%	si	no	si	si	si	17	0	0	4	7	1,7	29,7
6	Centro di Educazione Ambientale "ECOSOFIA" del Consorzio Mare - (GallNS) - S. Maria Imbarsa - (Ch).	20-nov	volontARIA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	50,00%	si	no	si	si	si	18	0	0	4	4	3,0	29
7	Centro di Educazione Ambientale "OSSERVATORIO DEL MARE" - San Salvo (Ch).	20-nov	Che pesce sei?	€ 22.100,00	€ 18.416,67	€ 15.000,00	€ 12.500,00	32,13%	no	no	si	si	si	17	0	0	2	8	1,2	28,2

Handwritten initials and marks.



Posizione in gr.	RICHIEDENTE	Data spedizione o consegna	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammissibile	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Perc. Coprimento	Dichiarazione comp.	Dichiarazione IVA	Dichiarazione altri contributi	Dichiarazione IRES	Integranti	Completezza articolata ed efficacia ed innovazione dei processi educativi (0-20)	n. C.E.A. sigl.	Realizz. in rate coinvolti (0-5)	Quantità e qualità dei soggetti coinvolti (0-10)	Modalità e mezzi per le attività di comunicazione (0-10)	Grado di cofinanziamento oltre Fobblig.	Totale punti
8	C.E.A. CAPOFILA: C.E.A. della RISERVA NATURALE REGIONALE "CALANCHI DI ATRI" - Atri (Te), C.E.A. AGGREGATO: CASTEL CERRETO di Penna S. Andrea (Te).	20-nov	Risparmiamo? Siamo in Riserva	€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 25.000,00	€ 24.553,57	10,71%	si	no	si	si	si	14	1	3	3	3	0,1	23,1
9	Centro di Educazione Ambientale "Centro Visita LAMA DEI PELIGNI" - Lama dei Peligni (Ch).	20-nov	Culture e culture. Progetto di valorizzazione del territorio tra responsabilità ed opportunità	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20,00%	si	no	si	si	si	13	0	5	5	4	0,0	22
10	Centro di Educazione Ambientale "SCUOLA BLU" - Mariniscuro (Te).	20-nov	Acqua energia rinnovabile applicata agli impianti acquedotti.	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20,00%	si	si	si	si	si	16	0	2	2	2	0,0	20
11	Centro di Educazione Ambientale "GLI AQUILOTTI" - c/o Centro Visite del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - 64047 - Pietracamela (Te).	20-nov	Il sentiero verde dei parchi d'Abruzzo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	25,00%	si	no	si	no	si	10	0	2	2	7	0,5	19,5
12	Centro di Educazione Ambientale Legambiente "TRE PORTONI" - Albatoggio (Pa).	20-nov	Vivere, ecovivere meglio	€ 26.990,00	€ 26.490,00	€ 15.000,00	€ 14.722,12	44,42%	si	no	no	no	si	8	0	3	3	5	2,4	18,4
13	Centro di Educazione Ambientale "ISTITUTO ZOOPIROLATTICO SPERIMENTALE DI ABRUZZO E MOLISE" - Teramo.	20-nov	L'intorno biodiverso	€ 20.000,00	€ 12.440,65	€ 15.000,00	€ 9.330,49	25,00%	si	si	si	si	si	12	0	2	2	3	0,5	17,5
14	C.E.A. CAPOFILA: "ANTONIO BELLINI" c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Penna - Penna (Pa), C.E.A. AGGREGATO: GIGLIO DI MARE di Vasto (Ch).	20-nov	Ambiente fuori classe, dalle colline al mare	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	10,71%	si	no	si	si	si	10	1	3	1	2	0,1	16,1
15	Centro di Educazione Ambientale "IL GRANDE FAGGIO" - Pretoro (Ch).	20-nov	Che aria tira	€ 12.980,00	€ 12.980,00	€ 10.384,00	€ 10.384,00	20,00%	si	no	si	si	si	9	0	4	4	3	0,0	16
16	Centro di Educazione Ambientale "BUENDIA" - Francavilla al mare (Ch).	17-nov	La biodiversità, i fiumi, il mare e l'azione antropica	€ 31.500,00	€ 31.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	52,38%	si	no	si	si	si	10	0	2	2	3	0,0	15
17	Centro di Educazione Ambientale "GEOALP" - Torre de' Passeri (Pa).	20-nov	Energia solare: istruzioni per l'uso	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 14.800,00	€ 14.800,00	20,00%	si	no	si	si	si	8	0	2	2	2	0,0	12

Posizione in grad.	RICHIEDENTE	Data spedizione o consegna	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammesso	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Per. Cofinanziamento	Dichiarazione comp.	Dichiarazione VA	Dichiarazione altri contributi	Dichiarazione RES	Integrazioni	Completezza, affidabilità ed innovazione del progetto educativo (0-20)	n. C.E.A. Realizzati in rete aggr.	Quantità o qualità dei soggetti coinvolti (0-5)	Modalità e mezzi per le attività di comunicazione (0-10)	Grado di affidamento (0-10) (collig.)	Totale punti	
18	Centro di Educazione Ambientale "Ce.D.A.P. - Centro di Documentazione delle Aree Protette del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" - Monitorio al Vomano (Te).	20-nov	I Paesi della Laga nel distretto strada maestra: turismo sostenibile	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	25,00%	si	no	si	si		5	0	2	3	0,5	10,5	
19	Centro di Educazione Ambientale "PAOLO BARRASSO" - Sulmona (Aq).	18-nov	Riciclo: dalla materia al materiale	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	21,05%	si	no	si	no	si	10	0	0	0	0,1	10,1	
20	Centro di Educazione Ambientale "CASANATURA FONTICAMPANA" - Alassa (Ch).	20-nov	AZA (Abruzzo verso Aarhus) Laboratorio di informazione e comunicazione	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	30,23%	si	no	si	si								
PROGETTO ESCLUSO																				

La commissione
 dott.ssa Franca Chiola - Presidente
 dott. Dario Ciampomi
 dott. Domenico Orlando
 dott. Tiziano Dell'Osa - Segretario

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
 Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
 La presente copia, composta di n. 3 fascicoli e corredata all'originale esistente presso questo Servizio,
 Pescara, l. 27 MARZO 2007
 IL FUNZIONARIO
 Dott. Dario Ciampomi



Direzione Parchi, Territorio, Ambiente,
Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo
Sostenibile

ALL.2 (al verbale n. 8)

Bando per la concessione di contributi
(determinazione dirigenziale DN5/1030/06)

ELENCO ESCLUSI

Posizione in grad.	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammesso	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Totale punti
1	Centro di Educazione Ambientale "CASANATURA FONTECAMPANA" - Alesia (Ch).	A2A (Abruzzo verso Aarhus Laboratorio di informazione comunicazione	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 15.000,00	Il progetto è escluso in quanto il tema trattato non è fra quelli previsti	

La commissione

dott.ssa Franca Chiola - Presidente

dott. Dario Ciamponi

dott. Domenico Orlando

dott. Tiziano Dell'Osa - Segretario

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 1
facciate è conforme all'originale esistente presso
questo Servizio.

Pescara, il **27 MAR. 2007**

IL FUNZIONARIO
DEL Dario Ciamponi



**Direzione Parchi, Territorio,
Ambiente, Energia
Servizio Politiche per lo
Sviluppo Sostenibile**
Bando per la concessione di contributi
(determinazione dirigenziale DN5/1030/06)

ALL. 3 (al verbale n. 8)

GRADUATORIA

	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammesso	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Contributo concesso	Totale punti
1	C.E.A. CAPOFILA: Centro Visite "PAOLO BARRASSO" - Caramanico Terme (Pe). C.E.A. AGGREGATO: LA PORTA DEL SOLE di Fara San Martino (Ch).	Le migliori energie per lo sviluppo sostenibile	€ 33.516,67	€ 33.516,67	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	37,5
2	C.E.A. CAPOFILA: C.E.A. del Fiume c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Serranella S. Eusanio del Sangro (Ch). C.E.A. AGGREGATO: C.E.A. delle Abetine c/o Riserva Naturale Regionale Abetina di Rosello (Ch).	Biodiversità rurale, tutela delle coltivare e orti didattici	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	37,2
3	C.E.A. CAPOFILA: CENTRO RISORSE DELLA PROVINCIA DI CHIETI - Ortona (Ch). C.E.A. AGGREGATI: CED TERRA di Casalcontrada (Ch), IL RICCIO E LA CASTAGNA di Roccamorice (Pe).	Casa e contesto: recupero della dimensione naturale	€ 39.000,00	€ 39.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	33,0
4	C.E.A. CAPOFILA: Riserva Naturale Orientata Monte Velino - Massa d'Albe (Aq). C.E.A. AGGREGATI: IL SALVIANO - CENTRO NATURA MARSICA di Avezzano (Aq), FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE - UNIVERSITA' DELL'AQUILA, FACOLTA' DI SCIENZE AMBIENTALI - UNIVERSITA' DELL'AQUILA.	ECOnetwork	€ 45.000,00	€ 42.500,00	€ 40.500,00	€ 38.250,00	€ 38.250,00	32,0
5	Centro di Educazione Ambientale "IL BOSSO" c/o Centro Visite del Fiume Tirino - Bussi sul Tirino (Pe).	Mobiliamoci per Kyoto	€ 23.637,27	€ 23.637,27	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	29,7
6	Centro di Educazione Ambientale "ECOSOFIA" del Consorzio Mario Negri Sud (CMNS) - S. Maria Imbaro - (Ch).	VolontARIA	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	29,0
7	Centro di Educazione Ambientale "OSSERVATORIO DEL MARE" - San Salvo (Ch).	Che pesce sei?	€ 22.100,00	€ 18.416,67	€ 15.000,00	€ 12.500,00	€ 12.500,00	28,2
8	C.E.A. CAPOFILA: C.E.A. della RISERVA NATURALE REGIONALE "CALANCHI DI ATRI" - Atri (Te). C.E.A. AGGREGATO: CASTEL CERRETO di Penna S. Andrea (Te).	Risparmiamo? Siamo in Riserva	€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 25.000,00	€ 24.553,57	€ 24.553,57	23,1
9	Centro di Educazione Ambientale "Centro Visita LAMA DEI PELIGNI" - Via D. Ricchiuti, n. 21 - 66010 - Lama dei Peligni	Colture e culture. Progetto di valorizzazione del territorio tra responsabilità ed opportunità	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	22,0
10	Centro di Educazione Ambientale "SCUOLA BLU" - Martinsicuro (Te).	Acqua energia rinnovabile applicata agli impianti acquedotti.	€ 18.750,00	€ 18.750,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	20,0
11	Centro di Educazione Ambientale "GLI AQUILOTTI" - c/o Centro Visite del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga - 64047 - Pietracamela (Te).	Il sentiero verde dei parchi d'abruzzo	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	19,5

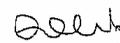
2 P 1 E h
Pag. 1 di 2

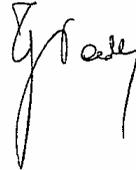
	RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE PROGETTO	Costo totale progetto	Costo Progetto Ammesso	Finanz. Richiesto	Finanz. Ammissibile	Contributo concesso	Totale punti
12	Centro di Educazione Ambientale Legambiente "TRE PORTONI" - Abbatteggio (Pe).	Vivere, ecovivere meglio	€ 26.990,00	€ 26.490,00	€ 15.000,00	€ 14.722,12	€ 14.722,12	18,4
13	Centro di Educazione Ambientale "ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DI ABRUZZO E MOLISE" - Teramo.	L'intorno biodiverso	€ 20.000,00	€ 12.440,65	€ 15.000,00	€ 9.330,49	€ 9.330,49	17,5
14	C.E.A. CAPOFILA: "ANTONIO BELLINI" c/o Riserva Naturale Regionale Lago di Penne - C.E.A. AGGREGATO: GIGLIO DI MARE di Vasto (Ch).	Ambiente fuori classe, dalle colline al mare	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	16,1
15	Centro di Educazione Ambientale "IL GRANDE FAGGIO" - Pretoro (Ch).	Che aria tira	€ 12.980,00	€ 12.980,00	€ 10.384,00	€ 10.384,00	€ 10.384,00	16,0
16	Centro di Educazione Ambientale "BUENDIA" Francavilla al mare (Ch).	La biodiversità, i fiumi, il mare e l'azione antropica	€ 31.500,00	€ 18.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	15,0
17	Centro di Educazione Ambientale GEOALP - Torre de Passeri (Pe).	Energia solare: Istruzioni per l'uso	€ 18.500,00	€ 18.500,00	€ 14.800,00	€ 14.800,00	€ -	12,0
18	Centro di Educazione Ambientale "Ce.D.A.P. - Centro di Documentazione delle Aree Protette del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga" - Montorio al Vomano (Te).	I Paesi della Laga nel distretto strada maestra: turismo sostenibile	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	10,5
19	Centro di Educazione Ambientale "PAOLO BARRASSO" - c/o Scuola Media Capograssi - Sulmona (Aq).	Riciclo: dalla materia al materiale	€ 19.000,00	€ 19.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ -	10,1

La commissione

dott.ssa Franca Chiola - Presidente 

dott. Dario Ciamponi 

dott. Domenico Orlando 

dott. Tiziano Dell'Osa - Segretario 

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
 Direzione Parchi - Territorio - Ambiente - Energia
 Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

La presente copia, composta di n. 2 facciate è conforme all'originale esistente presso questo Servizio.

Pescara, il **27 MAR. 2007**

IL FUNZIONARIO
 Dott. Dario Ciamponi



DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DG11/66:

Reg. CE del 29/04/04, n. 853 e Del. di G.R. d'Abruzzo del 21/08/06, n. 950 - Richiesta di: aggiornamento dell'atto di riconoscimento per realizzazione di nuova cella frigorifera a seguito di modesta modifica strutturale della ditta "Reginella d'Abruzzo s.r.l.", legale rappresentante D'Amico Filippo, sede legale e stabilimento in Via Aroto, n. 1, Cap 67039 Sulmona - Capacità lavorativa oltre 2.000.000 di litri per anno.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- 1) di aggiornare il numero di riconoscimento dello stabilimento in argomento, rilasciato ai sensi della previgente normativa alla ditta **"REGINELLA D'ABRUZZO s.r.l."**, Legale Rappresentante **D'AMICO Filippo**, sede legale e stabilimento in Via Aroto, n. 1, CAP 67039 Sulmona, in ordine alla seguente variazione:
 - **realizzazione, attraverso modifica strutturale, di nuova cella frigorifera, come si evince da disegno allegato all'istanza del 04.08.06;**
- 2) di mantenere il numero unico di **riconoscimento definitivo**

IT

13 011

CE

ai sensi del 1° capoverso della comunicazione del Ministero della Salute, prot. **DGVA/25842/P del 12/07/06**, per l'attività di:

PRODUZIONE DI PRODOTTI a base di latte –
Ex D.P.R. 54/97

- 3) che il Sig. **D'AMICO Filippo**, Legale Rappresentante della società **"REGINELLA D'ABRUZZO s.r.l."**, sede legale e stabilimento in Aroto, n. 1, CAP 67039 Sulmona, è tenuto a comunicare a questo Servizio Veterinario Regionale, per il tramite della A.U.S.L. competente per territorio, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture e di ogni altro requisito di legge;
- 4) di trasmettere copia della presente determina al Ministero della Salute, Roma;
- 5) di notificare copia della presente determina al Responsabile della ditta, per il tramite della A.U.S.L. di Avezzano;
- 6) di comunicare dell'adozione della presente determina il Sindaco del Comune ove ha sede lo stabilimento in argomento;
- 7) di trasmettere copia del presente provvedimento al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 Maggio 2002, n. 7;
- 8) di pubblicare la presente determinazione sul *B.U.R.A.*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO VETERINARIO

DETERMINAZIONE 26.03.2007, n. DG11/67:

L.R. 19 aprile 1995, n. 56, recante: "Riserva e finalizzazione di parte della somma di € 249.448,68, per l'anno 2007, del Fondo Sanitario Nazionale per l'attuazione dei Piani Annuali di Emergenza. Approvazione Piani di Attività anno 2007 ed impegno delle somme.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso

- che il D.P.R. n. 229 del 1 marzo 1992 “Regolamento di attuazione della Direttiva 85/511/CEE che stabilisce misure di lotta contro l’afta epizootica, tenuto conto delle modifiche apportate dalla Direttiva 90/423/CEE, all’art. 17 prevede la elaborazione di un piano di emergenza annuale regionale;
- che, al punto 4. dello stesso art. 17 è prevista la destinazione di una quota parte del F.S.N., nei limiti della quota utilizzata per lo svolgimento del piano obbligatorio di vaccinazione contro l’afta epizootica e la peste suina classica, all’attuazione del piano di emergenza annuale regionale;
- che la Regione Abruzzo, con propria Legge Regionale 19 aprile 1995, n. 56, recante: “Riserva e finalizzazione di somma del Fondo Sanitario Nazionale per l’attuazione dei Piani Annuali di Emergenza”, ha disposto l’accantonamento della somma annua di € 249.448,68 dal Fondo Sanitario Nazionale;

Vista la Legge Regionale 2 luglio 1999, n. 37 “Piano Sanitario Regionale 1999/2001”;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1109 dell’11.11.2005 ad oggetto: “Misure di prevenzione e di lotta per l’influenza aviaria”;

Visto il D. Lgs. n. 274/2006 sulle emergenze - Attuazione Direttiva CE 2003/85/CE;

Ritenuto che gli interventi per le Emergenze dell’anno 2007 dovranno essere orientati alla risoluzione di alcuni problemi di gestione di alcune malattie come la Malattia Vescicolare dei Suini, la Peste Suina classica, la Malattia di Aujeszky, la Blue-Tongue e l’Influenza Aviaria e alla gestione dei dati sul sistema informatizzato regionale S.I.V.R.A.;

Dato atto che il Comitato Regionale per le Zooprofilassi, nella riunione del 21 febbraio 2007, ha espresso parere favorevole all’ap-

provazione degli interventi relativi all’anno 2007 e alla ripartizione delle risorse, così come da verbale allegato al presente provvedimento sotto la **lettera D)**;

Dato atto che, a seguito dell’emergenza legata al focolaio di MVS sul territorio di Avezzano, il Comitato Regionale per le Zooprofilassi si è tornato a riunire il 23 marzo 2007 e, oltre alle misure di carattere epidemiologico, ha modificato la ripartizione delle risorse già effettuata, così come da verbale allegato al presente provvedimento sotto la **lettera E)**, disponendo l’assegnazione di € 10.000,00 all’Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona per la gestione dell’emergenza legata al focolaio di MVS, di cui € 5.000,00 da liquidare e pagare subito, e l’assegnazione di € 165.000,00 a tutte le ASL regionali pro quota secondo un criterio da individuarsi in una prossima riunione;

Dato atto che, per quanto sopra, le risorse disponibili per l’anno 2007, ammontanti ad € 249.448,68, possono essere quindi così utilizzate: € 10.000,00 alla Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona per la gestione dell’emergenza legata al focolaio di MVS, € 165.000,00 ripartite pro quota alle Aziende U.U.S.S.L.L., € 25.000,00 per l’Università degli Studi – Facoltà di Medicina-Veterinaria di Teramo, per attività di formazione ed aggiornamento ed € 49.448,68 per il sistema informatizzato regionale S.I.V.R.A., il rinnovo di contratti di Co.Co.Co. in essere con i Collaboratori Dr. Di Gregorio e dr.ssa Franchi ed il potenziamento CRZ e servizi di supporto;

Accertato che sul Cap. 81500 del bilancio regionale di previsione per il corrente esercizio finanziario, risulta disponibile la somma di € 249.448,68, appositamente finalizzata dalla pre-detta L.R. 19 aprile 1995, n. 56, la cui risorsa è stata affidata a questo Servizio con Determinazione Direttoriale n. DG 43 del 15.03.2007;

Ravvisata la necessità di approvare i Piani ed i Programmi di Attività per l’anno 2007 e di

procedere all'impegno delle suddette somme;

Dato atto che il Ministero della Salute, con nota prot. n. DGVA.III/665/P. del 12.03.2007 ha trasmesso il "Piano di Sorveglianza sierologica per il virus della febbre catarrale degli Ovini (Blue-Tongue) in Italia", opportunamente ridefinito in sede di Unità Centrale di Crisi della Blue-Tongue del 6.3.2007;

Considerato che è necessario riservare la somma: € 10.000,00 alla Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona per la gestione dell'emergenza legata al focolaio di MVS di cui € 5.000,00 da liquidare e pagare subito per le prime urgenze;

Considerato che è necessario riservare la somma di € 165.000,00 ai Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. regionali per l'attuazione dei Piani 2007;

Considerato altresì che la somma di € 25.000,00 debba essere impegnata a favore dell'Università degli Studi - acoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, per attività di formazione ed aggiornamento sui Piani in argomento;

Ritenuto, infine, che la residua somma di € 49.448,68 debba essere impegnata per lo sviluppo del sistema informatizzato veterinario regionale S.I.V.R.A., per il rinnovo dei contratti di Co.Co.Co. in essere con i Collaboratori del Servizio dr. Di Gregorio e dr.ssa Franchi e per il potenziamento del Comitato Regionale per le Zooprofilassi e servizi di supporto;

Ritenuta la regolarità tecnico-amministrativa nonché la legittimità del presente provvedimento;

Vista la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

- per le ragioni e le finalità

espresse in narrativa -

1) di approvare il Piano per le Emergenze per l'anno 2007 comprendente le attività dei seguenti piani, e precisamente:

a) *Piano di Sorveglianza per la Malattia Vescicolare dei Suini (MVS) anno 2007 Allegato A)*

b) *Programma di sorveglianza seirologica Blue Tongue anno 2007, come trasmesso dal Ministero della Salute, con nota prot. n. DGVA.III/665/P. del 12.03.2007, Allegato B)*

c) *Piano di Monitoraggio Influenza Aviaria anno 2007 Allegato C)*

allegati al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale;

2) impegnare, per l'attuazione del Piano per le Emergenze Anno 2007, la complessiva somma di € 249.448,68 (duecentoquarantannovemilaquattrocentoquarantotto/68) sul Capitolo 81500, rubricato "Quota del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente - D.Lgs. 20.12.1992, n. 502 e D.Lgs. 31.3.1998, n. 112 in materia di salute e sanità veterinaria", dello stato di previsione della spesa del Bilancio regionale di previsione 2007, che presenta l'occorrente disponibilità, così determinata:

- 165.000,00, in favore dei Servizi Veterinari Aziende UUSS.LL. regionali, ripartita pro quota tra le Aziende U.S.L.;
- 10.000,00 alla Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona per la gestione dell'emergenza legata al focolaio di MVS di cui € 5.000,00 da liquidare e pagare subito per le prime urgenze;
- 25.000,00 in favore dell'Università degli Studi - Facoltà di Medicina Veterinaria di Teramo, per attività di formazione ed aggiornamento sui Piani in argomento;
- 49.448,68 per lo sviluppo del sistema in-

formatizzato veterinario regionale S.I.V.R.A., per il rinnovo dei contratti di Co.Co.Co. in essere con i Collaboratori del Servizio dr. Di Gregorio e dr.ssa Franchi e per il potenziamento del Comitato Regionale per le Zooprofilassi e servizi di supporto;

- 3) di incaricare i Direttori Generali delle Aziende U.S.L. di trasmettere al Servizio Veterinario Regionale gli atti formali di approvazione dei programmi di attività inerenti l'attuazione dei Piani di cui al punto 1), stabilendo che i piani trasmessi dai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. si intenderanno assentiti qualora il Servizio Veterinario regionale non formuli osservazioni nel termine di 30 gg dalla loro ricezione;
- 4) di dare atto che l'attività aziendale potrà naturalmente essere svolta con il proprio personale dipendente nell'ambito della normale attività di servizio, senza che questo possa comportare, in alcun modo, attività remunerata attraverso ulteriori forme di incentivazione (progetto obiettivo, ecc...), oltre quelle già contrattualmente previste per tutto il personale aziendale;
- 5) le Aziende U.S.L., per lo svolgimento della attività di cui ai Piani in parola, potranno avvalersi, sino all'emanazione delle graduatorie in attuazione della norma finale n. 6 dell'Accordo Collettivo Nazionale del 23 marzo 2005, del supporto di Medici-Veterinari Libero Professionisti appositamente

incaricati ed autorizzati, regolarmente iscritti all'Albo Regionale dei Medici-Veterinari riconosciuti o a contratto, secondo il vigente ordinamento e nei limiti indicati dalle competenti Strutture della Direzione Sanità della Regione Abruzzo;

- 6) di liquidare e pagare all'Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona la complessiva somma di €5.000,00 (cinquemila/00);
- 7) di imputare la spesa di cui al punto 6) al capitolo 81500 del bilancio regionale di previsione del corrente esercizio finanziario, ove la stessa risulta impegnata con il presente stesso provvedimento;
- 8) di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito della Regione Abruzzo ad emettere mandato di pagamento di complessivi € 5.000,00 in favore dell'Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona - C.F. 01358880662 - con accredito alla seguente contabilità speciale: n. 48619 intestata all'Azienda U.S.L. di Avezzano Sulmona ed aperta presso la Sezione Provinciale di Tesoreria dello Stato di L'Aquila;
- 9) di trasmettere copia della presente determinazione al Direttore Regionale della Direzione Sanità, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

Seguono allegati

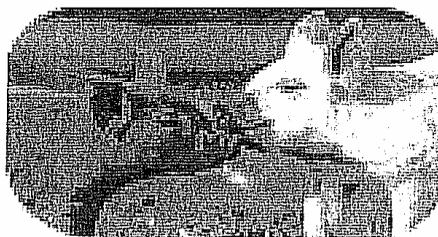
Allegato A)



REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO VETERINARIO



*PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA
MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO (MVS) DI
SORVEGLIANZA DELLA PESTE SUINA
CLASSICA (PSC) E DELLA MALATTIA DI
AUJESZKY.*

Anno 2007



PIANO REGIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEI SUINI, DELLA PESTE SUINA CLASSICA E DELLA MALATTIA DI AUJESZKY. ANNO 2007

Indice

1. PREMESSA	pag 2
2. DEFINIZIONI	pag 3
3. OCAMPO DI APPLICAZIONE DEL PIANO	pag 4
4. VERIFICHE IN AZIENDA PRIMA DEL CAMPIONAMENTO	pag 5
5. MOVIMENTAZIONE DEI SUINI FUORI E DENTRO LA REGIONE	pag 5
6. CAMPIONAMENTI	pag 6-7
7. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER MVS	pag 7
8. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER PSC	pag 7
9. FLUSSO DEI DATI	pag 8
10. ALLEGATO I – SCHEDE ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI	
11. ALLEGATO II – TABELLE PROSPETTI RIEPILOGATIVI MVS, PSC E AUJESZKY	

1. PREMESSA

Il Piano di eradicazione della Malattia Vescicolare dei suini è stato reso obbligatorio su tutto il territorio nazionale dall'O.M. del 2 dicembre 1994. Successivamente, dopo la pubblicazione dell'O.M. del 26 luglio 2001, il Ministero della Sanità ha diramato le linee operative per il piano di sorveglianza sierologico della MVS.

La Regione Abruzzo, per la programmazione 2007 sulla sorveglianza della malattia vescicolare dei suini, a seguito dell'adozione della Decisione 2005/779/CE del 8 novembre 2005 e delle successive modifiche (Dec. 2007/9/CE) si atterrà alle disposizioni emanate da detta decisione.

Di seguito viene riportato il numero degli allevamenti controllati dai Servizi veterinari di Sanità Animale delle AA.UU.SS.LL. , dati riferiti all'anno 2006 per la MVS (BDN al 31.01.2007):

REGIONE ABRUZZO	n. Allev. Control- labili in BDN	n. Allev. Control- lati	Tipologia aziende campionate				Aziende Positive (Pos. Sierolog)	Stalle Sosta positive	n. Azien. singlet on	Az. infette
			Ingrasso	Mista	Ripro- duzione	Stalle Sosta				
TOT	851	819	549	34	207	29	10	0	9	0

2. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente Piano si intende per:

- 1) *Azienda*: qualsiasi stabilimento agricolo, costruzione o altro luogo anche all'aria aperta, in cui gli animali sono detenuti, allevati o commercializzati, comprese le stalle di sosta dei commercianti ed i mercati;
- 2) *Allevamento da riproduzione*: allevamento in cui vengono detenuti verri e scrofe destinati alla riproduzione dei suinetti;
- 3) *Allevamento da riproduzione a ciclo chiuso*: allevamento da riproduzione in cui i suini prodotti, nella medesima azienda, sono destinati prevalentemente all'ingrasso ed al termine del ciclo produttivo movimentati verso un macello; nel predetto allevamento la rimonta dei riproduttori è comunque interna.
- 4) *Allevamento da riproduzione a ciclo aperto*: allevamento da riproduzione in cui i suini prodotti sono venduti per l'ingrasso o la riproduzione, salvo quelli utilizzati per la rimonta; o l'allevamento nel quale la rimonta di riproduttori è prevalentemente esterna;
- 5) *Allevamento da ingrasso*: allevamento in cui si pratica esclusivamente l'ingrasso dei suini provenienti da altri allevamenti;
- 6) *Stalla di sosta*: azienda di un commerciante autorizzata ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 8 febbraio 1954 n° 320 o ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 22 maggio 1999 n.196, nella quale vi sia un regolare avvicendamento degli animali comprati e venduti entro 30 giorni dall'acquisto.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PIANO

AZIENDE DA RIPRODUZIONE

Tutte le aziende da riproduzione presenti sul territorio regionale, devono essere sottoposte ai campionamenti previsti dal presente Piano a cura dei Servizi veterinari di Sanità animale delle AA.UU.SS.LL.(O.M. 26 LUGLIO 2001, Dec. 2005/779/CE e successive modifiche (Dec. 2007/9/CE)

AZIENDE DA INGRASSO

Nelle more che la Regione Abruzzo non verrà riaccreditata per la MVS, tutte le aziende da ingrasso accreditate (2 prelievi con un intervallo compreso fra 28 e 40 giorni), devono essere sottoposte a sorveglianza attraverso prelievi di campioni per le prove sierologiche da effettuarsi 2 volte l'anno. (art.6, comma 3 Dec. CE 779/2005)

Per aziende da autoconsumo si intende quella tipologia che non movimentata i suini nel circuito commerciale per cui la mattazione degli animali può avvenire nel domicilio del proprietario o detentore o al mattatoio.

Secondo le indicazioni del Ministero della Salute e nelle more dell'approvazione del provvedimento ministeriale del nuovo Piano Nazionale, il n° dei capi da macellare per autoconsumo è pari a tre.

STALLE DI SOSTA

Le stalle di sosta presenti sul territorio regionale devono essere sottoposte ai campionamenti previsti dalla Decisione 2005/779/CE e successive modifiche (Dec. 2007/9/CE)

i campioni di feci verranno prelevati periodicamente ogni 2 mesi e i suini non possono essere movimentati dalla stalla di sosta fino alla comunicazione dell'esito negativo a cura dell'IZS dell'Abruzzo e Molise.

4. VERIFICHE IN AZIENDA PRIMA DEL CAMPIONAMENTO

Il campionamento è preceduto da una verifica, da parte del veterinario ufficiale, del registro aziendale di cui all'art.3 comma 3 del D.P.R. 30 aprile 1996 n. 317.

Tale verifica nelle stalle di sosta è diretta:

- al controllo delle movimentazioni delle partite in entrata ed in uscita ed all'accertamento della corrispondenza tra l'effettivo riportato in detto registro e la reale consistenza aziendale.
- alla tenuta del registro delle disinfezioni di cui all'art.11 dell'O.M. 5 agosto 1999, al suo aggiornamento ed il corretto uso dei disinfettanti.
- All'accertamento del regolare avvicendamento degli animali comprati e venduti entro 30 giorni dall'acquisto, attraverso l'acquisizione della prescritta certificazione sanitaria.
- Ai requisiti igienici anche per quanto si riferisce allo smaltimento delle deiezioni degli animali.
- Iscrivere su un registro o supporto informatico:
 - 1) le informazioni previste sull'origine degli animali acquistati (art.11 comma c del D.Lgs 196/99)2)
 - 2) il n° di registrazione del trasportatore
 - 3) n° di immatricolazione o la targa del veicolo che consegna e raccoglie gli animali.
 - 4) il nome e l'indirizzo dell'acquirente e la destinazione degli animali.
 - 5) le copie dei ruolini di marcia, ove previsti,
 - 6) il n° di serie dei certificati sanitari.ù

In caso di non corretta tenuta dei registri, la qualifica viene sospesa fino alla completa regolarizzazione dello stesso da parte dell'allevatore.

5. MOVIMENTAZIONE DEI SUINI FUORI E DENTRO LA REGIONE

La movimentazione di suini verso le altre Regioni è disciplinata dalla Decisione 2005/779/CE successive modifiche 2007/9/CE.

I suini presenti nelle Aziende già accreditate, devono essere sottoposti al prelievo di campioni 20-30 giorni prima della partenza e una prova sierologica sia effettuata su un numero di suini sufficiente per rilevare la prevalenza del 5% con un intervallo di confidenza del 95%. Sugli stessi animali, se la destinazione è un macello, 10 giorni prima della partenza verrà effettuato un prelievo di campioni per le prove sierologiche su un numero di suini sufficiente

a rilevare la prevalenza del 5% delle MVS con un intervallo di confidenza del 95%. I suini non possono essere trasferiti dall'azienda di provenienza fintanto che le prove non siano state effettuate e abbiano dato esito negativo.

La movimentazione di suini da ingrasso provenienti da aziende accreditate diretti al macello all'interno della Regione è libera, la stessa azienda può movimentare anche da vita previa attestazione sanitaria sul modello 4. (Ordinanza 23.02.2006 – nuove norme sanitarie per lo spostamento dei suidi)
“Animali provenienti da allevamento accreditato – ultimo controllo effettuato.....”

6. CAMPIONAMENTI

I prelievi di sangue eseguiti in applicazione del Piano per M.V.S., saranno utilizzati per effettuare sia gli accertamenti previsti dal D.M. 01.04.1997, relativo al piano per **Malattia di Aujeszky** e sia per **la Peste Suina Classica**. (compilando, per la parte corrispondente, l'allegato I inserito nel presente piano) I campioni che eventualmente dovessero risultare sieropositivi per PSC, devono essere inviati al Centro di Referenza di Perugia per l'esame di conferma. In caso di sieropositività confermata, verranno eseguite le direttive impartite dall'art. 5 del D.Lgs 20.02.2004 n. 55.

Le aziende sottoposte ai controlli previsti dal presente piano e le stalle di sosta, vengono sottoposte ai seguenti campionamenti:

A) Aziende da riproduzione a ciclo chiuso

- ✓ **Prelievo a cadenza annuale** di 12 (dodici) campioni di sangue in aziende con più di 12 riproduttori.
- ✓ I prelievi sono effettuati in maniera tale da garantire la rappresentatività di tutte le strutture aziendali;
- ✓ Se il numero di riproduttori presenti in azienda è inferiore alle 12 (dodici) unità si effettua il prelievo su tutti i riproduttori;

B) Aziende a ciclo aperto

- ✓ **Prelievo a cadenza semestrale** di 12 (dodici) campioni di sangue da altrettanti riproduttori;
- ✓ I prelievi sono effettuati in maniera tale da garantire la rappresentatività di tutte le strutture aziendali;
- ✓ Se il numero di riproduttori presenti in azienda è inferiore alle 12 (dodici) unità si effettua il prelievo su tutti i riproduttori.

c) Aziende da ingrasso (accreditamento)

Accreditamento: due prelievi a distanza di 28-40 giorni su un numero sufficiente di suini per rilevare la presenza del 5% della MVS con un intervallo di confidenza del 95% (vedi Dec. 2005/779/CE).

Sorveglianza: (art. 6, comma 3 Dec. 2005/779/CE) prelievi 2 volte l'anno su un campione casuale di 12 suini, nel caso i capi siano più di 12, se meno di 12 prelievi su tutti i capi.

d) Stalle di sosta

Le stalle di sosta rappresentano uno dei punti critici del Piano di sorveglianza e quindi, all'interno di esse devono essere effettuati accurati controlli, che tengano soprattutto conto: delle entrate ed uscite degli animali, delle disinfezioni e del controllo e disinfezione dei mezzi di trasporto. E' opportuno ricordare che è necessario verificare la tenuta dei registri in dotazione delle stalle medesime. Infine, è importante sottolineare che le procedure di disinfezione devono essere rigorosamente rispettate, dopo accurate operazioni di pulizia dei locali e dei mezzi di trasporto

✓ **Prelievo a cadenza bimestrale** di un numero di campioni di feci corrispondente al numero di box di stabulazione presenti in azienda.

Si precisa che in attesa del responso di laboratorio, gli animali non possono essere spostati.

7. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER MVS

In caso di una singola sieropositività, si procederà secondo le indicazioni fornite dalle norme generali, al sequestro della Azienda e alla momentanea sospensione della qualifica, Se a conclusione dei controlli effettuati il singolo soggetto sieropositivo rientra nella definizione di singleton reactor come prevede l'art. 11 della O.M. del 26.07.2001, verrà macellato secondo le modalità stabilite dall'art.10 della medesima Ordinanza Ministeriale.

Se la positività sierologia non è ascrivibile al singleton reactor, la ASL procede ad applicare le procedure descritte dall'art.9 comma 5 dell'O.M. 26 luglio 2001.

Nel caso in cui l'esame delle feci dimostri la presenza dell'enterovirus, l'azienda è dichiarata focolaio e l'Azienda U.S.L. procederà secondo quanto stabilito dal D.P.R. 17 maggio 1996 n. 362.

8. RISCONTRO DI SIEROPOSITIVITA' PER PSC

In caso di riscontro di sieropositività per PSC nell'ambito dei controlli sierologici effettuati in ottemperanza del presente Piano, dovranno applicarsi le procedure del manuale di diagnostica, approvate con Decisione 2002/106/CE. In ogni caso i campioni positivi devono essere inviati dall'IZS territorialmente competente ed al Centro di referenza (CEREP) presso l'IZS di Perugia per

l'esame di conferma. In caso di Peste Suina Classica confermata, si applicheranno le norme dettate dal D. Lgs. n. 55 del 20 febbraio 2004.

Per quanto concerne le partite di suini di provenienza comunitaria - da produzione e riproduzione con esclusione di quelle da macello (art. 19 dell'O.M. del 26 luglio 2001) - sono soggette a controlli non discriminatori su indicazioni dell'U.V.A.C. territorialmente competente, di cui alla Direttiva 90/425 recepita con Decreto Lgs. 30 gennaio 1993 n.28 (art.2) modificato dal D.Lgs. n.181 del 22 maggio 1999 e D.M. 18 febbraio 1993 (art.2 e art.4).

9. FLUSSO DEI DATI

l' I.Z.S. trasmetterà, quotidianamente via e-mail al Servizio Veterinario della Regione i referti analitici riguardanti la **Mvs**, la **Psc** e la **malattia di Aujeszky** e, nonchè le relazioni trimestrali con i dati previsti dal piano. I Servizi Veterinari delle Aziende UU.SS.LL. dovranno trasmettere, con le seguenti cadenze: (30/04 - 30/06 - 30/09 - 31/12) una breve relazione relativa al piano di eradicazione, completa dei dati riepilogativi sulle attività svolte. I prelievi, in ragione della tipologia di accertamento da eseguire, devono essere inviati all'I.Z.S. scortati dall'apposita modulistica, debitamente compilata; a tal proposito, si allegano i modelli "I" e "II" (all.II e V dell'O.M. 5 agosto 1999) facendo nuovamente presente che l'I.Z.S. competente non accetterà i campioni accompagnati da modelli non debitamente compilati o illeggibili (NB. La richiesta di esame per Malattia di Aujeszky deve essere specificata sul modello).

Si precisa che gli stessi dati verranno presi a riferimento (S.I.V.R.A.) per la rendicontazione delle attività e quindi per la conseguente verifica propedeutica alla liquidazione dei fondi assegnati ad ogni Servizio coinvolto.

Entro il 31 gennaio i Servizi Veterinari di Sanità animale delle Az.UU.SS.LL. e L'Istituto Zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" faranno pervenire al servizio veterinario della Direzione Sanità della Regione tutti i dati.

Per quanto non espressamente disciplinato, nel sopraesposto programma , si farà riferimento alla normativa vigente.

In presenza di nuove e diverse disposizioni ministeriali, sarà cura del Servizio Veterinario Regionale adeguare il presente programma alle mutate esigenze.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

ALLEGATO I

Pagina 1

Piano di eradicazione e sorveglianza malattia vescicolare suini
Piano di sorveglianza peste suina classica
Anno 1999
Scheda di accompagnamento campioni

Regione: _____ Provincia _____

Az. USL che ha prelevato i campioni _____

Distretto _____

tel. _____ Fax _____

Motivo del campionamento (Barrare una sola casella):

Controllo pianificato in azienda accreditata	<input type="checkbox"/> [B]
Controllo al Macello	<input type="checkbox"/> [M]
Controllo periodico in Stalla di Sosta	<input type="checkbox"/> [E]
Ri/acquisizione dell'accreditamento:	1° Prelievo [C]; 2° Prelievo [D]
A seguito di sieropositività riscontrata in Azienda	<input type="checkbox"/> [G]
A seguito di sieropositività riscontrata al Macello	<input type="checkbox"/> [H]
Correlazione epidemiologica con focolaio	<input type="checkbox"/> [I]
Azienda in Zona di Protezione:	1° Prelievo [P]; 2° Prelievo [Q]
Azienda in Zona di Sorveglianza	<input type="checkbox"/> [S]

Allevamento di provenienza dei Suini [1]

Codice identificazione azienda (D.P.R. 317/96) _____

Proprietario _____

Provincia _____ Comune _____ Località _____

Indirizzo produttivo: Riproduzione: Ciclo aperto Ingrassio

Ciclo chiuso Stalla di sosta

Num. Riproduttori presenti _____ Num. Capi presenti _____

Macello di prelievo dei campioni (Compilare solo in caso di prelievo al Macello)

Denominazione _____

Provincia _____ Comune _____ Località _____

Macello CEE Macello capacità limitata

Data prelievo campioni _____ Tipo campione sangue N. _____

Feci N. _____

Epitelio N. _____

Altri esami da effettuare _____



Identificazione dei suini campionati

Marche auricolari dei suini campionati	Tatuaggio	Categoria [3]	Marche auricolari dei suini campionati	Tatuaggio	Categoria [3]
1.			31.		
2.			32.		
3.			33.		
4.			34.		
5.			35.		
6.			36.		
7.			37.		
8.			38.		
9.			39.		
10.			40.		
11.			41.		
12.			42.		
13.			43.		
14.			44.		
15.			45.		
16.			46.		
17.			47.		
18.			48.		
19.			49.		
20.			50.		
21.			51.		
22.			52.		
23.			53.		
24.			54.		
25.			55.		
26.			56.		
27.			57.		
28.			58.		
29.			59.		
30.			60.		

Osservazioni

Timbro e firma del Veterinario Prelevatore

Note:

[3] La categoria dell'animale va indicata obbligatoriamente in caso di prelievo al macello e qualora sia stata richiesta la ricerca di anticorpi per la Malattia di Aujeszky. Usare le seguenti dizioni: Primipara, Pluripara, Verro, Magrone (120-180 gg); Grasso (> 180 gg).



ALLEGATO II

Pagina 1

Piano di eradicazione e sorveglianza MVS-1999**Scheda di accompagnamento campioni suini provenienza U.E.**

Regione _____ Provincia _____

Az. ASL _____ Distretto _____

Tel. _____ Fax _____

Nome e cognome del veterinario dirigente _____

Nome e cognome del veterinario prelevatore _____

Stato membro di provenienza _____	Località _____
Speditore _____	Centro di raccolta <input type="checkbox"/> Azienda <input type="checkbox"/>
N. certificato sanitario _____	Rilasciato il _____
Targa dell'automezzo _____	Nazionalità _____
Nome e n. di patente autotrasportatore _____	
Nome ditta autotrasporti _____	
N. suini costituenti la partita _____	Tipologia ingrasso <input type="checkbox"/> Riproduzione <input type="checkbox"/>
Data di partenza _____	data di arrivo _____
Eventuale luogo di sosta precedente allo scarico _____	Data _____
Data e ora del prelievo _____ / _____	

Tipo di campione Sangue N. _____

 Feci N. _____

 Epitelio N. _____

N. identificativo suini campionati-sangue

1)	2)	3)	4)
5)	6)	7)	8)
9)	10)	11)	12)

N. identificativo suini campionati-feci

1)	2)	3)	4)
5)	6)	7)	8)
9)	10)	11)	12)



Allegato B)

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5, 6 Marzo 2007
Pag. 1/17

PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA PER IL VIRUS DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE) IN ITALIA

CRITERI E DISPOSIZIONI

PARTE IV ALLEGATO I

ORDINANZA DEL 11 maggio 2001
"Misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria
contro la febbre catarrale degli ovini (Bluetongue)"

MARZO 2007



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5, 6 Marzo 2007
Pag. 2/17

SOMMARIO

I. INTRODUZIONE	3
II. OBIETTIVI DEL PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA	3
III. CRITERI GENERALI DEL PIANO E METODOLOGIA	4
A. SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO NAZIONALE	4
AREA A - AREA A MINOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE (AREA INDENNE).....	4
AREA B - AREA A MAGGIOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE.....	5
AREA C - AREA ENDEMICA	5
B. CRITERI GENERALI DI SCELTA DEGLI ANIMALI SENTINELLA	6
C. CRITERI GENERALI DI SCELTA DEGLI ANIMALI DA PRELEVARE PER LA SORVEGLIANZA NELL'AREA A DOVE SI DECIDA DI NON UTILIZZARE ANIMALI SENTINELLA	6
IV. ATTIVITA' DA EFFETTUARE NELLE DIVERSE AREE	7
A. AREA A	7
MONITORAGGIO DELLO STATO SANITARIO DEL TERRITORIO	7
FREQUENZA DEI PRELIEVI	7
MODULISTICA	7
B. AREA B	7
MONITORAGGIO DELLO STATO SANITARIO DEL TERRITORIO	8
FREQUENZA DEI PRELIEVI SU ANIMALI SENTINELLA	8
MODULISTICA	8
C. AREA C	8
MONITORAGGIO DELLO STATO SANITARIO DEL TERRITORIO	8
FREQUENZA DEI PRELIEVI SU ANIMALI SENTINELLA	8
MODULISTICA	8
V. ALIMENTAZIONE DELLA BANCA SIERI NAZIONALE	9
VI. VERIFICA DEL LIVELLO DI COPERTURA VACCINALE	9
VII. DISPOSIZIONI IN CASO DI POSITIVITÀ SIEROLOGICA NELL'AMBITO DEL PIANO DI SORVEGLIANZA	10
A. POSITIVITÀ ALLO SCREENING PER LA SCELTA DI ANIMALI SENTINELLA IN AREA C E IN TERRITORI IN CUI IN PASSATO È STATA EFFETTUATA LA VACCINAZIONE O TERRITORI INFETTI DELL'AREA B	10
B. POSITIVITÀ SIEROLOGICA IN CASO DI:	10
C. CRITERI PER LA CONFERMA DELLA AVVENUTA CIRCOLAZIONE VIRALE	12
VIII. DISPOSIZIONI IN CASO DI SOSPETTO CLINICO	13
IX. REGISTRAZIONE DEI DATI E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE	13



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5, 6 Marzo 2007
Pag. 3/17

L. INTRODUZIONE

Il presente documento contiene i criteri generali per la realizzazione di un sistema di sorveglianza sierologica della Febbre catarrale degli ovini [Bluetongue (BT)] nelle zone di protezione, di sorveglianza, nelle aree del territorio nazionale a maggior rischio di introduzione dell'infezione e nelle aree indenni.

Sulla base dei risultati delle analisi dei dati della sorveglianza sierologica ed entomologica nel periodo 2002-2005 è stato possibile effettuare una riprogrammazione delle attività di sorveglianza sierologica sul territorio nazionale.

Ai fini del presente piano, in base alla diffusione geografica dell'infezione dall'anno 2000 ad oggi, il territorio nazionale è stato suddiviso in tre aree geografiche con diversi livelli di rischio:

- **AREA A (AREA A MINOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE)**
- **AREA B (AREA A MAGGIOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE)**
- **AREA C (AREA ENDEMICA).**

L'area A ha come unità geografica minima di riferimento il territorio provinciale, mentre le aree B e C sono suddivise in celle di 20 Km di lato. In queste zone le celle rappresentano l'unità geografica di riferimento per le attività di sorveglianza permettendo interventi capillari sia in funzione delle specificità geografiche ed ambientali che possono influenzare l'andamento dell'infezione sia in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica.

Contestualmente alle attività di vaccinazione previste dalla legislazione in vigore alla fine di ogni campagna avranno inizio i prelievi per gli esami sierologici finalizzati alla verifica dei livelli di copertura vaccinale nei territori con obbligo di vaccinazione.

Il monitoraggio sierologico sarà effettuato sino al 31 dicembre di ogni anno.

II. OBIETTIVI DEL PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA

Il piano ha i seguenti obiettivi:

1. Rilevare/escludere la circolazione virale nelle zone d'Italia.
2. Rilevare la copertura anticorpale delle popolazioni vaccinate.
3. Congiuntamente alla sorveglianza entomologica, su tutto il territorio nazionale:
 - a. monitorare lo stato sanitario delle aree libere da infezione;
 - b. individuare aree stagionalmente libere da infezione.
4. Alimentare la Banca Sieri Nazionale costituita presso il CESME.

Il piano stabilisce i criteri generali per la realizzazione di un sistema di sorveglianza specifico per la BT su tutto il territorio nazionale ed è basato sul regolare:

- controllo sierologico di una rete di bovini sentinella (**Area B e C**);
- controllo sierologico bovini sentinella o controllo su campioni di sangue raccolti per altri motivi o raccolti presso il macello (**Area A**) e

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 4/17

- controllo della copertura anticorpale nelle popolazioni vaccinate.

Il sistema di sorveglianza genera i dati e le informazioni necessarie al governo ed alla gestione delle azioni ed alla verifica degli obiettivi del piano.

Il Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti (Direzione Generale della Sanità Animale e del Farmaco Veterinario), in accordo con il Centro di Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche (CESME) e con il Centro Operativo Veterinario per l'Epidemiologia, Programmazione ed Informazione (COVEPI), sulla base dei dati e delle informazioni entomologiche ed epidemiologiche, potrà disporre ulteriori indagini non previste dal piano.

III. CRITERI GENERALI DEL PIANO E METODOLOGIA

a. Suddivisione del territorio nazionale

Il territorio nazionale è stato suddiviso in tre aree geografiche (**Figura 1**) sulla base dello stato sanitario del territorio e dei livelli di rischio di introduzione dell'infezione e di circolazione del virus della BT:

- AREA A (AREA A MINOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE)
- AREA B (AREA A MAGGIOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE)
- AREA C (AREA ENDEMICA).

Ogni area è ulteriormente suddivisa in unità geografiche di riferimento che possono essere il territorio provinciale o celle di 400 km² (celle di 20 Km di lato) a seconda dell'intensità delle attività di sorveglianza previste.

Area A - AREA A MINOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE (AREA INDENNE)

È l'area attualmente indenne dall'infezione, nella quale il sistema di sorveglianza ha come scopo principale quello di rilevare precocemente qualsiasi ingresso del virus, al fine di porre in atto tutte le misure possibili per limitarne la diffusione.

Unità geografica di riferimento alla quale si applicano le misure (attività di sorveglianza o eventuali restrizioni, ecc): il territorio provinciale. Le province di piccole dimensioni possono, su richiesta alle autorità competenti, costituire una unica unità geografica di riferimento. In tal caso le misure si applicheranno al territorio delle province che costituiscono l'unità.

L'Area A (**figura 1**) include tutte le province delle Regioni:

- Piemonte;
- Valle d'Aosta;
- Lombardia;
- Friuli Venezia Giulia;
- Trentino Alto Adige (Provincia Autonoma di Trento e Provincia Autonoma di Bolzano);



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 5/17

- Veneto;
più alcune province della regione dell'Emilia Romagna (Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia).

Area B - AREA A MAGGIOR RISCHIO DI DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE

È un'area "tampone" e rappresenta la zona strategicamente più importante per la salvaguardia delle aree più settentrionali attualmente indenni dall'infezione. È fondamentale che in quest'area il livello di controllo e di sorveglianza sia il più elevato possibile al fine di rilevare in tempi rapidi qualunque trasmissione del virus sul territorio.

Unità geografica di riferimento: celle di 400Km².

In questa area, la superficie territoriale è suddivisa in celle di 20 Km di lato e comprende le Regioni italiane al confine fra area indenne e area endemica.

L'Area B (figura 1) include tutte le province delle Regioni:

- Liguria;
- Toscana;
- Marche;
- Umbria;
- Lazio;
- Abruzzo;

e le province di Rimini e Forlì-Cesena in Emilia Romagna;

Area C - AREA ENDEMICA

È l'area endemica di infezione, dove la circolazione del virus è stata già dimostrata in molte zone territoriali e dove, pertanto, ci si attende ulteriore circolazione del virus, ancorché limitata geograficamente e/o temporalmente.

In quest'area la sorveglianza sierologica ha i seguenti obiettivi:

- definire di volta in volta le aree con circolazione virale in atto, al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle possibilità o meno di movimentare animali provenienti da tali zone;
- monitorare la diffusione geografica dei diversi sierotipi virali, fornendo indicazioni utili per l'applicazione dei diversi schemi vaccinali;
- valutare l'efficacia della vaccinazione dove operata.

Unità geografica di riferimento: celle di 400Km².

L'Area C (figura 1) include tutte le province delle Regioni:

- Molise;
- Campania;
- Puglia;
- Basilicata;
- Calabria;
- Sicilia;
- Sardegna.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 6/17

Il Ministero della Salute, di concerto con il CESME, il COVEPI ed i Servizi Veterinari Regionali, sulla base della valutazione del rischio di introduzione dell'infezione o per escludere la circolazione del virus, può decidere di modificare la demarcazione geografica delle aree o le attività di sorveglianza previste nelle tre aree.

b. Criteri generali di scelta degli animali sentinella

Gli animali sentinella sono scelti nell'ambito della specie bovina. Qualora nel territorio sottoposto a sorveglianza non siano presenti bovini oppure il loro numero non sia tale da completare il campione stabilito per ciascuna unità geografica di riferimento, o la loro distribuzione non consenta di avere un campione rappresentativo del territorio, è possibile scegliere o integrare il campione con animali di altre specie recettive, previo accordo con il CESME.

Gli animali sentinella:

- a. Oltre all'identificazione obbligatoria, prevista dal Decreto del Ministero della Salute del 31/01/2002 "Disposizioni in materia di funzionamento dell'Anagrafe bovina" e successive modifiche e dal "Regolamento 21/2004/CE del 17 Dicembre 2003 che istituisce un sistema di identificazione e di registrazione degli animali delle specie ovina e caprina e che modifica il regolamento (CE) n. 1782/2003 e le direttive 92/102/CEE e 64/432/CEE"², possono avere ulteriori identificativi individuali (visivi o elettronici), previa autorizzazione da parte del Ministero della Salute;
- b. non devono essere vaccinati;
- c. sono esaminati periodicamente per rilevare la comparsa di anticorpi nei confronti del virus della BT.

Al fine di limitare le perdite di animali sentinella legate al commercio, le sentinelle dovranno essere scelte, per quanto possibile, all'interno di allevamenti bovini da riproduzione, scegliendo quelli meno sottoposti a flussi commerciali e, possibilmente, con rimonta interna.

Per diminuire il numero di animali da scartare al primo controllo, si suggerisce:

- ✓ di usare animali autoctoni in quelle zone dove non si è mai vaccinato e dove non si è mai avuta circolazione virale;
- ✓ in tutti gli altri casi, di usare animali mai vaccinati nati dopo la circolazione virale e di età superiore a 6 mesi se nati da madri vaccinate.

c. Criteri generali di scelta degli animali da prelevare per la sorveglianza nell'area A dove si decida di non utilizzare animali sentinella

Nell'Area A la sorveglianza sierologica può essere effettuata tramite l'utilizzo di animali sentinella da testare periodicamente o mediante l'esame di campioni di siero prelevati per altri motivi (profilassi di Stato, altro) o raccolti presso i mattatoi.

Nel caso in cui si decida di non utilizzare animali sentinella, gli animali da esaminare sono scelti nell'ambito della specie bovina e devono essere:

¹ Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 26/03/2002, Serie Generale n.72 pp 27-39.

² Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 09/01/2004, L 005 pp 8-17.

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5. 4 Marzo 2007
Pag. 7/17

- a. mai vaccinati contro la BT;
- b. di origine autoctona o che abbiano stazionato nel territorio provinciale almeno negli ultimi 2-4 anni;
- c. non originari delle regioni ove è in vigore o è stata in vigore la vaccinazione.

Qualora nel territorio compreso nelle singole province non siano presenti bovini oppure il loro numero non sia tale da completare il campione stabilito per ciascuna unità geografica di riferimento o la loro distribuzione non consenta di avere un campione rappresentativo del territorio, è possibile scegliere o integrare il campione con animali di altre specie recettive, previo accordo con il CESME.

IV. ATTIVITA' DA EFFETTUARE NELLE DIVERSE AREE

a. Area A

Monitoraggio dello stato sanitario del territorio

Nel territorio provinciale (o il territorio di più province di piccola dimensione) dovranno essere esaminati almeno **150 animali** la cui provenienza deve essere distribuita in modo omogeneo sul territorio al fine di costituire un valido campione rappresentativo. Il campione consente di rilevare un'incidenza di infezione pari almeno al 2% con il 95% di probabilità.

Frequenza dei prelievi

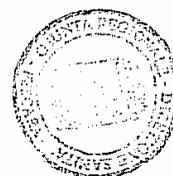
1. Nel periodo gennaio - febbraio: nessun controllo.
2. Nel periodo marzo - dicembre: controllo mensile.

Modulistica

I campioni da inviare presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovranno essere accompagnati dalla scheda di accompagnamento campioni **SBT11** specifica per gli animali sentinella (**motivo 4**). Nei territori in cui si sceglie di non usare animali sentinella a favore di campioni provenienti da animali prelevati per altri scopi o al mattatoio, i campioni dovranno essere accompagnati con la scheda **SBT11** (**motivo 7**) avendo cura di compilare una scheda per azienda di provenienza. Vedi allegati al presente piano.

b. Area B

Nei territori di questa area "tampone" l'attività di sorveglianza ha lo scopo di escludere / rilevare la circolazione virale e dovrà essere effettuata attraverso il controllo sistematico degli animali sentinella.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 8/17

Monitoraggio dello stato sanitario del territorio

Allo scopo di escludere o rilevare la presenza di circolazione virale nel territorio, in ciascuna cella dovranno essere selezionati almeno 58 animali sentinella nell'ambito di 8-10 allevamenti distribuiti sul territorio in modo tale da costituire un valido campione rappresentativo. Il campione consente di rilevare un'incidenza di infezione all'interno della cella pari almeno al 5% con il 95% di probabilità. Il campione permette inoltre di rilevare un'incidenza di infezione in un cerchio di 20 km di raggio pari a 1,6% con il 95% di probabilità.

Frequenza dei prelievi su animali sentinella

Nel periodo gennaio – dicembre: controllo mensile.

Modulistica

I campioni da inviare presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovranno essere accompagnati dalla scheda di accompagnamento campioni SBT11 specifica per gli animali sentinella (motivo 4). Vedi allegati al presente piano.

c. Area C.

È l'area endemica di infezione, dove la circolazione del virus è stata già dimostrata e dove, pertanto, possono verificarsi ulteriori circolazioni del virus, ancorché limitate geograficamente e/o temporaneamente.

Monitoraggio dello stato sanitario del territorio

Allo scopo di escludere o rilevare la presenza di circolazione virale nel territorio, in ciascuna cella dovranno essere selezionati almeno 58 animali sentinella nell'ambito di 8-10 allevamenti distribuiti sul territorio in modo tale da esserne un valido campione rappresentativo. Il campione consente di rilevare un'incidenza di infezione all'interno della cella pari almeno al 5% con il 95% di probabilità. Il campione permette inoltre di rilevare un'incidenza di infezione in un cerchio di 20 km di raggio pari a 1,6% con il 95% di probabilità.

Frequenza dei prelievi su animali sentinella

Nel periodo gennaio – dicembre: controllo mensile.

Modulistica

I campioni da inviare presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovranno essere accompagnati dalla scheda di accompagnamento campioni SBT11 specifica per gli animali sentinella (motivo 4). Vedi allegati al presente piano.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5, 6 Marzo 2007
Pag. 9/17

V. ALIMENTAZIONE DELLA BANCA SIERI NAZIONALE

Di seguito si riportano i criteri per l'alimentazione della Banca Sieri Nazionale costituita presso il CESME:

- ✓ Per ciascun trimestre e per ciascuna Regione dovranno essere preparate **150** aliquote provenienti da 150 animali sentinella. Per l'Area A, dove si decida di non utilizzare animali sentinella, a tale scopo possono essere utilizzati gli animali prelevati sempre nell'ambito del piano di sorveglianza sierologica ma per motivi diversi (profilassi di Stato, altro) o raccolti presso i mattatoi;
- ✓ I 150 sieri devono essere selezionati in almeno 30 allevamenti diversi, ovvero 5 capi per azienda sentinella;
- ✓ Qualora non vi fosse disponibilità di 30 aziende diverse, tutte le aziende sentinella presenti nella Regione dovranno essere selezionate fino all'ottenimento del numero dei campioni richiesto;
- ✓ I sieri dovranno essere inviati in aliquote di almeno 3 ml in provette in plastica da 5 ml. Qualora fossero inviate aliquote non conformi a quanto richiesto saranno considerate non idonee e pertanto, su richiesta del CESME, dovranno essere nuovamente inviate;
- ✓ Tutte le aliquote devono essere correttamente identificate e accompagnate dalla relativa scheda **SBT11** sulla quale devono essere riportati lo stesso numero di registro generale e le stesse matricole trasmessi al Sistema Informativo della bluefongue.

VI. VERIFICA DEL LIVELLO DI COPERTURA VACCINALE

Nei territori dove è obbligatoria la vaccinazione, al fine di verificare il livello di immunità delle popolazioni delle specie sensibili (bovini, bufalini, ovini e caprini) si dispone il prelievo di sangue senza anticoagulante da un campione scelto a caso secondo le seguenti modalità:

- ✓ periodo del prelievo: fra il 01 maggio e il 30 giugno;
- ✓ numero di animali da prelevare per ogni unità geografica di riferimento (cella di 400 Km²): **9** campioni per ogni specie domestica sensibile (cioè 9 campioni di siero bovino, 9 di siero ovino, 9 di siero caprino e, nelle zone dove sono presenti, 9 di siero di bufalini) scelti con criteri di rigorosa casualità nell'ambito dei piani di eradicazione della brucellosi bovina ed ovi-caprina.

I campioni raccolti dovranno essere inviati al CESME avendo cura di compilare la scheda di accompagnamento campioni (**SBT05**), barrando la casella «motivo 6 - controllo a campione per valutare l'immunità della popolazione», come motivo di prelievo del campione.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CAFFARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
PARTE IV
Rev. 5, 4 Marzo 2007
Pag. 10/17

VII. DISPOSIZIONI IN CASO DI POSITIVITÀ SIEROLOGICA NELL'AMBITO DEL PIANO DI SORVEGLIANZA

Di seguito si riportano le attività previste in caso di animali positivi durante le operazioni di sorveglianza. Le attività previste in caso di positività hanno lo scopo di confermare/escludere la circolazione virale nel territorio e stabilirne l'eventuale estensione al fine di determinare le misure sanitarie da adottare nell'ambito del territorio stesso.

a. Positività allo screening per la scelta di animali sentinella in area C e in territori in cui in passato è stata effettuata la vaccinazione o territori infetti dell'area B

Quando uno o più animali sentinella risultino positivi al test ELISA al primo prelievo, questi non devono essere utilizzati come animali sentinella. L'Azienda USL di concerto con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio deve effettuare altri prelievi all'interno della stessa azienda per il reperimento di nuovi animali sentinella. Per maggiori dettagli sulla scelta degli animali si rimanda alla sezione "Criteri generali di scelta degli animali sentinella". Non si adottano misure restrittive nei confronti del territorio.

b. Positività sierologica in caso di:

- Sorveglianza in Area A (macello, altri prelievi e scelta di animali sentinella);
- Scelta di animali sentinella in territori mai vaccinati e dove non si è mai rilevata l'infezione in Area B;
- Sieroconversioni di sentinelle in Aree A, B e C.

1. L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio dovrà:
 - comunicare la positività al servizio veterinario dell'Azienda USL;
 - inviare il siero o i sieri risultati positivi al CESME per la conferma della positività riscontrata. È importante allegare la scheda di accompagnamento dei campioni **SBT11 motivo 4** nel caso di animali sentinella, o **motivo 7** (solo per l'Area A) nel caso di sieri raccolti al mattatoio o per altri scopi.
2. Il servizio veterinario dell'Azienda USL competente per territorio dovrà:
 - a. mettere sotto sequestro fino al completamento delle indagini l'azienda interessata;
 - b. prelevare un campione di siero e uno di sangue con EDTA da tutte le sentinelle (o un campione rappresentativo dell'allevamento in Area A facendo riferimento alla **tabella 1**);
 - c. compilare la scheda di accompagnamento campioni (**SBT05**), barrando la casella «**motivo 2** - a seguito di precedente positività nell'azienda», come motivo di prelievo del campione;
 - d. inviare al più presto i campioni con le relative schede al CESME.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 11/17

3. Il CESME provvede a confermare la positività sierologica dandone comunicazione nel più breve tempo possibile ai:
- Servizio veterinario dell'Azienda USL competente per territorio;
 - Servizio veterinario della Regione di appartenenza;
 - Ministero della Salute – Dipartimento per la sanità pubblica veterinaria, la nutrizione e la sicurezza degli alimenti - Direzione generale sanità animale e farmaco veterinario – (ex Ufficio VIII DGVA);
 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio.
4. Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, nel caso il CESME confermi la positività e al fine di verificare/escludere la circolazione virale sul territorio, il prima possibile dovrà:
- a. nel caso di transumanza, pascolo vagante, ecc., effettuare il censimento (ove già non esistente ai sensi del DPR 317/96) di tutte le aziende con animali sensibili alla Febbre catarrale degli ovini nel raggio di 4 km dall'azienda nella quale è stata confermata la positività sierologica e rilevare le coordinate geografiche relative all'ubicazione di ciascun allevamento. I dati relativi devono essere registrati sulla scheda **SBT03** da riempire al momento delle visite cliniche menzionate al punto 4.e e devono essere inviati settimanalmente al CESME utilizzando la procedura di aggiornamento della Banca dati del sistema informativo nazionale della BT disponibile sul sito www.izs.it (nella sezione relativa il sistema informativo della BT);
 - b. se giudicato necessario dal CESME o dall'osservatorio epidemiologico territorialmente competente previo accordo col CESME, posizionare una trappola per *Culicoides* nelle aziende dove si è riscontrata la positività, effettuando due catture consecutive di cui la prima cattura entro 24 ore dalla comunicazione dell'avvenuta conferma di positività;
 - c. inviare le catture e le relative schede **SBT06** debitamente compilate al CESME – per il tramite dell'IZS competente per territorio - entro 24 ore dalla cattura stessa;

nelle aree A e B:

- d. procedere ad una approfondita indagine epidemiologica, in collaborazione con l'IZS competente per territorio, al fine di stabilire l'origine degli animali presenti nell'azienda o nelle aziende dove è stata confermata la positività, entro 48 ore dalla conferma ed inviare immediatamente copia via fax della scheda di indagine epidemiologica per febbre catarrale degli ovini al CESME. Il modello della scheda su cui annotare le informazioni raccolte durante l'indagine epidemiologica è disponibile on-line consultando il sito web www.izs.it (nella sezione relativa al sistema informativo della BT);
- e. effettuare visite cliniche periodiche per almeno 15 giorni in tutti gli allevamenti ovi-caprini nel raggio di almeno 4 km dall'azienda o dalle aziende dove è stata confermata la positività. In ciascuna azienda ovi-caprina le visite dovranno essere almeno due o non meno di 7 giorni l'una dall'altra. Le visite cliniche effettuate dovranno essere registrate nella scheda **SBT03** barrando, nella colonna motivo della visita, la casella relativa alla dicitura "Monitoraggio zone a rischio". I dati contenuti nelle schede **SBT03** devono essere inviati settimanalmente al CESME utilizzando la procedura di aggiornamento della Banca dati del sistema informativo nazionale della BT disponibile sul sito www.izs.it (nella sezione relativa il sistema informativo della BT);



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 12/17

- f. effettuare entro 30 gg il prelievo di sangue da un campione di animali non vaccinati in tutti gli allevamenti bovini nel raggio di almeno 4 Km dall'azienda dove si è riscontrata la positività. In caso di prelievo su animali vaccinati in passato o provenienti da zone dove in passato si sia verificata circolazione virale, il campione di sangue dovrà essere prelevato utilizzando una provetta con anticoagulante (EDTA). Il numero di campioni da effettuare per ciascuna azienda è riportato in **Tabella 1**. I prelievi di sangue dovranno essere scortati dalla scheda **SBT05**, barrando la casella «**motivo 5- sorveglianza a campione nelle aree dove è presente la malattia o confinanti**», come motivo di prelievo del campione.
5. Il Servizio Veterinario della AUSL competente per territorio ed il CESME, ciascuno per le proprie competenze, danno immediata comunicazione al Ministero della Salute della constatata presenza di circolazione virale, qualora questa sia confermata nel corso delle attività riportate nel precedente punto 4.d e 4.e oppure alla luce dei risultati di laboratorio derivati dalle attività riportate nei precedenti punti 2.b, 4.e e 4.f.

Gli allevamenti nei quali è stata confermata la positività dovranno essere considerati **allevamenti con infezione in atto** ed il territorio in cui risiedono **territorio con infezione in atto**. Di conseguenza, saranno adottate tutte le misure sanitarie previste dalla normativa nazionale e comunitaria in caso di focolaio.

La determinazione dei territori con infezione in atto sarà differente in base alla zona di appartenenza:

Zona A: tutto il territorio provinciale

Zona B e C: il territorio dei comuni compresi nel raggio di 20 km a partire dall'azienda con infezione in atto.

c. Criteri per la conferma della avvenuta circolazione virale

La positività riscontrata in animali sentinella sarà confermata con l'esecuzione in parallelo dei test:

- Sieroneutralizzazione virale (SN) sul siero delle sentinelle positive in ELISA;
- PCR effettuata sul sangue con EDTA raccolto da tutte le sentinelle.

La positività è confermata con il risultato positivo in almeno uno dei due test sopra citati.

La SN è effettuata esclusivamente presso il CESME, mentre il test della PCR può essere effettuato anche presso gli I.ZZ.SS autorizzati.



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 6 Marzo 2007
Pag. 13/17

Schema interpretativo dei risultati:

RISULTATO SN	RISULTATO PCR	CIRCOLAZIONE VIRALE
SN Positiva	PCR Positiva	Confermata
SN Positiva	PCR Negativa	Confermata
SN negativa	PCR positiva	Confermata
SN negativa	PCR Negativa	Confermata solo nel caso in cui la sorveglianza nei 4 km (clinica, sierologia e/o virologia) abbia esito positivo
		Non Confermata nel caso in cui la sorveglianza nei 4 km (clinica, sierologia e/o virologia) abbia esito negativo

Qualora nel corso delle attività riportate nei precedenti punti 2.b, 4.d, 4.e e 4.f oppure alla luce dei relativi risultati di laboratorio non risulti provata la circolazione virale, il territorio riacquista la qualifica sanitaria precedente e al prelievo successivo previsto, devono essere saggiati tutti gli animali già saggiati al punto 2.b.

VIII. DISPOSIZIONI IN CASO DI SOSPETTO CLINICO

In caso di sospetta sintomatologia clinica si rimanda a quanto indicato nel manuale operativo pubblicato con Nota del Ministero della Salute del 04 novembre 2003 e successive modifiche. Il manuale operativo è pubblicato in via ufficiale sul sito www.izs.it nella sezione bluetongue.

IX. REGISTRAZIONE DEI DATI E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE

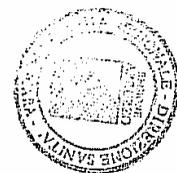
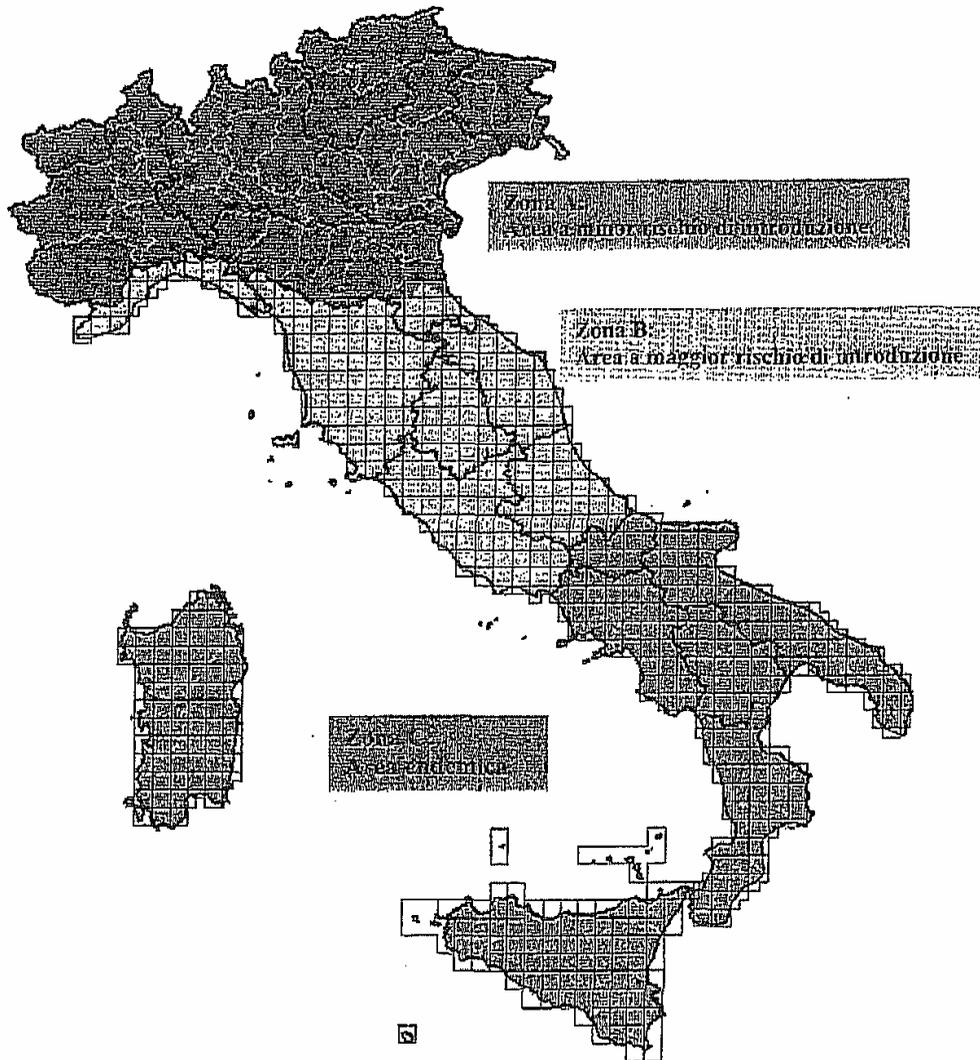
I dati e le informazioni che alimentano il Sistema Informativo Nazionale della febbre catarrale degli ovini devono essere registrate sulle schede allegate al presente documento. L'ultimo aggiornamento delle schede di registrazione è disponibile sul sito www.izs.it nella sezione bluetongue.

La frequenza di trasmissione dei dati al Sistema Informativo Nazionale, le modalità di trasmissione e le relative responsabilità sono sintetizzate in **Tabella 3**.

SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5, 6 Marzo 2007
Pag. 14/17

Figura 1 - Suddivisione del territorio italiano in Area A (su base provinciale), Area B e C (celle di 20 Km di lato).



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5. 4 Marzo 2007
Pag. 15/17

Tabella 1 - Numero di bovini da esaminare sierologicamente per ciascuna azienda.

Numero bovini presenti nell'azienda	Numero capi sui quali effettuare il prelievo
fino a 10	tutti
11	10
12	11
13	12
14	12
15	13
16	13
17	14
18	14
19	15
20	15
da 21 a 23	16
da 24 a 29	17
da 30 a 34	18
da 35 a 39	19
da 40 a 44	20
da 45 a 49	21
da 50 a 59	22
da 60 a 79	23
da 80 a 99	24
da 100 a 129	25
da 130 a 199	26
≥ 200	27



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI
(BLUETONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO 1
PARTE IV
Rev. 5, 4 Marzo 2007
Pag. 16/17

TABELLA 2
QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN CIASCUNA AREA PER CIASCUNA UNITA' TERRITORIALE

ATTIVITÀ PREVISTE		AREA A	AREA B	AREA C	
UNITÀ DI RIFERIMENTO		Provincia	Cella	Cella	
SORVEGLIANZA SIEROLOGICA	NUMERO	ALLEVAMENTI	10 - 12	8 - 10	
		CAPI BOVINI *	150 per Provincia	58 per cella	
	FREQUENZA PRELIEVO (numero controlli)	gennaio	0	1	1
		febbraio		1	1
		marzo	1	1	1
		aprile	1	1	1
		maggio	1	1	1
		giugno	1	1	1
		luglio	1	1	1
		agosto	1	1	1
		settembre	1	1	1
		ottobre	1	1	1
		novembre	1	1	1
dicembre		1	1	1	
VALUTAZIONE SIAVA E SIEROLOGICA	NUMERO	-	9 per cella	9 per cella	
		-	9 per cella	9 per cella	
		-	9 per cella	9 per cella	
		-	9 per cella	9 per cella	
DATA DEL PRELIEVO		Tra il 01 maggio e il 30 giugno.			

* Gli ovi-caprini ed i bufalini possono essere utilizzati come sentinelle solo in quelle unità geografiche di riferimento ove non sono presenti bovini o nelle quali ciò sia reso necessario per raggiungere il numero minimo di animali sentinella.

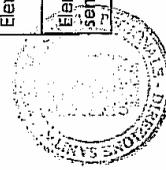
SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUETONGUE)
 PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA

ALLEGATO I
 PARTE IV
 Rev. 5, 6 Marzo 2007
 Pag. 17/17

TABELLA 3 - QUADRO SINOTTICO DELLE MODALITÀ E DELLA FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI AL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE

Tipo informazione	N. Scheda	Denominazione scheda	Ente responsabile trasmissione dei dati al SI	Modalità registrazione dati e trasmissione al Sistema Informativo Nazionale (SINBT) disponibile sul sito www.izs.it	Frequenza trasmissione dei dati al SINBT
Sospetto di infezione	SB101	Prima segnalazione allevamento con sintomatologia	Unità di crisi regionale	Caricamento su SINBT tramite upload di un file ASCII secondo i traccianti disponibili on-line	1. Entro 24 ore dal sospetto se rilievo in territori indenni 2. Settimanale, se alliv casi
Indagine epidemiologica	---	Scheda di indagine epidemiologica per febbre catarrale degli ovini	Serv. Vet. AUSL in collaborazione con IZS	Copia su carta al fax a 0861-332251	Entro 72 ore dal sospetto
Dati sui focolai	SB102	Aggiornamento dei casi riscontrati in allevamento con sintomatologia	Unità di crisi regionale	Caricamento su SINBT tramite upload di un file ASCII secondo i traccianti disponibili on-line	Settimanale
Visite cliniche	SB103	Visite cliniche nelle aziende ovi-caprine per rilievo di sintomi riferibili a febbre catarrale degli ovini	Unità di crisi regionale a Serv. Vet. AUSL	Caricamento tramite software del SINBT disponibile on-line	---
Visite cliniche	SB104	Riepilogo delle visite cliniche effettuate negli allevamenti ovi-caprini	Unità di crisi regionale appure Serv. Vet. AUSL	Caricamento su SINBT tramite upload di un file ASCII secondo i traccianti disponibili on-line	Settimanale
Rintraccio animali	SB107	Elenco partite di animali uscite da azienda in zona di protezione o di sorveglianza	Serv. Vet. AUSL	Copia su carta al fax a 0861-332251	Entro 1 settimana dalla dichiarazione di territorio con infezione in atto.
Sorveglianza sierologica: piano sentinelle	SB111	Scheda accompagnamento dei campioni per il piano sentinelle	IZS competente	Caricamento su SINBT tramite upload di un file ASCII secondo i traccianti disponibili on-line	Settimanale
Sorveglianza sierologica: altro	SB105	Scheda accompagnamento campioni (≠ da piano sentinelle)	IZS competente	Caricamento su SINBT tramite upload di un file ASCII secondo i traccianti disponibili on-line	Settimanale
Sorveglianza entomologica	SB106	Scheda per la sorveglianza entomologica	Referenti degli IZZSS	Copia su carta secondo le istruzioni allegata alla scheda	Entro 48 ore dalla cattura.
Elenco aziende sentinella	All. 1 ♦	Elenco aziende bovine selezionate per la sorveglianza sierologica per la febbre catarrale degli ovini	Serv. Vet. AUSL	Copia su carta al fax a 0861-332251	1 settimana prima del primo prelievo nelle aziende sentinella
Elenco coordinate aziende sentinella	All. 2 ♦	Lista allevamenti bovini per la registrazione delle coordinate geografiche	Serv. Vet. AUSL	Copia su carta al fax a 0861-332251	Entro 1 settimana dal primo prelievo in tutte le aziende sentinella

♦ Protocollo operativo del Piano di sorveglianza sierologica



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)
 PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA (Allegato I, Parte IV, O.M. 11 maggio 2001)
 PROTOCOLLO OPERATIVO PIANO SENTINELLE

Rev. 1, 1/3/2007
 Pag. 1/2

SCHEDA SBT11

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO DEI CAMPIONI PER IL PIANO SENTINELLE

Azienda USL (nome e indirizzo) _____

Codice aziendale

Denominazione azienda _____

Comune _____ Località _____

MOTIVO DEL PRELIEVO DEL CAMPIONE

4. su animali sentinella 7. sorveglianza area A (prelievi effettuati al mattatoio o per altri motivi)

Progressivo campione	Specie animale	Materiale inviato	Codice identificativo dell'animale
1	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
2	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
3	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
4	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
5	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
6	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
7	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
8	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
9	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
10	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
11	BOVINO	Siero	<input type="text"/>
12	BOVINO	Siero	<input type="text"/>

Data di prelievo dei campioni ____/____/____

Firma del veterinario (leggibile) _____

Parte riservata all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio

Numero di registro generale IZS di competenza territoriale _____

Note:

.....



SISTEMA NAZIONALE DI SORVEGLIANZA DELLA FEBBRE CATARRALE DEGLI OVINI (BLUE TONGUE)
PIANO DI SORVEGLIANZA SIEROLOGICA IN ITALIA (Allegato 1, Parte IV, O.M. 11 maggio 2001)
PROTOCOLLO OPERATIVO PIANO SENTINELLE

Rev. 1. 1/3/2007
Pag. 2/2

ISTRUZIONI PER LA CORRETTA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA SBT11

Azienda USL. Riportare la denominazione completa e l'indirizzo dell'Azienda USL di appartenenza del servizio veterinario che ha operato il prelievo. Si tenga conto che l'indirizzo è utile in caso di comunicazioni da effettuare al servizio.

Codice aziendale. Riportare il codice dell'azienda nella quale sono stati eseguiti i prelievi.

Denominazione azienda. Inserire la denominazione (ragione sociale o nome e cognome del proprietario) nella quale sono stati eseguiti i prelievi.

Comune. Riportare il nome del Comune nel quale è sita l'azienda. Tale informazione serve come dato di controllo nel caso il codice ISTAT del Comune facente parte integrante del codice aziendale non fosse pienamente leggibile.

Località. Riportare la località (via, contrada, ecc.) nella quale è sita l'azienda.

Motivo del prelievo del campione:

4: animali sentinella

7: sorveglianza effettuata esclusivamente in area A utilizzando i campioni prelevati per altri motivi o da animali al mattatoio.

Codice identificativo dell'animale. Riportare in modo leggibile (in stampatello) i codici identificativi degli animali in modo completo così come previsto dalla normativa vigente in materia di identificazione animale.

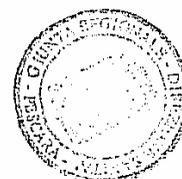
Parte riservata all'Istituto Zoprofilattico Sperimentale competente per territorio.

Numero di registro generale. Riportare il numero di registro con il quale il/i campione/i è/sono stato/i accettato/i.

Note. Nel caso di campioni inviati per conferma riportare per ciascun campione i risultati ottenuti.

TRACCIATO RECORD PER LA TRASMISSIONE DEI CAMPIONI ACCETTATI E DEGLI ESAMI EFFETTUATI

I tracciati record sono disponibili on line al sito www.izs.it nella parte relativa il sistema informativo nazionale della sezione bluetongue.



* (A.W.U.)
A. 9
Trasmissione in un'occasione che
19/03/07
/



Ministero della Salute

Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti
Direzione Generale della Sanità Animale e del Farnacino Veterinario
(ex Uff. VIII DGVA)

REGIONE ABRUZZO DIREZIONE SANITA' - PESCARA
13 MAR 2007
Posiz. 7219/11

813

Assessorati Sanità
Servizi Veterinari Regioni e
Province Autonome

Istituti Zooprofilattici Sperimentali

CESME

Associazioni di Categoria

UVAC.e PIF

NAS

Commissione Europea
D. G. SANCO

Organizzazioni dei Veterinari
Loro Sedi

12 MAR. 2007

DGSA.III/665/P-Σ.8.04/18

Oggetto: Bluc Tongue – trasmissione rev. 5 del 06 marzo 2007 del piano di sorveglianza sierologica per il virus della febbre catarrale degli ovini (bluetongue) in Italia.

Relativamente al Piano di sorveglianza trasmesso dal Ministero per il 2007 con nota Prot. DGSA.III/234/P-I.8.d/18 del 28 febbraio u.s., a seguito delle richieste avanzate da alcune Regioni, è stato ridefinito, in sede della Unità Centrale di Crisi della Blue tongue tenutasi il 6 marzo 2007, il tipo di attività da effettuarsi nell'area B.

Pertanto, sulla base delle nuove modifiche si trasmette, in allegato, il nuovo "Piano di sorveglianza sierologica per il virus della febbre catarrale degli ovini (bluetongue) in Italia per l'anno 2007", in revisione della parte IV allegato I dell' Ordinanza Ministeriale 11 maggio 2001 – "Misure urgenti di profilassi vaccinale obbligatoria contro la febbre catarrale degli ovini (Bluetongue)"- Rev. 5 del 6 marzo 2007.

Tale piano è immediatamente applicabile ed è disponibile on line nella sezione relativa alla Bluetongue sul sito www.izs.it.

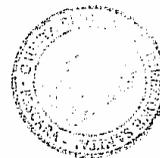
Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Uter Fe.

Trasm piano sorv 2007-08-03-2007
Data ultima stampa 08/03/2007 15.10.00

gr



ALLEGATO C)

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SANITA'

SERVIZIO VETERINARIO

**PIANO DI MONITORAGGIO PER L'INFLUENZA
AVIARIA 2007**



**PIANO DI MONITORAGGIO PER L'INFLUENZA
AVIARE NELLA REGIONE ABRUZZO
anno 2007**

1. PREMESSA

È necessario, anche in considerazione delle disposizioni normative predisposte dalla Comunità europea, assicurare un sistema di sorveglianza che consenta l'individuazione precoce della circolazione virale nel pollame domestico, l'immediata adozione di misure di controllo adeguate, per ridurre i rischi per la salute, i costi, le perdite e le conseguenze negative per la società nel suo complesso. Inoltre, l'OMS raccomanda, per una corretta valutazione del rischio per la popolazione umana, l'identificazione dei pericoli di trasmissione derivanti dalla situazione sanitaria presente nelle popolazioni avicole sia domestiche che selvatiche.

Il sistema di sorveglianza dovrà evidenziare precocemente l'eventuale circolazione nei serbatoi sia domestici che selvatici dei virus influenzali, con particolare riferimento ai sottotipi H5 e H7, e stimare la prevalenza dell'infezione nelle differenti specie di pollame di allevamenti domestici.

Il presente "Piano di monitoraggio regionale" è stato predisposto in ottemperanza alle disposizioni previste dal Piano nazionale e comunitario, in base alla valutazione del rischio e in considerazione dei dati fin qui ottenuti.

2. SITUAZIONE E PRIMA VALUTAZIONE DEI DATI DELLA SORVEGLIANZA ATTIVA E PASSIVA

In Europa, dall'inizio del 2006, anche per le straordinarie condizioni climatiche osservate in Russia e Siberia, si è assistito ad una migrazione imprevista di specie selvatiche, tra cui cigni reali (*Cygnus olar*) che hanno provocato focolai di influenza aviaria in vari paesi, tra cui l'Italia. Dal mese di gennaio 2006 fino alla fine di marzo, sono stati identificati in diverse aree del sud Italia, 16 cigni positivi, ritrovati morti o moribondi, ed un germano reale (*Anas platyrhincos*) in Umbria.

In Abruzzo, per quanto riguarda i casi sospetti di infezione da virus influenzale aviario H5N1 in volatili selvatici, è il cigno selvatico la specie coinvolta, con n. 3 campioni sospetti testati e con esame virologico c/o l'Istituto Zooprofilattico delle Venezie con esito negativo.

La Regione Abruzzo ha censito nell'anno 2006, nell'ambito delle specie indicate dal Piano nazionale e con numero di capi > 250 complessivamente 77 allevamenti, di questi ne dovevano essere monitorati 42. Alcune AUSL hanno

controllato altre tipologie di volatili, oltre quelle previste (colombi, selvaggina) incrementando in tal modo il numero degli allevamenti censiti ed i controlli, fino ad arrivare a 51 allevamenti monitorati come viene riportato nella tabella I sottostante.

Per la Regione Abruzzo i dati del Piano di monitoraggio dell'influenza aviaria anno 2006 sono riportati nella tabella seguente:

PIANO DI MONITORAGGIO - INFLUENZA AVIARIA DELLA REGIONE ABRUZZO ANNO 2006
DATI COMPLESSIVI

Specie/Indirizzo produttivo	Numero totale allevamenti	Numero totale allevamenti campionati	Numero totale allevamenti sieropositivi	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H5	Numero allevamenti sieropositivi per sottotipo H7	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H5	Numero allevamenti virologicamente positivi per sottotipo H7
Tacchini carne	3	2	0	0	0	---	---
Tacchini riproduttori	1	1	0	0	0		
broiler	13	5	0	0	0		
Polli riproduttori	8	8	0	0	0	---	---
Ovaiole da consumo	30	23	0	0	0	---	---
Faraone	0	0	0	0	0		
Fagiani	2	2	0	0	0		
Quaglie	1	0	0	0	0		
Pernici	1	1	0	0	0	---	---
Rafiti	1	1	0	0	0	---	---
Anatre	0	0	0	0	0		
Oche	0	0	0	0	0		
Svezinatori	9	4	0	0	0	---	---
Altro	8	4	0	0	0	---	---
Totale	77	51	0	0	0	---	---

3. OBIETTIVI E FINALITÀ

Il sistema di controllo, così come richiesto dalla Comunità europea, dovrà essere strutturato in modo da fornire informazioni che garantiscano l'attivazione di un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.

Gli uccelli selvatici, e in particolare quelli legati alle zone umide, vengono considerati come il principale serbatoio dei virus influenzali in natura. La possibilità che i selvatici possano essere responsabili della introduzione di virus influenzali in popolazioni di avicoli allevati sembra trovare conferma nella elevata frequenza di focolai osservati lungo le rotte migratorie degli uccelli acquatici nel nord America e nord Europa. Nell'ambito della sorveglianza, particolare attenzione sarà riservata agli allevamenti di tipo rurale e piccoli allevamenti che effettuano un commercio locale in cui sono presenti anatidi. Infatti tali allevamenti, per le loro caratteristiche di allevamento all'aperto, spesso in vicinanza di corsi d'acqua e di semi-intensività, sono maggiormente soggetti a nuove introduzioni virali. Da quanto sopra detto gli obiettivi sono:

- ✦ Individuare l'eventuale presenza di virus dell'influenza aviaria negli allevamenti intensivi e nelle popolazioni di uccelli selvatici.
- ✦ Verificare la presenza e la possibile persistenza di virus LPAI nei reservoir selvatici identificando aree di controllo epidemiologicamente significative a livello regionale.
- ✦ Attivare un sistema di allerta rapido per la diagnosi precoce di introduzione di virus dalle popolazioni selvatiche ai volatili domestici.
- ✦ Valutare il rischio di introduzione del virus influenzale in aree densamente popolate di avicoli.
- ✦ Identificare le aree particolarmente a rischio di introduzione del virus in base all'analisi territoriale e alla presenza di allevamenti industriali di specie a rischio.

Il programma di monitoraggio comprenderà controlli sui volatili della tipologia indicata > 250 capi.

Tale monitoraggio dovrà quindi essere effettuato negli allevamenti industriali di volatili domestici e sulle popolazioni selvatiche secondo il programma di seguito riportato.

Il piano di monitoraggio dovrà essere completato entro il 31 dicembre 2007.

4. SORVEGLIANZA PASSIVA

La sorveglianza passiva deve mantenere alti livelli di attenzione. Sulla base dell'esperienza maturata è indispensabile escludere la presenza di H5N1 in ogni individuo trovato morto appartenente ai gruppi tassonomici di seguito specificati:

- A. Podicipedidae (Svassi)
- B. Rapaci (diurni e notturni)
- C. Alceidi (Aironi)
- D. Anatidae (Anatre, oche, cigni)
- E. Rallidae (Folga, gallinella d'acqua, pollo sultano ecc.)
- F. Recurvirostridae (Avocetta e cavaliere d'italia)
- G. Charadriidae (Pivieri e pavoncelle)
- H. Scolopacidae (limicoli)
- I. Laridae (gabbiani)
- J. Sterninae (rondine di mare)

Per soggetti appartenenti ad altri gruppi tassonomici è necessario escludere la presenza di H5N1 laddove siano registrati cluster di mortalità inusuale (superiore ai 10 individui) nell'arco di tempo di una settimana. Perché il dato sia significativo, è necessario identificare correttamente la specie campionata.

5. PIANO DI MONITORAGGIO - ALLEVAMENTI INTENSIVI

Popolazione bersaglio - Il piano di monitoraggio dovrà interessare tutte le specie di volatili d'allevamento con popolazione superiore a 250 capi: pollo, tacchino, faraona, selvaggina (quaglia, starna, fagiano, ecc.) ratiti, oche ed anatre e gli allevamenti di svezzamento.

Delle succitate specie dovranno essere testati sia i riproduttori che gli animali da carne oltre alle ovaiole per uova da consumo.

Dovranno essere altresì sottoposti a campionamento gli allevamenti di selvaggina, comprese le aziende faunistico- venatorie e agri-faunistiche, con particolare attenzione per quelle strutture che effettuano scambi comunitari o importano da Paesi terzi.

Sono esclusi dal piano di monitoraggio i broilers e le quaglie da carne (vita produttiva breve)

Per la scelta degli allevamenti da sottoporre a monitoraggio dovranno essere considerati i seguenti fattori di rischio:

- animali allevati all'aperto;
- allevamenti multietà;
- allevamenti multispecie;
- animali a lunga vita produttiva;
- l'utilizzazione di acque di superficie;
- collocazione degli allevamenti in particolari aree a rischio.

Aree territoriali interessate – Il presente piano è esteso a tutto il territorio della Regione Abruzzo. I controlli effettuati negli allevamenti presenti sul territorio della Regione rispetteranno i criteri e le condizioni previste dal Piano nazionale.

6. CAMPIONAMENTO

Verrà attuato un campionamento a più stadi considerando, per l'elaborazione statistica, gli allevamenti appartenenti alle tipologie sopra citate, come unità di primo stadio, e i singoli volatili in questi allevati come unità di secondo stadio.

Dovrà essere data la priorità agli allevamenti all'aperto e se del caso in base alla valutazione del rischio, anche agli allevamenti rurali. Sulla base del numero di allevamenti presenti sul territorio regionale, saranno estratti per ogni tipologia produttiva interessata (a eccezione del tacchino, anatre, oche e quaglie), con criteri di casualità un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 95% (**Tabella 1**).

Per ciò che riguarda gli allevamenti di tacchini (carne e riproduzione), di oche, di anatre e di riproduttori quaglie, saranno estratti, con criteri di casualità, un numero di allevamenti che garantisca l'individuazione di almeno un gruppo positivo se la prevalenza di sieropositività è $\geq 5\%$, con un livello di confidenza del 99%

In ogni allevamento saranno sottoposti a prelievo di sangue almeno n. 5-10 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 30\%$), selezionati casualmente fra gli animali presenti nelle diverse unità produttive.

Gli allevamenti di oche, anatre e riproduttori quaglie dovranno essere sottoposti a un controllo sierologico. Devono essere sottoposti a prelievo almeno n. 40-50 volatili per allevamento, saranno campionati preferibilmente i volatili allevati in spazi aperti.

Se l'azienda sottoposta a monitoraggio è costituita da più di un capannone, è necessario effettuare almeno 5 campioni per ogni capannone.

A condizione che vengano garantiti i controlli previsti dal presente piano, gli allevamenti di tacchini da carne e di oche e anatre potranno essere monitorati anche presso i macelli sottoponendo a prelievo di sangue in fase di macellazione:

Tacchini da carne: almeno 10 volatili.

Oche e anatre: almeno 40-50 volatili

Tabella 1 – Numero di allevamenti di pollame da campionare > 250 volatili
 Gli allevamenti di tacchini, anatre, oche e riproduttori quaglie devono essere campionati tutti.

AUSL	N° ALLEVAMENTI Totali >250 volatili Tipologie da campionare	N° PRELIEVI da effettuare per allevamento	N° ALLEVAMENTI da campionare
CHIETI	7	5-10 per ciascun allevamento	
tot. parz.	7 (8%)		4
LANCIANO-VASTO	14	5-10 per ciascun allevamento	
tot. parz.	14 (16%)		9
PESCARA	19	5-10 per ciascun allevamento	
tot. parz.	19 (21%)		11
AVEZZANO-SULMONA	19	5-10 per ciascun allevamento	
tot. parz.	19 (21%)		11
L'AQUILA	9		
tot. parz.	9 (11%)		6
TERAMO	20	5-10 per ciascun allevamento	
tot. parz.	20 (23%)		12
TOTALE	88 (100%)		53

N.B. I controlli devono essere ripetuti due volte nell'anno in corso.
 Gli allevamenti di tacchini, anatre, oche e riproduttori quaglie devono essere campionati tutti.

Tempi di esecuzione – Il piano in oggetto dovrà essere completato entro e non oltre il 31 dicembre 2007.

Gli allevamenti industriali dovranno essere sottoposti ai controlli, in allevamento o presso l'impianto di macellazione, almeno due volte: **la prima entro il 30 giugno 2007 e la seconda entro il 31 dicembre 2007**. Gli allevamenti all'aperto compresi i rurali, eventualmente ricadenti nel piano di monitoraggio, dovranno essere controllati anch'essi almeno due volte, tenendo presente il periodo a rischio per quanto riguarda il flusso migratorio (primavera – autunno).

7. FLUSSI INFORMATIVI

I campioni di sangue, le feci e altro materiale (tamponi) dovranno essere inviati, per la ricerca di anticorpi nei confronti dei sottotipi H5 e H7 del virus dell'influenza aviaria, all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise " G. Caporale", utilizzando il modello riportante i dati minimi previsti **all'allegato I**.

I risultati degli esami sierologici e virologici saranno trasmessi all'AUSL competente per territorio e al Servizio veterinario regionale. Quest'ultimo provvederà ad inviare al Ministero della Salute, tramite il Centro di Referenza Nazionale (c/o CREV - IZS Venezie, viale dell'Università, 10 35020 Legnaro - PD, fax 049/8830268, tel. 049/8084255) entro il 10 marzo 2008, una relazione sui risultati del piano dovrà comprendere i prospetti riepilogativi. Per elaborare tale rendicontazione la Regione potrà avvalersi della collaborazione dell' IZS di Teramo.

Le AUSL trasmetteranno ogni mese i dati inerenti il piano, entro il 10 del mese successivo anche in caso di negatività. I dati conclusivi verranno trasmessi entro il 15 gennaio 2008.

L'IZS di Teramo trasmetterà le informazioni per E-MAIL all'indirizzo franca.franchi@regione.abruzzo.it e giammarco.ianni@regione.abruzzo.it i referti di ogni prelievo effettuato dalle AAUSSL.

Esami di laboratorio

Le prove sierologiche saranno effettuate dall' IZS dell'Abruzzo e Molise di Teramo utilizzando le metodiche ed i criteri interpretativi riportati al capitolo 4, allegato III del DPR 656/96 e secondo la nota ministeriale n. DGVA.VIII/4187 del 1 febbraio 2007.

PROCEDURA DI RACCOLTA DEI CAMPIONI DA UCCELLI SOSPETTI DI INFLUENZA AVIARIA (raccolta campioni da animali vivi)

Esami virologici	Tamponi tracheali (introdurre l'astina dal laringe spingendosi per circa 1 cm in trachea cercando di toccare le pareti dell'organo) se si prevede di refrigerare i campioni, al PBS dovrà essere aggiunto un 10-20% di glicerolo che proteggerà l'eventuale virus dagli shock termici
	Tamponi cloacali (evitare lo sbattimento d'ali, i tamponi devono essere immersi in 1-2ml di soluz. Salina tamponata PBS con antibiotici)
	Feci fresche (possono essere raccolte direttamente dal fondo della gabbia di ogni singola cella ove viene riposto l'animale- 10-20 gr. Conservare in frigo 2-4 °C)
Esami sierologici	Campioni di sangue (vanno lasciati sperare a T° ambiente per circa 1 ora e poi conservati in frigo)

8. AZIONI DA ATTUARE IN CASO DI POSITIVITÀ SIEROLOGICA

In caso di riscontro di sieropositività:

Presso Il Servizio veterinario dell'Assessorato Regionale alla Sanità verrà istituita l'Unità di crisi, presieduta dal Dirigente del servizio veterinario regionale e così composta:

Direttori dei servizi veterinari delle AUSL del territorio dove si è manifestata la sieropositività delle tre aree funzionali.

Rappresentanza dell'Istituto zooprofilattico dell'Abruzzo e Molise.

Rappresentanza dell' Assessorato regionale Agricoltura

Rappresentante della Università degli studi di Teramo- Facoltà di Medicina veterinaria.

Ulteriori figure ritenute necessarie dal Dirigente del Servizio veterinario regionale.

In ogni caso si applicano le disposizioni della O.M. 11 febbraio 2006 e le altre norme sanitarie previste.

il laboratorio che ha effettuato le analisi dovrà inviare i campioni al Centro di Riferenza Nazionale per la conferma di positività.

L'AUSL competente per territorio dovrà sottoporre l'allevamento in cui sono state rilevate le positività sierologiche ad un'ispezione ufficiale e disporre il sequestro sanitario sullo stesso.

Contestualmente dovrà eseguire una visita clinica degli animali presenti, per rilevare eventuali sintomi riferibili a influenza aviaria, e il prelievo, previo accordo con il Servizio Veterinario Regionale e l'IZS, di almeno 30 tamponi cloacali per la ricerca del virus influenzale. Inoltre, al fine di chiarire il significato di positività sierologiche a carattere sporadico e a basso titolo, il veterinario ufficiale dovrà effettuare un secondo

esame sierologico, a distanza di tre settimane dal precedente, prelevando campioni di sangue da almeno 60 volatili (probabilità del 95% di individuare almeno un soggetto positivo se la prevalenza della sieropositività è $\geq 5\%$). Dovrà inoltre essere effettuata una dettagliata relazione di tutte le attività espletate a seguito di sieropositività. Tale relazione dovrà essere inviata al Centro Nazionale di Referenza al fine di consentire la predisposizione del report da inoltrare alla Comunità Europea.

9. NORME DI BIOSICUREZZA

Al fine di prevenire l'eventuale contatto dei selvatici potenzialmente portatori di virus influenzale, vengono applicati agli allevamenti industriali > di 250 capi i criteri di biosicurezza di cui alla Decisione della Commissione 2005/745/CE del 21 ottobre 2005 e O.M. del 22 ottobre 2005

Sarà intensificata la vigilanza per gli allevamenti rurali ricompresi nel raggio di 100 mt. dalle zone umide, come individuate dalla società ornitologica abruzzese (SOA) che si allega, in cui vengono applicate le seguenti misure:

PRIORITA' DI INTERVENTO

In quanto produttori di animali destinati all'autoconsumo, molti allevamenti avicoli rurali non sono registrati presso i Servizi veterinari delle Aziende U.S.L.. Pur in assenza di dati precisi, è possibile comunque stimare la loro entità in una quantità tale da richiedere scelte per stabilire le priorità di intervento. I criteri su cui basarsi per operare queste scelte devono riguardare i seguenti aspetti.

- **Specie animali allevate** (più o meno sensibili al virus influenzale, presenza concomitante di specie più sensibili con altre meno sensibili, caratteristiche etologiche, ecc)
- **Zona in cui è ubicato l'allevamento.** Devono essere data massima priorità agli allevamenti ubicati in zone poste nelle immediate vicinanze di aree umide, con passaggio di uccelli migratori, e in quelle vicine agli allevamenti avicoli industriali.

AZIONI DA SVOLGERE

Il personale impegnato nell'attività di controllo, informazione e comunicazione deve valutare il rispetto delle norme di biosicurezza attuate e in particolare:

1. il pollame deve essere allevato esclusivamente in locali o ambienti opportunamente individuati e recintati;
2. i punti di pastura e di abbeverata devono essere posti al coperto per evitare fonti di facile richiamo per l'avifauna selvatica;
3. deve essere impedito l'accesso a laghetti o specchi d'acqua;
4. non deve essere utilizzata per l'abbeverata acqua proveniente da serbatoi di superficie a cui abbiano accesso i volatili selvatici.

A tal fine sarebbe opportuno predisporre una apposita check-list da compilare per ogni allevamento controllato.

Nel caso venga riscontrata la mancata osservanza di una o più delle disposizioni sopra riportate, devono essere rilasciate al titolare dell'allevamento o alla persona presente al momento del controllo dettagliate prescrizioni, il tempo entro cui le stesse devono essere attuate e indicazioni transitorie per la gestione dell'allevamento che tengano conto delle situazione di rischio riscontrata. Il tempo stabilito per la

realizzazione delle prescrizioni impartite deve ovviamente essere compatibile con quello necessario alla realizzazione degli interventi prescritti.

Qualora, trascorso il suddetto periodo temporale, si verifichi il mancato rispetto delle prescrizioni impartite si deve proporre al Sindaco competente per territorio l'emissione di specifica ordinanza.

Considerata inoltre l'importanza rappresentata in circostanze simili di poter disporre di un adeguato sistema di sorveglianza passiva, è indispensabile che vengano informati i detentori di animali sulla necessità di segnalare tempestivamente al servizio veterinario la moria di animali.

Se si rileva la presenza di animali morti essi vanno segnalati al Servizio Veterinario dell'AUSL che, se del caso, ne dispone l'invio ai laboratori dell'IZS di Teramo.

AREE UMIDE DELLA REGIONE ABRUZZO

Dati forniti, per gentile collaborazione, dalla S.O.A (società ornitologica abruzzese)

1)Lungomare Martinsicuro- A. Adriatica; 2)Lungomare tor. Vibrata - Porto di Giulianova; 3) Foce Tordino – Foce Vomano; 4)Foce Vomano; Fosso Soggetta; 5)Fosso Foggetta – Foce Piomba; 6)Invaso di Villa Vomano; 7) Foce Piomba-Foce Pescara- Foce Saline; 8)Porto canale e zona aeroporto PE; 9)Lago di Penne; 10)Sorgenti del Pescara; 11)Invaso di Piano d'Orta;12)Diga di Alanno; 13)Litorale foce Pescara- foce Alento; 14)Litorale foce Alento-foce Foro; 15)Porto di Ortona;16) Litorale foce Sangro – porto di Vasto; 17)Litorale porto di Vasto – San Salvo; 18)Lago di Casoli;19)Lago di Bomba; 20)Lago di Serranella; 21)Lago di Campotosto; 22)Fiume Tirino e Capo d'acqua; 23)Fiume Vetoio; 24)Coppito e zona aeroporto AQ; 25)Laghetto Ocre e San Demetrio; 26)Lago di Scanno e Villalago; 27)Lago di Barrea; 28)Piana del Fucino (collettori, zuccherificio, colletto); 29)Piano delle 5 miglia e Quarti; 30)Lago S.Domenico e Pio; 31)Lago di Barrea; 32)Lago montagna Spaccata; 33)Piana di Opi; 34)Pantano Montenero Valcocchiara; 34)Palude della Fittola;

10. MONITORAGGIO SUI SELVATICI

Il Ministero della Salute in collaborazione con il CERMAS di Aosta e l'Istituto per la fauna selvatica (INFS) sta conducendo accertamenti e rilevamenti sul territorio nazionale per mettere a punto misure più appropriate. Appena saranno definite e comunicate, le stesse saranno applicate, se del caso, sul territorio regionale.

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO VETERINARIO
(Dr. Giuseppe Bucciarelli)

**PIANO NAZIONALE MONITORAGGIO SIEROLOGICO IN LUMINA
AVIARE
anno 2007**

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

REGIONE.....	PROVINCIA	ASL N.
Veterinario prelevatore.....		Recapito telefonico.....
Fax	Data prelievo .../.../...	N. Prot. ASL.....
Sez. Diagnostica I.Z.S. competente per territorio		
N° registro IZS		Tel. n.

AZIENDA:	
Comune	Prov.....
Codice Aziendale	
Proprietario /ragione sociale	
Via/Località	
Specie e indirizzo produttivo:	N. capi presenti
<input type="checkbox"/> Tacchini riproduttori
<input type="checkbox"/> Tacchini carne
<input type="checkbox"/> Polli riproduttori
<input type="checkbox"/> Ovaiole da consumo
<input type="checkbox"/> Fagiani
<input type="checkbox"/> Quaglie
<input type="checkbox"/> Pernici
<input type="checkbox"/> Ratiti
<input type="checkbox"/> Anatre
<input type="checkbox"/> Oche
<input type="checkbox"/> Allevamento rurale
<input type="checkbox"/> Altro (specificare).....

CAUSALE PRELIEVO	<input type="checkbox"/> Piano Nazionale monitoraggio sierologico
	<input type="checkbox"/> Altro

IDENTIFICAZIONE CAMPIONI (N. capannone, ecc.)	SPECIE ANIMALE	N. campioni di sangue	N. tamponi cloacali

NOTE

.....
.....

Firma veterinario prelevatore

.....

Allegato D)

Verbale n. 17**COMITATO REGIONALE DELLE ZOOPROFILASSI**
Verbale di riunione del 21 febbraio 2007

Il 21 febbraio 2007 alle ore 10,30, convocato con nota del Servizio Veterinario Regionale n.4652/11/SA.2 del 16 febbraio 2007, si è riunito a Pescara - presso l'Assessorato Regionale alla Sanità in Via Conte di Ruvo, 74 - il Comitato Regionale delle Zooprofilassi per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1) Piano di sorveglianza della Malattia Vescicolare dei suini (MVS) anno 2007;
- 2) Programma Blue Tongue 2007;
- 3) Piano di monitoraggio Influenza Aviaria 2007;
- 4) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i seguenti componenti:

- Dr. Giuseppe Bucciarelli - Responsabile del Servizio Veterinario Regionale;
- Prof. Fulvio Marsilio - Preside Facoltà Medicina Veterinaria Università di Teramo;
- Dr. Domenico Petrella - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Lanciano- Vasto;
- Dr. Vincenzo De Sanctis - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Teramo;
- Dr. Giovanni di Paolo - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Chieti;
- Dr. Valerio Giuliani - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Pescara;
- Dr. Ernesto Zuffada - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Avezzano-Sulmona);
- Dr. Pierluigi Imperiale - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di L'Aquila;
- Dr. Giammarco Ianni - Veterinario Direzione Sanità Regione Abruzzo;
- Sig. Pietro Troiani - Assistente Tecnico Direzione Agricoltura Regione Abruzzo;
- Sig. Piero Bertazzi - Funzionario Servizio Veterinario Regionale;
- Sig. Vincenzo Sisti - Segretario CRZ - Servizio Veterinario Regionale.

Risultano assenti il Prof. Vincenzo Caporale (Direttore IZS di Teramo) o suo delegato, la Dr.ssa Rossella Lelli (Responsabile CESME c/o IZS di TE), il Responsabile del Centro di referenza di epidemiologia c/o IZS di TE.

Aprè i lavori Dr. Bucciarelli, informando i presenti sulla pubblicazione in gazzetta ufficiale del D.Lgs. n. 274/2006 sulle emergenze- Attuazione della Direttiva 2003/85/CE relativa a misure comunitarie di lotta contro l'aftha epizootica.....quindi introduce il 1° punto all'o.d.g., illustrando le problematiche inerenti il riaccreditamento per la MVS ed i continui contatti con il Ministero della Salute, finalizzati alla soluzione di tale problema che tanti disagi ha arrecato agli allevatori della nostra



regione. Il Dr. E. Zuffada chiede se il numero dei suini per l'autoconsumo è confermato ad un numero stabilito; risponde il Dr. G. Bucciarelli dicendo che il numero è fissato già dalla L. n. 50/2004 della Regione Abruzzo ed equivale a 5, in ogni caso, se non vi saranno nuove disposizioni da parte del Ministero della Salute, il numero dei suini per l'autoconsumo verrà specificato sul nuovo Piano di sorveglianza della MVS. Il Dr. G. Di Paolo ritiene che andrebbero meglio specificate sul nuovo Piano sia le definizioni di Allevamento da ingrasso ed allevamento da autoconsumo e nell'ambito della sorveglianza, in caso di inottemperanza sulla tenuta dei registri aziendali i provvedimenti da adottare. Il Dr. Bucciarelli ricorda che il Decreto n. 317/97 già contiene le sanzioni in merito. Il Dr. D. Petrella, prendendo la parola, sollecita una risposta, per il "caso Cicchitti" da parte del S.V.R. per la richiesta di parere inoltrata al Ministero della Salute circa la possibilità di abbattere tutti i suini dell'allevamento; e poi chiede di chiarire il termine "dubbio" sulle risposte dei referti da parte dell'IZS in caso di sieropositività, infine afferma che sulla Decisione 2007/9/CE (modifica della Dec. 2005/779/CE) è specificato che sui riproduttori bisogna fare sempre 2 controlli, scompare quindi la differenza tra ciclo aperto e ciclo chiuso. Il Dr. G. Ianni dissentendo da quest'ultima affermazione, si riserva di verificare la normativa in questione. Il Dr. V. De sanctis chiede di sollecitare il Ministero della Salute circa i quesiti sulla sorveglianza della MVS, inoltrati dal suo Servizio per il tramite del S.V.R.. Il Dr. P. Imperiale ritiene che nel 2007 i Servizi veterinari delle AA.UU.SS.LL. hanno messo in cantiere diverse attività che la Regione - Servizio Personale e Bilancio ha congelato e rallentato. I controlli sono aumentati, occorrono risorse e invece paradossalmente vi sono difficoltà per il rinnovo dei contratti dei LL.PP. chiede di sollecitare gli organi preposti a risolvere il problema.

La riunione prosegue affrontando il II° punto all'ordine del giorno- Blue-tongue- bozza del programma di sorveglianza sierologica anno 2007. Viene sostanzialmente ribadito il programma 2006, le novità 2007 sono rappresentate dalla frequenza dei prelievi: nel periodo gennaio-febbraio 1 controllo; nel periodo marzo-dicembre 1 controllo mensile; la verifica del livello di copertura vaccinale ed infine i criteri per la conferma della avvenuta circolazione virale: ossia la positività riscontrata in animali sentinella sarà confermata con l'esecuzione in parallelo di due test 1) sieroneutralizzazione virale e 2) PCR. Il Prof. F. Marsilio ritiene che sarebbe necessario passare ad un vaccino spento abbandonando il vaccino attenuato, in questo caso il programma di sorveglianza avrebbe più senso. Ultimo argomento all'Ordine del giorno è il Piano di monitoraggio dell'Influenza aviaria anno 2007. Il Dr. G. Bucciarelli e il Dr. G. Ianni illustrano il nuovo Piano anno 2007 sottolineando che andrà aggiornata la tabella del patrimonio avicolo al di sopra dei 250 volatili ed in conseguenza verrà realizzato il numero dei controlli che ogni AUSL dovrà effettuare sul proprio territorio di competenza.

In ordine alle risorse economiche da poter attribuire alle Aziende USL, il Sig. Piero Bertazzi riferisce che la somma disponibile è individuata in € 175.000,00. Il Dr. P. Imperiale ritiene che il criterio di suddivisione delle risorse tra le AUSL non può



essere unicamente quello riferibile al patrimonio zootecnico, ma è necessario rapportare detto patrimonio ai Medici veterinari di Sanità animale dipendenti delle stesse AUSL, al fine di dimensionare le risorse all'effettivo carico di lavoro e quindi le risorse dovranno essere suddivise tra le ASL, in base al rapporto tra il totale del Patrimonio Zootecnico Aziendale presente in ogni Azienda U.S.L. (Bovini, Ovini e Suini) ed il numero dei Medici-Veterinari dipendenti del Servizio Sanità Animale presenti in ogni Azienda stessa. I presenti sono d'accordo su tale criterio e invitano il Servizio Veterinario Regionale ad effettuare una ipotesi di ripartizione delle somme sulla base di tale criterio, ipotesi che sarà sottoposta all'attenzione del Comitato in una sua prossima riunione. Le restanti risorse disponibili, pari ad € 75.000,00 saranno così utilizzate: € 25.000,00 destinate all'Università degli studi di Teramo - Facoltà di Medicina veterinaria per attivare la formazione e aggiornamento attraverso uno specifico programma che trasmetterà al più presto al Servizio Veterinario Regionale, ed € 50.000,00 a disposizione della Regione Abruzzo per esigenze del S.V.R.

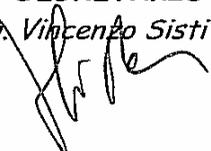
Il Sig. P. Bertazzi assicura che le somme, eventualmente necessarie, ai fini degli indennizzi per gli abbattimenti di capi animali sono comunque disponibili in altri capitoli del bilancio regionale.

La riunione termina alle ore 15,15

Letto, confermato e sottoscritto come segue

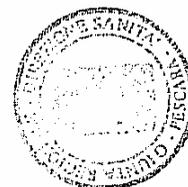
IL SEGRETARIO

Sig. Vincenzo Sisti



IL PRESIDENTE DEL CRZ

Dr. Giuseppe Bucciarelli



Allegato E)

Verbale n. 18

COMITATO REGIONALE DELLE ZOOPROFILASSI

Verbale di riunione del 23 marzo 2007

Il 23 marzo 2007 alle ore 10,00, convocato con nota del Servizio Veterinario Regionale n. 8381/11/SA.2 del 23 marzo 2007, previo preavviso telefonico, si è riunito d'urgenza a Pescara - presso l'Assessorato Regionale alla Sanità in Via Conte di Ruvo, 74 - il Comitato Regionale delle Zooprofilassi per discutere il seguente Ordine del giorno:

- 1) Focolaio di malattia vescicolare dei suini ;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti alla riunione i seguenti componenti:

- Dr. Giuseppe Bucciarelli - Responsabile del Servizio Veterinario Regionale;
- Dr. Domenico Petrella - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Lanciano- Vasto;
- Dr. Roberto Zuccarini - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Chieti;
- Dr. Valerio Giuliani - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Pescara;
- Dr. Ernesto Zuffada - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Avezzano-Sulmona);
- Dr. Eraldo De Santis - Dirigente Serv. Vet.. Sanità Animale Az. U.S.L. di Teramo);
- Dr. Massimo Scacchia - Dirigente Veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
- Dr. Alessandro Ripani - Dirigente Veterinario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo;
- Dr. Giammarco Ianni - Veterinario Direzione Sanità Regione Abruzzo;
- Sig. Pietro Troiani - Assistente Tecnico Direzione Agricoltura Regione Abruzzo;
- Sig. Piero Bertazzi - Funzionario Servizio Veterinario Regionale;

- Risultano assenti giustificati il Prof. Fulvio Marsilio Preside della Facoltà. di Medicina Veterinaria dell'Università di Teramo, il Dr. Pierluigi Imperiale Direttore del Servizio Veterinario di Sanità Animale dell'Azienda USL di L'Aquila ed il Segretario Sig. Vincenzo Sisti, per cui svolge le funzioni di Segretario il Dr. Giammarco Ianni.

Aprè i lavori Dr. Bucciarelli, il quale, introducendo il 1° punto all'o.d.g., illustra le problematiche del riaccreditamento per la MVS ed i continui contatti con il Ministero della Salute, con le ultime vicende sfociate nella nuova richiesta al ministero per il riaccreditamento della Regione Abruzzo.

Senonché ieri sera è pervenuta la comunicazione telefonica di positività con presenza di virus della malattia Vescicolare in una stalla di sosta del comune di Scurcola Marsicana del territorio dell'Az. USL di Avezzano/Sulmona. In maniera rapida è stato



convocato il CRZ di oggi in maniera informale e telefonica, formalizzato con nota solo nella mattinata di oggi e di questo ci scusiamo, ma era necessario per affrontare in maniera efficace la situazione.

Alla luce di questo prende la parola il Dr Zuffada per riassumere la situazione e chiarisce che a seguito dei periodici controlli previsti dal piano di sorveglianza per la Malattia Vescicolare in data 8 marzo il veterinario incaricato dei controlli ha effettuato come di routine il prelievo delle feci nella stalla di sosta dei F.lli PETRICCONE sita in comune di scorcula Marsicana e che nella giornata del 21 marzo è venuto a conoscenza della presenza del virus nelle feci prelevate dalla stalla in questione.

Naturalmente ha comunicato immediatamente il fatto al proprietario dell'azienda con l'ordine di bloccare l'allevamento immediatamente e con la precisazione che l'indomani si sarebbero fatti gli accertamenti del caso e le relative procedura amministrative (Ordinanza del sindaco ecc.).

Il dr Zuffada riassume inoltre come nel recarsi presso l'allevamento abbia notato che gli animali erano stati spostati anche in attesa di ricevere le risposte dei prelievi fatti come si procedeva nel corso del vecchio piano di sorveglianza.

Precisa che i controlli erano regolarmente svolti tutti i mesi dal Medico Veterinario ufficiale dell'Azienda USL di Avezzano - Sulmona.

Da un esame del registro di stalla, eseguito in collaborazione con i colleghi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, è emerso che il numero di animali registrati sullo stesso non coincideva con il numero degli animali riportati sul verbale di prelievo delle feci che accompagnava il campione al laboratorio cioè n. 80 e non invece il numero di capi che risultava sul registro.

Anche sul registro di stalla sono emerse irregolarità. Infatti, per ricollegare tutte le movimentazioni, si è dovuti risalire al gennaio del 2007.

Inoltre viene evidenziato come si siano verificate movimentazioni non regolari per quanto riguarda l'invio di animali in aziende situate nella Regione Lazio, senza alcuna autorizzazione e pare in totale dissenso con i Servizi Veterinari dell'Azienda USL.

Un altro aspetto critico deriva dal fatto che l'allevatore sposta animali dalla stalla di sosta al proprio allevamento, con successive reintroduzioni nella stalla di sosta. Sembra che tali spostamenti siano da attribuirsi alla cosiddetta "tentata vendita", cioè lo spostamento di suini dalla stalla per recarsi sul territorio di un mercato. Sulla vicenda si stanno comunque effettuando i dovuti approfondimenti.

Da un controllo fatto sulla identificazione degli animali presenti in azienda è emerso che i tatuaggi di identificazione non sono regolari poiché risultano tatuaggi effettuati più volte in maniera non chiara.

Il Veterinario Ufficiale dell'allevamento, per come riferisce il Direttore del Servizio Dr. Zuffada, si giustifica affermando che è oberato di lavoro e che non sempre



riesce a svolgere il lavoro preciso e puntuale e che, in qualche caso, si è fidato delle dichiarazioni del proprietario.

Il dr Scacchia dell'IZS di TE si dichiara fortemente perplesso del comportamento del "collega" che ha operato sull'allevamento.

A questo punto interviene il Dr Bucciarelli che richiamando, innanzitutto l'attenzione dei presenti sulla essenzialità della corretta applicazione delle norme, si dice stupefatto per la superficialità con cui viene affrontata l'attuazione del piano di sorveglianza, quando è a tutti noto lo sforzo che la Regione sta compiendo per debellare la malattia e riottenere il riaccreditamento Europeo.

In ogni caso ognuno dovrà inevitabilmente assumersi le proprie responsabilità, sia tecnico-amministrativo-contabili, sia nel caso in cui, nei comportamenti, si possano ravvisare omissioni per le quali siano configurabili ipotesi di reato.

Risulta veramente difficile comprendere continua Bucciarelli come non si senta il dovere di essere severi nei controlli sulle stalle di sosta considerato che in ogni riunione (e sui conseguenti documenti risulta chiaramente scritto) è emerso come le stalle di sosta rappresentino un fattore critico della filiera dei suini vivi e che, pertanto, siano quelle più a rischio di infezione.

Fatte queste precisazioni si passa ad affrontare le procedure per la completa e rapida chiusura del focolaio e Bucciarelli precisa che le misure devono essere puntuali e severe per evitare il propagarsi della malattia e quindi con la messa a rischio del riaccredito della Regione per Indenne da MVS.

Nel riassumere i provvedimenti da adottare vengono ricordate:

1. ordinanza del sindaco di sequestro dell'allevamento;
2. Censimento degli animali presenti con il blocco della movimentazione;
3. controllo degli ingressi nell'allevamento;
4. controllo dei mangimi presenti ed eventuali contaminazioni;
5. controllo del letame e dei liquami per il loro risanamento;
6. Dichiarazione di Zona Infetta ;
7. dichiarazione di zona di protezione;
8. abbattimento degli animali e distruzione;
9. disinfezione;
10. revoca dei provvedimenti,

Per una precisa applicazione delle misure di prevenzione anche gli animali che sono stati spostati dalla data di controllo dell'8 marzo devono essere rintracciati ed abbattuti.

Gli animali transitati nell'azienda nel periodo che va dall'ultimo controllo negativo (5 febbraio 2007) a quello in cui ci sono i positivi, devono essere rintracciati e controllati attraverso l'esame del sangue. Resta inteso che ove si riscontrassero positivi sierologici, i corrispondenti capi animali dovranno essere considerati infetti e quindi abbattuti con la conseguente dichiarazione di focolaio secondario.



Interviene il Dr Petrella chiedendo come ci si deve regolare con la stalla da cui risultano essere partiti animali che poi sono finiti nella stalla di sosta infetta?

Il Dr. Bucciarelli precisa che, in applicazione del principio di massima precauzione, è consigliabile sottoporre a controllo sierologico e virologico (feci) l'allevamento da cui sono partiti gli animali.

Il Dr. Giuliani interviene precisando che a suo giudizio basterebbe effettuare il prelievo del sangue e solo in caso di positività di questo, si dovrebbe passare all'esame delle feci. Il Dr. Bucciarelli però precisa che è doveroso essere accurati e quindi dovranno farsi entrambi i controlli (sierologici e virologici).

Ricapitolando, la situazione è :

- 216 capi circa sono in allevamento
- 20 capi circa sono stati spostati in piccoli allevamenti.
- 200 altri capi circa sono stati spostati in Lazio.

Il Dr Zuffada riferisce ai presenti che, dell'accaduto, è stata già ufficialmente informata la Regione Lazio ed è stata fatta la notifica al Ministero della Salute.

A questo punto il Dr Zuffada manifesta l'esigenza di dover individuare delle specifiche risorse economiche per la gestione dell'emergenza del focolaio e per affrontare le maggiori spese per effettuare tutti i controlli e ricontrolli sulle zone di protezione e sorveglianza.

Interviene Bertazzi che precisa come i fondi destinati al C.R.Z. siano quelli assegnati dalla L.R. 56 del 1993 e cioè € 249.448,68 che il Comitato stesso, nella precedente riunione del 21.2.2007, aveva destinato nel seguente modo:

- € 25.000,00 sono stati assegnati all'Università degli Studi - Facoltà di Medicina Veterinaria per attività di formazione;
- € 175,000 assegnati pro quota alle Aziende U.S.L. regionali per l'attuazione dei Piani;
- € 49.448,68 alla Regione Abruzzo - a disposizione per le esigenze del Servizio Veterinario che dovrà destinarli per il SIVRA ed il rinnovo dei Contratti di Co.Co.Co..

Il Comitato, all'unanimità, decide che, dalla quota già assegnata alle Aziende U.S.L. regionali per l'attuazione dei Piani di Attività 2007, debba essere prima dedotta la somma di € 10.000,00 per essere destinata all'Azienda U.S.L. di Avvezzano-Sulmona per la gestione del focolaio, di cui € 5.000,00 da liquidare e pagare subito per le prime urgenze.

Si riassumono i compiti che ogni servizio deve porre in essere per quanto di competenza e cioè:

Compiti U.S.L.

- Ordinanza del sindaco di sequestro;
- Censimento degli animali e blocco della movimentazione;
- Elenco dei comuni compresi nella zona di protezione;
- Elenco comuni compresi nella zona di sorveglianza;



- Quantifica il valore animali
- Applica ogni altra misura previsto dalle norme
- Verbale con i materiali da sequestrare e distruggere;
- Il Servizio Veterinario di Sanità animale si farà carico di individuare la ditta che si occuperà di caricare gli animali, di abatterli e quindi distruggerli in sostituzione dell'allevatore
- Trasmissione della pratica di indennizzo alla Regione, corredata di ogni atto e documento, ivi compresa la Ordinanza del Sindaco di Determinazione del valore di indennizzo;

Compiti Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo

- Svolge gli esami sierologici
- Collabora con la U.S.L. per indagine epidemiologica
- Fornisce la mappa con zona di protezione e sorveglianza.

Compiti della Regione Abruzzo

- Emanazione dell'Ordinanza zona infetta e protezione
- Istruttoria della Pratica per indennizzo trasmessa dall'ASL
- Comunicazioni (invia agli altri Enti l'ordinanza, ecc..)
- Ogni altro adempimento di legge
- Controlli ed ispezioni a cura del Servizio Veterinario Regionale con la costituzione di una apposita "Unità di Crisi" nell'Azienda U.S.L. di Avezzano-Sulmona.

La riunione termina alle ore 14,30 e ci si riconvocherà per l'eventuale riesame della situazione dopo la individuazione degli animali coinvolti e quelli correlati per il loro abbattimento.

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO f.f.

Dr. *Giammarco Ianni*



IL PRESIDENTE DEL CRZ

Dr. *Giuseppe Bucciarelli*



PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO

II° SETTORE

ESPROPRIAZIONI

Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo

Tel 0861/3311 fax 0861/331551

<http://www.provincia.teramo.it>

**II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI
- “S.P. 79 di Capsano – Tratto Trinità –
Fosso Rio, completamento sistemazione”.**ESTRATTO DI DECRETO
PROVVISORIO DI ESPROPRIO

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità sulla “S.P. 79 di Capsano – Tratto Trinità – Fosso Rio, completamento sistemazione”

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Con Decreto Provvisorio prot. n. 73414 del 26/03/2007 ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l'espropriazione dei seguenti immobili siti in territorio del Penna Sant'Andrea (Te).

DITTA 1)

BAIOCCO GIUSEPPE, (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea (TE) il 08/10/1932, c. f. BCC GPP 32R08 G437Y; DE SANCTIS ANNA (proprietaria per ½) nata a Penna Sant'Andrea (TE) c. f. DSN NNA 34H62 G437W; Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea al foglio 6 particella n. 315 (ex 2/b) di mq. 595, foglio 6 particella 317 (ex 4/b) di mq. 850. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.202,49.

DITTA 2)

SCIPIONE TONINO, (proprietario) nato a Penna Sant'Andrea (TE) il 13/04/1931 c. f. SCP TNN 31D13 G437X; Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea al foglio 6 particella n. 319 (ex 144/b) di mq. 550. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 289,74.

DITTA 3)

D'AMARIO DOMENICO (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea (TE) il 07/07/1929, c. f. DMR DNC 29L07 G437S.

D'AMARIO SABATINO (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea (TE) il 11/07/1931, c. f. DMR STN 31L11 G437Q. Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea al foglio 6 particella n. 321 (ex 145/b) di mq. 5. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 3,64.

DITTA 4)

D'ALONZO CARMINE (proprietario) nato a Cellino Attanasio (TE) il 15/01/1962, c. f. DLN CMN 62A15 C449J. Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea al foglio 6 particella n. 323 (ex 22/b) di mq. 900, foglio 6 particella n. 325 (ex 67/b) di mq. 850. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 722,49.

DITTA 5)

D'ALONZO FRANCO (nuda proprietà) nato a Cellino Attanasio (TE) il 22/09/1964, c. f. DLN FNC 64P22 C449A; D'ALONZO GAETANO (usufruttuario) nato a Cellino Attanasio (TE) il 17/12/1934, c. f. DLN GTN 34T17 C449U; Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea al foglio 6 particella n. 327 (ex 195/b) di mq. 70. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 29,75.

DITTA 6)

Intestatari catastali: D'Orazio Domenico (proprietario per ½) nato a Penna Sant'An-

drea (Te) il 22/01/1920 e deceduto il 22/05/1990, c.f. DRZ DNC 20A22 G437Q; D'Orazio Giustino (proprietario per ½ in regime di comunione dei beni) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; D'Orazio Massimo (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea il 12/05/1928 e deceduto il 18/01/2006, c.f. DRZ MSM 28E12 G437Q; Moretti Anna Stella (proprietaria per ½ in regime di comunione dei beni) nata a Viterbo il 18/05/1958, c.f. MRT NST 58E58 M082R;

Proprietari effettivi: D'ORAZIO GIUSTINO (nuda proprietà per 2/4) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; MORETTI ANNA STELLA (nuda proprietà per ¼) nata a Viterbo (VT) il 18/05/1958, c.f. MRT NST 58E58 M082R; NORI ANGIOLINA (proprietaria per ¼) nata a Montorio al Vomano (Te) il 17/01/1923, c.f. NRO NLN 23A57 F690J; eredi D'ORAZIO MASSIMO (usufruttuario) nato a Penna Sant'Andrea il 12/05/1928 e deceduto il 18/01/2006, c.f. DRZ MSM 28E12 G437Q. Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te) al foglio 3 particella 674 (ex 590/b) di mq 70; foglio 3 particella 646 (ex 124/b) di mq 15; foglio 3 particella 634 (ex 82/a) di mq 125. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 148,67.

DITTA 7)

LANARI CESARE (proprietario) nato ad Arsita (Te) il 13/08/1926; c.f. LNR CSR 26M13 A445P; Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te) al foglio 3 particella 676 (ex 586/b) di mq 1.270; foglio 3 particella 681 (ex 97/b) di mq 450; foglio 3 particella 637 (ex 181/b) di mq 690; foglio 3 particella 658 (ex 104/b) di mq 640; foglio 3 particella 657 (ex 103/b) di mq 70. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.677,78.

DITTA 8)

D'ORAZIO GIUSTINO (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; MORETTI ANNA STELLA (proprietaria per ½) nata a Viterbo (VT) il 18/05/1958, c.f. MRT NST 58E58 M082R; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 679 (ex 98/b) di mq. 190. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 73,10.

DITTA 9)

Intestatari catastali: D'Orazio Giustino (proprietario) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; D'Orazio Massimo (usufruttuario) nato a Penna Sant'Andrea il 12/05/1928 e deceduto il 18/01/2006, c.f. DRZ MSM 28E12 G437Q;

Proprietari effettivi: D'ORAZIO GIUSTINO (nuda proprietà per 2/4) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; MORETTI ANNA STELLA (nuda proprietà per ¼) nata a Viterbo (VT) il 18/05/1958, c.f. MRT NST 58E58 M082R; NORI ANGIOLINA (proprietaria per ¼) nata a Montorio al Vomano (Te) il 17/01/1923, c.f. NRO NLN 23A57 F690J; Eredi D'ORAZIO MASSIMO (usufruttuario) nato a Penna Sant'Andrea il 12/05/1928 e deceduto il 18/01/2006, c.f. DRZ MSM 28E12 G437Q. Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 642 (ex 94/b) di mq. 565. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 696,78.

DITTA 10)

PAVONE ANGELO (proprietario per ½) nato ad Arsita (Te) il 15/08/1947, c.f. PVN NGL 47M15 A445B; PAVONE ANTONIO (proprietario per ½) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'11/08/1960, c.f. PVN NTN 60M11 G437X; Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 640

(ex 353/b) di mq. 445; al foglio 3 particella 350 (intera) mq. 200; al foglio 3 particella 354 (intera) mq. 200; al foglio 3 particella 644 (ex 123/b) di mq. 70; al foglio 3 particella 666 (ex 122/b) di mq. 260; al foglio 3 particella 668 (ex 352/b) di mq. 400; al foglio 3 particella 671 (ex 295/a) di mq. 55. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.186,07.

DITTA 11)

LANARI DOMENICO (proprietario) nato ad Arsita (Te) il 27/01/1954, c.f. LNR DNC 54A27 A445J; Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 385 (intera) di mq. 20; al foglio 3 particella 647 (ex 380/a) mq. 250; al foglio 3 particella 649 (ex 387/a) mq. 110. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 210,82.

DITTA 12)

LANARI ANTONIO (proprietario) nato a Castelli (Te) il 09/11/1971, c.f. LNR NTN 71S09 C169P; Immobile distinto in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 651 (ex 388/a) di mq. 84. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 61,62.

DITTA 13)

D'ORAZIO GIUSTINO (proprietario) nato a Penna Sant'Andrea (Te) l'1/08/1947, c.f. DRZ GTN 47M01 G437T; Immobili distinti in catasto terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 653 (101/a) di mq. 275; al foglio 3 particella 662 (ex 119/b) mq. 565; al foglio 3 particella 663 (ex 120/a) mq. 250. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 973,63.

DITTA 14)

Eredi D'ORAZIO ERNESTO (proprietario) nato a Penna Sant'Andrea il 09/05/1913 e deceduto il 03/09/1982, c.f. DRZ RST 13E09 G437H. Immobile distinto in catasto

terreni del Comune di Penna Sant'Andrea (Te), al foglio 3 particella 642 (ex 94/b) di mq. 565. Indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 207,48.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
TERAMO
II° SETTORE
ESPROPRIAZIONI

Via G. Milli, 2 – 64100 Teramo
Tel 0861/3311 fax 0861/331551
<http://www.provincia.teramo.it>

II° SETTORE – SERVIZIO ESPROPRI
- “Sistemazione idraulica del Fiume Salinello nei comuni di Tortoreto, Mosciano Sant’Angelo, Giulianova. Ordinanza Dirigenziale n. 94 del 15/06/2000 del Servizio Difesa e Tutela del Suolo della Regione Abruzzo”. Estratto del Decreto Provvisorio di esproprio.

ESTRATTO DECRETO INDENNITÀ
PROVVISORIA

Per ogni effetto di legge si rende noto che per la realizzazione dei lavori di pubblica utilità inerenti “Sistemazione idraulica del Fiume Salinello nei comuni di Tortoreto, Mosciano Sant’angelo, Giulianova. Ordinanza Dirigenziale n. 94 del 15/06/2000 del Servizio Difesa e Tutela del Suolo della Regione Abruzzo”.

IL PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Con decreto prot. n. 73423 del 26/03/2007, ha pronunciato in favore della Provincia di Teramo l’espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio dei Comuni di: Mosciano Sant’Angelo e Tortoreto (TE):

DITTA 1)

SRL IMMOBILIARE VALLEVERDE; P.

IVA 00307460675, con sede legale ed amministrativa in Tortoreto (TE) C/da Salino, rappresentata dal Sig; Marano Pietro nato a Tossicia (TE) il 03/04/1932, proprietà per 1000/1000;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31 particella n. 614 (ex 217/B) di mq. 35 - RD - €0,06 - RA, - €0,01 - indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 35,79;

DITTA 2)

COMUNE DI TORTORETO; P. IVA 00173630674, con sede in Via XX Settembre, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31

particella n. 616 (ex 29/b) di mq. 20 - RD - €0,12 - RA, - €0,09 -

particella n. 618 (ex 71/b) di mq. 4 - RD €0,01 - RA €0,01-

particella n. 627 (ex 408/a) di mq. 1.458 - RD €2,64 - RA €0,60 -

particella n. 631 (ex 44/b) di mq. 183 - RD €0,10 - RA €0,06 -

particella n. 633 (ex 382/b) di mq. 441 - RD €0,25 - RA €0,14 -

particella n. 639 (579/b - ex 179) di mq. 613 - RD €0,35 - RA €0,19 -

particella n. 641 (ex 180/b) di mq. 782 - RD €0,44 - RA €0,24 -

particella n. 646 (ex 52/b) di mq. 1.010 - RD €1,83 - RA €0,42 -

particella n. 647 (ex 52/c) di mq. 1 - RD €0,01 - RA €0,01 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 4.619,79;

DITTA 3)

CICIONI ANNA, nata a Mosciano

Sant'Angelo il 07/08/1929, - cf. CCNNNA29M47F764U, proprietà per ¾;

SBEI PAOLO, nato a Giulianova il 01/10/1964, - cf.. SBEPLA64R01E058T, proprietà per ¼;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31 particella n. 620 (ex 31/b) di mq. 114 - RD - €0,21 - RA, - €0,05 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 144,55;

DITTA 4)

DI GENNARO COSTRUZIONI SRL, P. IVA 00791580673, con sede legale ed amministrativa in Tortoreto (TE) Via dell'industria snc, rappresentata dal Sig. Di Gennaro Flavio nato a Tortoreto il 16/09/1951, cf. DGNFLV51P16L307B, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31 particella n. 622 (462/b ex 192) di mq. 147 - RD - €0,27 - RA, - €0,06 - particella n. 624 (463/b ex 192) di mq. 185 - RD - €0,33 - RA, - €0,08 - indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 420,98;

DITTA 5)

LAS MOBILI SRL, P. IVA 00195430673, con sede legale ed amministrativa a Tortoreto (TE) Strada Provinciale n. 8 km. 2,161, rappresentata dal Sig. Pedicone Giulio nato a Teramo il 28/01/1940, - cf. PDCGLI40A28L103A, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31 particella n. 626 (ex 193/b) di mq. 440 - RD - €0,80 - RA, - €0,18 - indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 557,92;

DITTA 5 bis)

STELL PROJECT S.R.L. P. IVA 01641050677, con sede legale ed ammini-

strativa a Tortoreto (TE) - SP. n. 8 - km 0,800, n. 11 bis, rappresentata dal sig. Romani Luca, nato a San Benedetto Del Tronto il 20/04/1970 - cf. RMNLCU70D20H769Y, proprietà per 1/1

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 32

particella n. 813 (ex 631/b) di mq. 318 - senza redditi -

particella n. 815 (ex 228/b) di mq. 184 - RD - €0,10 - RA, - €0,06 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 3.012,54;

DITTA 6)

BETAFENCE ITALIA SPA, P. IVA 08060100156, con sede legale ed amministrativa a Tortoreto (TE) C/da Salinello, 59 - rappresentata dal sig. Bolsieri Bortolo Pietro, nato a Gambara (BS) il 30/06/1949 - cf. BLSBTL49H30D891P, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31

particella n. 635 (ex 381/b) di mq. 1.040 - RD - €0,59 - RA - €0,32 -

particella n. 637 (ex 187/b) di mq. 825 - RD - €0,47 - RA, - €0,26 -

particella n. 642 (ex 91/a) di mq. 1.245 - senza redditi -

particella n. 643 (ex 91/b) di mq. 6 - senza redditi -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 3.186,37;

DITTA 7)

GEPAUTO SRL, P. IVA 00933160681, con sede legale ed amministrativa a Giulianova (TE) Via G. Galilei, 358, rappresentata dalla sig/ra Elefante Paola, nata a Giulianova il 18/04/1962 - cf. LFNPLA62D58E058V, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 31 particella n. 644 (ex 196/a) di mq. 279 - senza redditi -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 285,30;

DITTA 8)

DI PAOLO PREFABBRICATI SRL, P. IVA 00817590672, con sede legale ed amministrativa in Tortoreto (TE) SP. n. 8 km 1 - n. 23, rappresentata dal sig. Di Paolo Giuseppe nato a Giulianova il 05/08/1964, cf. DPLGPP64M05E058Z, proprietà per 1000/1000;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 32

particella 807 (748/b ex 24) di mq. 848 - RD - €4,82 - RA, - €4,16 -

particella 808 (ex 576/b) di mq. 39 - senza redditi -

particella 809 (ex 254/b) di mq. 2 - senza redditi -

particella n. 817 (ex 175) di mq. 752 - RD - €0,43 - RA, - €0,23 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 9.874,35;

DITTA 9)

FRIGOMECCANICA S.R.L. P. IVA 00651360679, con sede legale ed amministrativa in Tortoreto Fondovalle Salinello km 1, rappresentata dal sig. Di Serafino Serafino nato a Mosciano Sant'Angelo il 22/08/1939, - cf. DSRSFN39M22F764Z, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 32 particella 810 (ex 26/b) di mq. 236 - senza redditi -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.416,00;

DITTA 10)

DEAR S.R.L. P. IVA 00632540670, con sede legale ed amministrativa in Tortoreto Via Dell'Industria km. 800, rappresentata dal sig. Di Giampietro Domenico nato a Giulianova il 23/07/1972 - cf. DGMDNC72L23E058N, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 32 particella 811 (ex 650/b) di mq. 475 - senza redditi -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 2.850,00;

DITTA 11)

DIMARESINE S.R.L. P. IVA 00905460671, con sede legale ed amministrativa in Giulianova Via G. Galilei, rappresentata dal sig. Di Maurizio Renato nato a Giulianova il 23/04/1952 - cf. DMRRNT52D23E058N, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Tortoreto al foglio 32 particella 812 (ex 608/b) di mq. 364 - senza redditi -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 2.184,00;

DITTA 12)

CORE LUCIANO, nato a Mosciano Sant'Angelo il 12/12/1957, - cf. CROLCN57T12F764J, proprietà per 1/3;

CORE MICHELE, nato a Giulianova il 27/01/1956 - cf. CROMHL56A27E058L, proprietà per 1/3;

CORE PAOLO, nato a Mosciano Sant'Angelo il 24/11/1964, - cf. CROPLA64S24F764B, proprietà per 1/3;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 6 particella n. 528 (ex 463/b) di mq. 1109 - RD - €0,11 - RA, - €0,06 - particella n. 530 (ex 458/b) di mq. 206 - RD - €0,02 - RA, - €0,01 -

particella n. 532 (ex 465/b) di mq. 1164 - RD - €6,91 - RA, - €5,41 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 3.143,37;

DITTA 13)

D'ANGELO EDOARDO, nato a Giulianova il 03/02/1956, - cf. DNGDRD56B03E058A, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 6 particella n. 534 (ex 466/b) di mq. 129 - RD - €0,01 - RA, - €0,01 - particella n. 536 (ex 457/b) di mq. 840 - RD - €0,43 - RA, - €0,22 -

particella n. 451 (intera) di mq. 130 - RD - €1,24 - RA, - €0,84 -

particella n. 447 (intera) di mq. 1460 - RD - €0,68 - RA, - €0,45 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 959,80;

DITTA 14)

NOBILE MICHELANGELO, nato a Mosciano Sant'Angelo il 07/09/1951 - cf. NBLMHL51P07F764G, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 6 particella n. 444 (intera) di mq. 1915 - RD - €0,89 - RA, - €0,59

particella n. 442 (intera) di mq. 2340 - RD - €1,09 - RA, - €0,73;

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.531,80;

DITTA 15)

CIPRIETTI MASSIMO, nato a Teramo il 29/03/1968, - cf. CPRMSM68C29L103D, proprietà per 1/1;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 401 (ex 216/b) di mq. 9 - RD

- €0,01 - RA, - €0,01

particella n. 383 (ex 171/b) di mq. 1495 - RD - €0,69 - RA, - €0,46 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 1.907,07;

DITTA 16)

DI FELICE - DI CARLANTONIO CAMILLO, nato a Giulianova il 01/11/1934 - cf. DFLCLL34S01E058H, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 385 (ex 179/b) di mq. 146 - RD - €0,07 - RA, - €0,05; indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 185,13;

DITTA 17)

DI LORENZO ADRIANA, nata a Mosciano Sant'Angelo il 08/01/1957 - cf. DLRDRN57A48F764B, proprietà per 1/2;

DI LORENZO CANDELORA, nata a Mosciano Sant'Angelo il 12/09/1954 - cf. DLRCDL54P52F764J, proprietà per 1/2

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 387 (349/b ex 78) di mq. 395 - RD - €0,18 - RA, - €0,12; indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 500,86;

DITTA 18)

DI LORENZO ANTONIO, nato a Tortoreto il 07/06/1939 - cf. DLRNTN39H07L307V, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 389 (350/b ex 78) di mq. 212 - RD - €0,10 - RA, - €0,07; indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 268,82;

DITTA 19)

CELI GABRIELE, nato a Colonnella il 26/11/1927 - cf. CLEGRL27S26C901K,

proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 391 (378/b ex 84) di mq. 17 - RD - € 0,01 - RA, - € 0,01; indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 21,56;

DITTA 20)

CELI MICHELE, nato a Colonnella il 03/02/1921 - cf. CLEMHL21B03C901X, proprietà per 1/1;

Immobile distinto in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 393 (379/b ex 84) di mq. 182 - RD - €0,08 - RA, - €0,06; indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 230,78;

DITTA 21)

DI DOMENICO ANTONIO, nato a Mosciano Sant'Angelo il 07/03/1959, - cf. DDMNTN59C07F764T, proprietà per 1000/1000;

Immobili distinti in Catasto Terreni del Comune di Mosciano Sant'Angelo al foglio 55 particella n. 395 (ex 18/b) di mq. 1422 - RD - €0,66 - RA, - €0,44 particella n. 397 (ex 283/b) di mq. 5 - RD - € 0,01 - RA, - €0,01 -

particella 399 (ex 23/b) di mq. 320 - RD - € 0,23 - RA, - €0,13 -

indennità provvisoria di espropriazione pari ad Euro 2.215,20;

I proprietari, ai sensi del 1° comma dell'art. 12 della legge 865/71, entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, comunicano a questo Ente se intendono accettare l'indennità provvisoria dichiarando di voler convenire alla cessione volontaria degli immobili a cui saranno applicate le maggiorazioni di legge. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.

IL DIRIGENTE DEL II SETTORE
Dott. Leo Di Liberatore

CITTÀ DI PESCARA (PE)
SERVIZIO ESPROPRIAZIONI
E DEMANIO MARITTIMO

Ordinanza n. 2/AA del 27.03.2007 - Pagamento indennità provvisoria di espropriazione - Lavori di realizzazione di un tratto di viabilità tra via D'Avalos e via Palizzi.

OMISSIS

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 833 del 26.10.2006 con la quale è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione di un tratto di viabilità tra Via D'Avalos e Via Palizzi;

OMISSIS

Vista la notifica ex art. 20, comma 4, del

D.P.R. 327/2001 in data 29.01.2007 con cui è stata comunicata all'Avv. Alessio Ritucci (legale rappresentante degli eredi del Sig. Di Luzio Renato Giuseppe) l'indennità provvisoria di esproprio dei beni immobili necessari per l'esecuzione dell'opera di cui trattasi di complessivi €77.497,50;

Vista la sentenza Rep. 2097 del 27.09.1997 del Pretore della Pretura Circondariale di Pescara relativa all'intervenuta usucapione dell'immobile oggetto di espropriazione e la denuncia di successione n. 33 Vol. 53 del 05.03.2007;

ORDINA

- 1) il pagamento diretto a favore dell'attuale ed effettiva ditta proprietaria esproprianda dell'indennità di espropriazione dalla stessa accettata:

INTESTATARI CATASTALI	PROPRIETARI ATTUALI	DATI CATASTALI			Indennità complessiva di esprop. €
		Foglio	Part.lla	Cons vani	
D'Avalos Ferdinando fu Giuseppe (propr. 1/2) D'Avalos Carlo fu Giuseppe (propr. 1/2)	Di Pietro Iginia nata a Bolognano il 20.01.1936, C.F. DPTGNI36A60A945Z (propr. 1/3) Di Luzio Domenico nato a Pescara il 6.05.1961 C.F. DLZDNC61E26G482G (propr. 2/9) Di Luzio Fabrizio nato a Pescara il 31.10.1964 C.F. DLZFRZ64R31G482H (propr. 2/9) Di Luzio Raffaella nata a Pescara il 04.10.1967, C.F. DLZRFL67R44G482X (propr. 2/9)	29	1415	3	77.497,50

OMISSIS

- 3) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato sul *BURA* e di dare atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia preposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia;

OMISSIS

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Luciana Di Nino

COMUNE DI ANVERSA
DEGLI ABRUZZI (AQ)

Tel. 0864 49115/49364 Fax 0864-490930
E-mail ufficiotecnico@comunedianversa.it

AVVISO “Concorso di idee per la realizzazione di un percorso sensoriale - naturalistico nella Riserva Naturale Regionale ed Oasi WWF delle Gole del Sagittario”.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
TECNICO RENDE NOTO

Che con deliberazione della G.C. n. 07 del 23/01/2007 è stata approvata l'istituzione per l'affidamento, mediante procedura aperta con il sistema dell'appalto concorso, dell'incarico di progettazione di un percorso naturalistico-sensoriale da realizzare nella Riserva Naturale Regionale “Gole del Sagittario” gestita dal Comune di Anversa degli Abruzzi.

Si precisa che le offerte devono pervenire al Comune entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. L'avviso di gara ed i documenti allegati sono visionabili presso l'albo pretorio.

Anversa degli Abruzzi, li 18 Aprile 2007

IL RESPONSABILE
DELL'AREA TECNICA
Dott. Ing. Di Cesare Elio

COMUNE DI COLLECORVINO (PE)
Via T. Acerbo n. 5 – 65010 COLLECORVINO (PE)
Tel. 085/8205128 - Fax 085/8205132

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO
COMUNALE N. 15 del 28.03.2007: “Realizzazione di un centro vacanze in C.da S. Lucia di Collecorvino ex L.R. 16/2003 – Ditta Pierfelice Luciano – C.da S. Lucia 7 – Collecorvino – D.P.R. 447/1998 e D.P.R. 440/2000”.**

OMISSIS

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS

Con votazione unanime espressa in forma
palese

DELIBERA

1. di prendere atto dell'estratto della conferenza di servizi tenutasi presso il SUAP in data 21.3.2007 e allegata al presente atto sub A per formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 e D.P.R. 440/00, in variante alle vigenti previsioni urbanistiche, la proposta di intervento presentata dalla ditta PIERFELICE Luciano, nato a Collecorvino il 08.05.1952 – C.F.: PRF LCN 52E08 C853I -, ed ivi residente alla C.da S. Lucia, 7, concernente la Realizzazione di un centro vacanze in C.da S. Lucia di questo Comune, come da elaborati progettuali allegati alla richiesta ed alle condizioni di cui alla Conferenza di Servizi;
3. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata sul *B.U.R.A.*;
4. di rendere il presente atto, con successiva e separata votazione, conclusasi con votazione unanime, immediatamente eseguibile, ex art. 134, comma quarto, del D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE)

Tel. 0861 975926/7 Fax 0861 975928

E-Mail: comuneisolagransasso@libero.it

Bando di concorso generale del 19.12.2005 – Graduatoria definitiva per assegnazione alloggi E.R.P..

CONCORRENTE		CONDIZIONI SOGGETTIVE						CONDIZIONI OGGETTIVE				TOT.	NOTE	
		reddito familiare	nucleo familiare	anziani	Fam. nuova formazione	handicap	emig. estero	Disagio abitativo	Alloggio sovraffollato	Alloggio antigigienico	Sifato			
		A/1	A/2	A/3	A/4	A/5	A/6	B/1	B/2	B/3	B/4			
1	ANTONACCI DOMENICO		3				2			2			7	
2	KRYQJA PREK		2									4	6	
3	DONDARINI MARCO		2									4	6	
4	CHIORLIN GIANNI		2						1	2			5	
5	BUCCOLIERO FRANCO	2	1							2			5	
6	DE DOMINICIS SANDRO	2	1							2			5	
7	BULF TOMASO	1		2			2						5	
8	CARDONE MARIO			2						2			4	
9	MANCINI MASSIMO		4										4	
10	ESPOSITO FRANCO		1	1						2			4	
11	MONTAUTI ANNA RITA	2								2			4	
12	DI MICHELE FRANCO	2								2		2	4	
13	DI VINCENZO TECLA		2							2			4	
14	AMATO DANIELA	2	1										3	
15	IEZZI SILVANA	1								2			3	
16	MAGAZZENI ANGELINO		3										3	
17	ANDREOLI EMANUELA									2			2	
18	ILJAZI RAUF		2										2	
19	ARDENTE SILVANA			2									2	
20	MELCHIORRE GINA	1	1										2	
21	SAMMASSIMO TIZIANA												0	
22	VARRASSI LUCIA												0	
	ANDREOLI CESINA	ESCLUSA PER RINUNCIA												
	BALSAMI SILVANA	ESCLUSA PER RINUNCIA												
	FACCIOLINI SANDRO	ESCLUSO PER ECCEDENZA LIMITE DI REDDITO												
	RUGGIERI ROBERTO	ESCLUSO PER ECCEDENZA LIMITE DI REDDITO												
	VERZILLI ANNA	ESCLUSA PER ECCEDENZA LIMITE DI REDDITO												

Teramo, li 18.01.2007

LA SEGRETARIA
(Anna Gregori)IL PRESIDENTE
(Gabriele Rastelli)La presente copia è conforme
all'originale depositato in
questo Ufficio.Isola del G.S., 14/2/2007
RINVIAMENTO COMUNALE

COMUNE DI MOSCUFO (PE)

UFFICIO TECNICO

Tel. (085) 979131/979101 – Fax (085) 979485

Delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2007. Approvazione definitiva del Nuovo Piano Regolatore Generale.

IL SINDACO

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2007, con la quale si è approvato definitivamente il Nuovo Piano Regolatore del Comune di Moscufo;

Visto l'art. 43, secondo comma della L.R. n. 11 del 3.03.1999 e successive modificazioni, in materia di procedimento di approvazione della pianificazione urbanistica comunale

RENDE NOTO

che con la sopracitata delibera del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2007 è stato approvato definitivamente il Piano Regolatore Generale del Comune di Moscufo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Luciano Ferri

COMUNE DI SAN BENEDETTO
DEI MARSII (AQ)

TEL. (0863) 86151-86336 FAX (0863) 867955

Approvazione variante al P.R.G. zone "D1".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che con delibera consiliare n. 4 del 21.03.2007 è stata approvata la variante al P.R.G. zone "D.1" ai sensi dell'art. 43 della L.R.R. n. 11/1999 così come sostituito dall'art. 1 della L.R. n. 11/2000 a seguito del rilascio del certificato di non contrasto da parte della Provincia dell'Aquila, Settore Urbanistica, Pianificazione Territoriale ed Espropri, Politiche per le Aree Interne e Montagna – Servizio Urbanistico -, disponendo l'efficacia della citata variante attraverso la presente pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Antonio Colantonio

COMUNE DI SANT'EUFEMIA A MAIELLA
(PE)

Piazza della Vittoria n. 6

Tel. 085/920116 – Fax 085/920951

E.mail: anagrafe.eufemia@libero.it

Avviso di approvazione definitiva del P.R.P.E. (Località Roccacaramanico).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rende noto che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 21 Luglio 2006 è stato approvato definitivamente il P.R.P.E. (Località Roccacaramanico) e sarà effettivamente esecutiva dopo la pubblicazione del presente avviso sul *B.U.R.A.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dr. Ing. Mario Crivelli

AVVISI

ERRATA CORRIGE E AVVISI DI RETTIFICA

L'avviso di rettifica è disposto quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono in esso riscontrati errori già contenuti nel documento originale. L'avviso di rettifica può essere disposto esclusivamente dall'autorità che ha disposto la pubblicazione dell'atto errato o dal suo superiore gerarchico, tramite nota scritta indirizzata alla Direzione del Bollettino.

L'errata corrige è disposta quando, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di un documento, vengono riscontrate difformità tra il testo originale e il testo pubblicato. La Redazione del Bollettino può disporre autonomamente l'errata corrige, previa intesa con gli estensori dell'atto da correggere.

In caso di correzione di avvisi contenenti bandi di gara e di concorso con termine di scadenza, la Direzione del Bollettino, di concerto con l'autorità estensore dell'atto, dispone che la pubblicazione dell'errata corrige o dell'avviso di rettifica non risulti pregiudicibile di situazioni giuridiche soggettive degli interessati ai documenti medesimi.

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI**

SERVIZIO BURA PUBBLICITA' ED ACCESSO

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Corso Federico II, n° 51 - 67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it